ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 148

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 7800, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 15.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 44-343 (10 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 21 - Mercoledì 22 Giugno 1960

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

MAGGIO

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. Altezza-colonna (un. 11) posta o date prestab. sulle 30 %. - Finanz. Legali L. 240 (un. 8) mm. - Necrologi L. 200 (min. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450). - Rich. Cronaca L. 400 (min. 1200) la linea - Economici nelle rubriche - Estero (tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita stesso dì lunedì (questo) sera per i Paesi contrass. con (asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f. b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto mil. 5; *Eritrea lire 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 2; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,00; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rd. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 80; *Turchia Lt. 1,10; *U.S.A. cents 25

Per la pace in Algeria

I punti di disaccordo nel gioco delle trattative fra De Gaulle e Ferhat Abbas

Non si esclude che le conversazioni, segretissime, già siano in corso a Parigi - I colonialisti sono allarmati dell'evoluzione compiuta dal Presidente della V Repubblica dal giorno in cui assunse il potere

Il «premier» Ferhat Abbas legge la dichiarazione del governo in esilio algerino, il quale ha accettato di trattare la pace con De Gaulle. Con lui è il ministro Ben Tebal (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

L'inizio delle conversazioni franco-algerine è imminente, se già non è avvenuto. Non si sa se l'inviato di Ferhat Abbas, che sarebbe praticamente Bualda (l'uomo orchestra» del governo provvisorio algerino, come lo chiamano a Parigi) sia ancora a Tunisi o sia già a Parigi. Il massimo segreto viene osservato infatti all'Eliseo, o negli ambienti responsabili francesi, allo scopo di non complicare ulteriormente le trattative che già sono difficilissime.

Per ora ufficialmente si deve registrare soltanto un reciproco «desiderio di contatto» da parte del generale De Gaulle e di Ferhat Abbas. Ma nessuno è in grado, oggi, di formulare la minima ipotesi sull'esito dei negoziati. Elemento positivo sembra il fatto che il generale De Gaulle fosse stato informato ufficiosamente fin da domenica sera circa il testo della risposta algerina al suo discorso del 14 giugno, così come Ferhat Abbas fu informato circa il suddetto discorso prima che venisse pronunciato.

A parte questo miglioramento di clima, rispetto al passato, e il riconoscimento — lo si voglia o no — da parte del generale De Gaulle che un governo algerino ribelle esiste, si deve rilevare che la posizione delle due parti in causa sono lontanissime. Ferhat Abbas lo sottolineò ancora ieri sera nel suo «messaggio al popolo algerino», affermando che numerosi problemi importanti devono essere chiariti col governo di Parigi.

Egli aggiungeva, però, che essi giustificano appunto la necessità dei negoziati diretti, e proclamava: «La nostra delegazione si recherà a Parigi con la speranza di convincere il governo francese della legittimità della nostra lotta» e che l'esercito di liberazione nazionale avrebbe continuato a combattere fino al raggiungimento del suo obiettivo.

Questo discorso venne pronunciato dopo che a Parigi erano state diramate due notizie ufficiose in cui si affermava che le trattative con i ribelli erano per ora limitate a tre punti: cessazione del fuoco, destinazione delle armi, sorte dei combattenti.

Altre precisazioni mettevano in evidenza quanto siano distanti l'una dall'altra le posizioni dei due interlocutori.

— Il generale De Gaulle desidera creare una «Algeria nuova in unione con la Francia»; Ferhat Abbas ha confermato la volontà di ottenere l'indipendenza;

— il generale vorrebbe limitare i negoziati ai tre punti indicati; Ferhat Abbas vuole anche garanzie non solo sulla destinazione delle armi che verrebbero deposte e sulla sorte dei combattenti, ma anche sulle condizioni del referendum con il quale gli algerini dovrebbero avere la possibilità di pronunciarsi sul proprio destino;

— il generale De Gaulle vuole che il referendum in Algeria e le elezioni si svolgano quando il paese sarà completamente pacificato, il che può richiedere ancora parecchi anni; Ferhat Abbas chiede che il referendum si svolga rapidamente; al massimo non oltre i sei mesi dalla cessazione del fuoco;

— il generale De Gaulle vuole che l'esercito francese rimanga in Algeria per «mantenere l'ordine»; Ferhat Abbas ritiene che il referendum e le elezioni non saranno sicure se l'esercito francese le controllerà;

— il generale De Gaulle vuole che i ribelli discutano prima con i militari le condizioni della cessazione del fuoco e soltanto in seguito, cioè quando la «ribellione» sarà terminata, egli accetterebbe di trattare direttamente con Ferhat Abbas sul piano politico.

Dopo aver fatto questo elenco dei principali punti di disaccordo, balza evidente che le difficoltà da sormontare sono ancora elevatissime.

Una fortissima pressione è già incominciata in Francia e in Algeria sul governo di Parigi: l'esercito continua ad esigere una vittoria con le armi e gli avversari della politica del generale De Gaulle, capeggiati dai vari Soustelle e Bidault, hanno giurato solennemente di difendere l'Algeria.

Costoro sono preoccupati dell'evoluzione compiuta da De Gaulle sul problema algerino da quando ha preso il potere. Infatti col primo discorso del 4 giugno 1958 egli parlò, riferendosi all'Algeria, di «dieci milioni di francesi a parte intiera» (cioè alluse all'integrazione); poi nell'ottobre del '58 propose «la pace dei coraggiosi»; successivamente, nel gennaio '59, disse di riserbare all'Algeria «un posto di prima scelta» nella comunità e infine si arrivò al 14 giugno scorso, con il quale egli ha offerto al «popolo algerino» e all'«Algeria algerina», attraverso la promessa della autodeterminazione, la possibilità di negoziare sulla destinazione delle armi e sulla sorte dei combattenti.

L'evoluzione del generale De Gaulle è evidente ed essa, mentre allarma per le stesse ragioni i colonialisti, permette di sperare che nuove evoluzioni saranno possibili.

— Il generale De Gaulle vuole che l'esercito francese rimanga in Algeria per «mantenere l'ordine»; Ferhat Abbas ritiene che il referendum e le elezioni non saranno sicure se l'esercito francese le controllerà;

— il generale De Gaulle vuole che i ribelli discutano prima con i militari le condizioni della cessazione del fuoco e soltanto in seguito, cioè quando la «ribellione» sarà terminata, egli accetterebbe di trattare direttamente con Ferhat Abbas sul piano politico.

Dopo aver fatto questo elenco dei principali punti di disaccordo, balza evidente che le difficoltà da sormontare sono ancora elevatissime.

Una fortissima pressione è già incominciata in Francia e in Algeria sul governo di Parigi: l'esercito continua ad esigere una vittoria con le armi e gli avversari della politica del generale De Gaulle, capeggiati dai vari Soustelle e Bidault, hanno giurato solennemente di difendere l'Algeria.

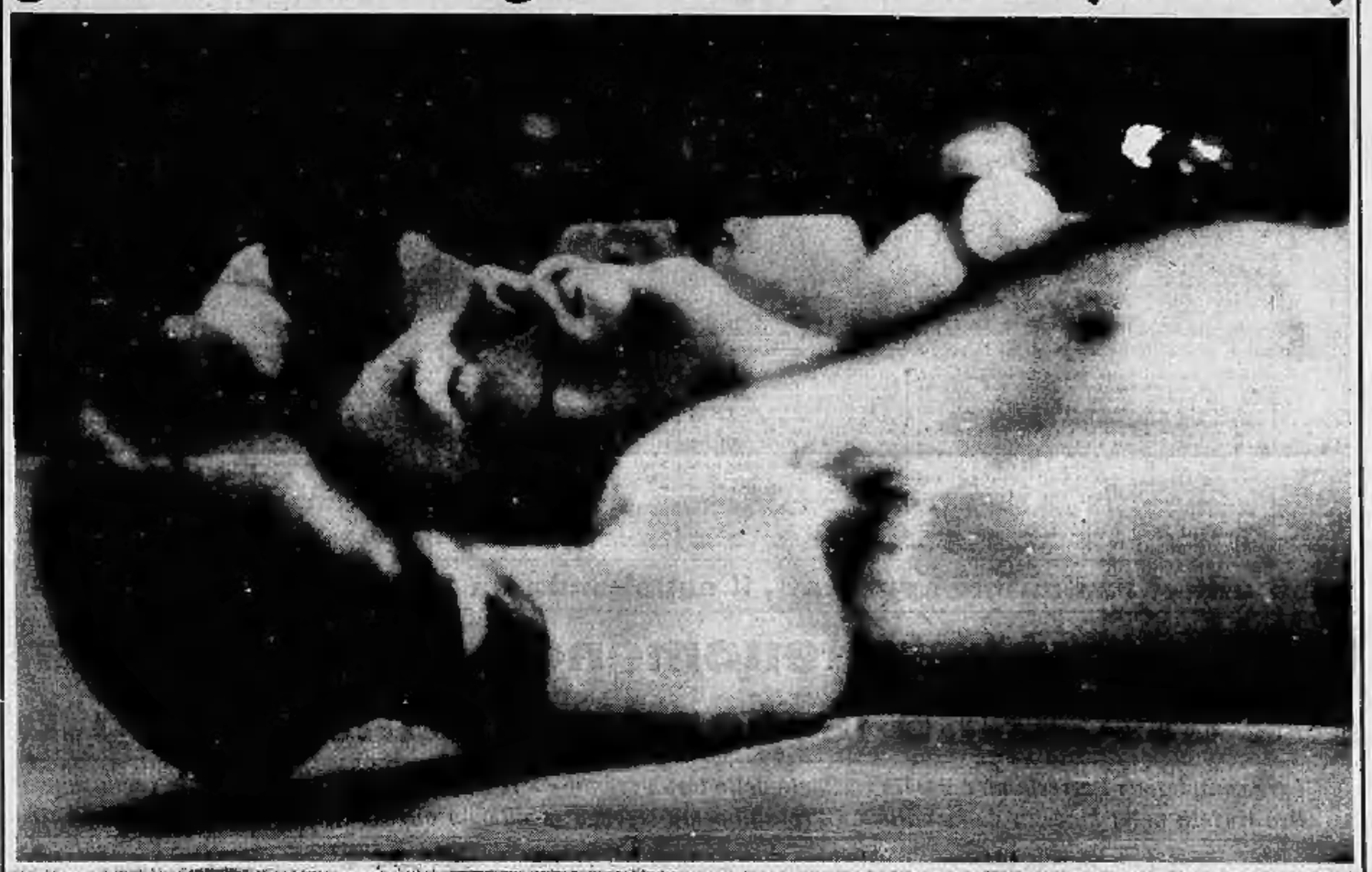
Costoro sono preoccupati dell'evoluzione compiuta da De Gaulle sul problema algerino da quando ha preso il potere. Infatti col primo discorso del 4 giugno 1958 egli parlò, riferendosi all'Algeria, di «dieci milioni di francesi a parte intiera» (cioè alluse all'integrazione); poi nell'ottobre del '58 propose «la pace dei coraggiosi»; successivamente, nel gennaio '59, disse di riserbare all'Algeria «un posto di prima scelta» nella comunità e infine si arrivò al 14 giugno scorso, con il quale egli ha offerto al «popolo algerino» e all'«Algeria algerina», attraverso la promessa della autodeterminazione, la possibilità di negoziare sulla destinazione delle armi e sulla sorte dei combattenti.

L'evoluzione del generale De Gaulle è evidente ed essa, mentre allarma per le stesse ragioni i colonialisti, permette di sperare che nuove evoluzioni saranno possibili.

L. Mannucci

COME PATTERSON HA RICONQUISTATO IL SUO TITOLO MONDIALE

Johansson schiantato dal micidiale «gancio» giace k.o. sul ring del Polo Grounds (New York)



Quarantamila spettatori giunti da ogni parte dell'America e anche dalla Svezia (incasso circa mezzo miliardo di lire) hanno assistito questa notte sul ring di New York all'appassionante confronto fra il detentore del titolo mondiale dei massimi Johansson e lo sfidante Patterson. Alla quinta ripresa, il negro statunitense ha mandato lo svedese al tappeto. Johansson si è alzato al conto di nove, ma Patterson si è avventato di nuovo su di lui facendolo cadere svenuto e prendendosi la rivincita del K. O. che il pugile svedese gli aveva inflitto dodici mesi fa togliendogli il titolo. Nella foto, Johansson a terra (Radiofoto a «Stampa Sera»)

(In VII pagina un servizio speciale sull'incontro e altra radiofoto)

Sul piano economico l'intesa è "inevitabile,,

Il Nord-Africa rappresenta il più importante mercato per l'industria francese che inoltre si avvale di 400 mila operai arabi - D'altra parte l'Algeria da sola non potrebbe affrontare i gravi problemi sociali che la travagliano, mentre la sua popolazione cresce con ritmo impressionante

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

L'annunciato inizio di trattative tra il governo francese e il governo provvisorio algerino» rappresenta un evento storico che, di là dai risultati pratici immediati (sui quali sarebbe grave errore esser troppo ottimisti), assume un profondo significato. Per la Francia può costituire l'avvio allo sganciamento da un problema militare che si riperquote profondamente nella vita di tutta la nazione; per l'Algeria può significare il principio di una nuova vita, politica e sociale.

Gli algerini, è noto, vogliono l'indipendenza e non tutti i francesi sono certo disposti a concederla. Il dissidio — così impostato — sembra insanabile, tuttavia bisogna considerare il «vero» problema che — ancora e sempre — è quello economico. Francia e Algeria sono complementari: una, cioè, ha bisogno dell'altra. Sul terreno d'una economia politica, cioè per far ritornare la pace mediante uno statuto che sia accettabile al tempo stesso dagli arabi e dai francesi, le ricerche sono affannose ed ognuno dalla sua parte si dice convinto che il tempo lavora a suo favore. Ma poichè una soluzione esclusivamente militare del problema sembra irraggiungibile, è evidente che prima o poi, superando l'asilo creato dalla guerra, bisognerà trovare una posizione di economica. Ferhat Abbas recandosi a Parigi dimostra di voler tentare questa via: e dimostra nello stesso tempo che il governo provvisorio algerino comprende la necessità di un sostegno finanziario francese.

L'endemica miseria del popolo d'Algeria, le sue «piaghe» profonde (analfabetismo, mancanza di scuole, di abitazioni decenti e così via) non possono essere curate senza l'aiuto reale di Parigi, l'aiuto promesso da De Gaulle. I 400 mila algerini che vivono e lavorano in Francia debbono continuare a farlo, mentre attrattanto indispensabili sono i tecnici che in Algeria dirigono le attività produttive. Francia e Algeria «debbono» cooperare. Le implacabili leggi economiche lo impongono (a forza ognuno ragiona anche dei ciechi coi politici).

l. m.

La storia algerina negli ultimi 15 anni

● **MAGGIO 1958** - Una rivolta organizzata da elementi nazionalisti viene soffocata nel sangue.

● **SETTEMBRE 1947** - Le Francia concede un nuovo Statuto al paese e l'istituzione di un'Assemblea Nazionale. Due dei primi deputati di questa Camera è un farmacista di Costantina: Ferhat Abbas.

● **NOVEMBRE 1954** - Una serie di attentati terroristici dà il segnale di una nuova insurrezione. Nascono le prime bande partigiane.

● **OTTOBRE 1957** - I fuoriusciti costituiscono gran parte delle rene nemiche. Il capo della rivolta, Ben Bella e quattro suoi suggeritori sono catturati dai francesi.

● **MAGGIO 1958** - Paracadutisti e colonialisti occupano la sede del Governo algerino e lanciano un appello a De Gaulle perchè assuma i poteri supremi della Repubblica. De Gaulle accetta e il Presidente della Repubblica Coty lo nomina Capo del Governo.

● **GIUGNO 1958** - De Gaulle è accolto come trionfatore dalla destra e dal «parà» d'Algeri.

● **OTTOBRE 1958** - Gli estremisti di destra in Algeria prendono posizione contro il governo di Parigi accusato di «aver tradito la rivoluzione di maggio».

● **SETTEMBRE 1959** - De Gaulle offre all'Algeria la scelta fra l'indipendenza, l'autonomia e l'integrazione.

● **NOVEMBRE 1959** - Bilancio di cinque anni di guerra: altre 140.000 morti.

● **GENNAIO 1960** - Gli estremisti di destra scatenano ad Algeri una rivolta contro il governo di Parigi. La sommossa viene domata.

● **FEBBRAIO 1960** - Il «Governo provvisorio dell'Algeria», costituito da Ferhat Abbas, estromette dal Gabinetto tre ministri estremisti di sinistra.

● **GIUGNO 1960** - De Gaulle offre di concordare la cessazione del fuoco e, in un secondo tempo, libere elezioni con i nazionalisti. Ferhat Abbas accetta di trattare con il Capo di Stato francese.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta ancora in apertura una diffusa prevalenza del denaro. Migliori le Anic, Vicosa, Cornigliano, Montecatini.

Successivamente, l'interessamento dei compratori si sposta sulle Italgas e sugli assicurativi.

Il mercato appare finalmente uscito dalla fase di assestamento e conclusa sui livelli intermedi, in termini di buona relatività generale. Sostenute le Cartiere Italiane e le Lane Borgosesia. Le Montedison conservano buona parte del vantaggio iniziale.

Titoli di Stato e obbligazioni realistenti.

Dopoborsa stazionario.

Cambi ufficiali nominali: dollaro Usa 618,05; dollaro canadese 629; franco svizzero lib. 143,85; corona danese 89,50; corona norvegese 87,05; corona svedese 120,05; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,40; franco francese (nuovo) 126,65; sterlina 1735; marco germanico 148,50; scellino austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ore 5600-5750; marengo svizzero 4300-4450; sterlina carta unitario 1750-1770; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-128; oro fino 702-707; argento 19,50-20.

A MILANO — Dopo il sostanziale assestamento di ieri, il mercato azionario è apparso più rinfrancato, nonostante che in apertura la tendenza apparisse ancora piuttosto incerta, provocando movimenti discordanti nei vari settori.

Più tardi gli scambi risultano maggiormente equilibrati o il denaro afferra qua e là spostando i corsi al di sopra dei minimi di apertura.

Sostenute ancora le Mediobanca e le Generali; nei tessili qualche voce si sostiene ancora, mentre altri titoli fra cui le Olcese riguadagnano terreno.

Le Fiat, dopo un minimo di 2004, salgono a 2021; le Edison migliorano a 5370 e le Catini quotano verso la chiusura 4030. In denaro le Pirelli a 3059; in netta ripresa le Viscosa che raggiunge prima del listino quota 880.

Chiusura vicina ai massimi; tuttavia molte voci ripetono i livelli di ieri.

Nei valori di Stato, nuovo rialzo della Rendita 5 per cento; ben tenuti i buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 108,025; Bastogi 3505; Finelettrica 3430; Fiansaro 761; Finsider 1468; Milan 6410; Gim 10.000; Invest 5410; La Centrale 10.100; Sviluppo 3541; Ass. Generali 119.550; Fond. Incendio 23.985; Assicurat. Italiana 174.500; Ras 83.600.

Ferr. N., Ord. 4230.

Cantoni 40.750; Olcese 4385; Cucirini C. C. 17.200; De Angeli 10.300; Cucsami Seta 15.800; Gavardo 7615; Lanificio Rossi 17.500; Lanif. e Canap. 2155; Rossari e Varzi 43.500; Rotondi 65.000; Tessil 11.000; Un. Manifatture 160.000; Viano 1240.

Dalmine 2651; Dva 624; Metalli 8500; M. Amiata 8350; Montecatini 3688; Montefibre 1750; Siale 3320.

Bianchi 714; Fiat 2011; Nebiolo 1157.

Dinamo 3740; Edison Volta ord. 3162; Bresciana 3330; Sarda 7650; Valdarno 4215; Emiliana 3740; Subalpina 4300; Magneti Marelli 2010; Ercole Marelli 995; Orobia 3150; Romana Elettr. 4155; Sesa 2300; Sip 2150; Meridionale elettrica 1900; Siet 4460; Tecnomasio 3550; Teti «A» 4300; Teti «B» 5300; Unes 1305; Vizzola 3425.

Dist. Italiane 5300; Eridania 5970; Romana Zuccheri 884.

Aedes 8600; Beni Stabili 6475; Immobiliare 1135; Risanamento 10.415; Sifos Domus 5850.

Cartiere Burgo 11.500; Cirga 9480; Eternit 5850; La Rinascente 695,50.

Prezzi giunti in ritardo: Chatillon 14.000; Scia Viscosa 8900; Sudo 2048; Ciali 4495; Edison 5500; Torni 611; Safib 4150; Italgas 2700; Liquigas 1363; Mira Lanza 32.500; Fibigas 351; Rumianca 2400; Safta 9500; Italcementi 25.050; Pirelli S.p.A. 3075; Pirelli e C. 7720.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5800-5750; sterlina oro nuovo 5850-5800; marengo 4325-4450; sterlina unitaria 1740-1780; dollaro carta 610,75-621,75; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 126,50-128,50; oro fino 702-706; argento 19,50-20,20.

Trasferimenti: New York 620,50-622,50; Zurigo 142,85-144,55; Parigi 127-129.

A GENOVA — Mercato un po' pesante, escluse le Viscosa, che si chiudono con 630 punti più di ieri.

Alcuni prezzi: Centrale 15.100; Generali 117.800; Ras 83.500; Meridionali 3335; Nai 26.550; Viscosa 8820; Finsider 1473; Catini 3995; Ilva 825; Fiat 2017.

A FIRENZE — Mercato irregolare, ma con prevalente sostenutezza, specie per le Viscosa.

Alcuni prezzi: Meridionali 3505; Centrale 10.150; Fondiario - Incendio 23.800; Fondiaria Vita 30.880; Viscosa 8805; Montecatini 4035; Marzotto 1005; Fiat 2011; Valsanzo 6240; Immobiliare 1145.

A TORINO

	20	21
VALORI DI STATO		
Rendita 3 1/2 %	82,85	83,60
» 5 %	82,50	83,50
Redimibile 3 1/2 %	74,10	74,10
» 5 %	107,60	107,80
Ricostruzione 3 1/2 %	107,50	107,50
» 5 %	98,80	99,80
Edilizia 5 %	99,70	99,70
Ricostruzione 5 %	101,20	101,20
Risanamento 5 %	101,70	101,10
Ricostruz. 5 %	99,10	99 —
» 5 %	99 —	99,90
Settore 5 %	101,35	101,35
Ricostruz. 5 %	101,25	101,25
Ric. Fond. 5 %	100,47	100,45
Ric. 5,5% Tesoro	100,50	100,50
Ric. 5,5% Tesoro	100,37	100,25
Ricostruz. 5 %	101,52	101,50
» 5 %	101,52	101,50
» 5 %	101,60	101,60
» 5 %	101,45	101,50
» 5 %	101,75	101,70
» 5 %	101,90	101,85
» 5 %	101,80	101,80
» 5 %	101,72	101,72
Ricostruz. 5 %	101,62	101,67
OBBLIGAZIONI		
A.E.S. 5 %	100,50	100,50
» 5 %	100,75	100,85
» 5 %	102,60	102,55
» 5 %	102,90	102,70
» 5 %	104,25	104,10
» 5 %	103,50	103,50
» 5 %	102,75	102,50
» 5 %	169,50	170,50
» 5 %	169,80	169,25
» 5 %	100,90	100,80
» 5 %	100,50	100,50
» 5 %	104,80	104,50
» 5 %	140,80	141,05
» 5 %	100,70	100,80
» 5 %	100,70	100,80
» 5 %	96,80	96,80
Elettrica 5 %	100,60	100,65
» 5 %	100,75	100,75
» 5 %	100,70	100,70
» 5 %	100,70	100,90
Elettrica 4,50 %	102,90	103 —
» 5 %	98,50	98,50
» 5 %	99 —	99 —
» 5 %	84,50	84,50
Elettrica 5 %	96,40	96,55
C.I.R. Stat. 5 %	99,80	99,80
C.I.R. Stat. »	95 —	96 —
C.I.R. Risp. »	99,80	99,20
» »	99 —	99 —
» »	99,50	99,50
Edison Vol. 5 %	102,50	102,50
» 5 %	102,80	102,50
» 5 %	103,50	103,50
» 5 %	102,80	102,80
I.R.I. 5 %	101,65	101,65
» 5 %	102,50	102,50
» 5 %	102,50	102,50
» 5 %	102,65	102,70
» 5 %	102,65	102,65
» 5 %	102,45	102,45
» 5 %	98,50	98,50
Italcementi 5 %	98,50	98,50
» 5 %	97,50	97,50
» 5 %	100 —	100 —
Pirelli 5 %	102,80	102,80
» 5 %	102,90	102,90
» 5 %	103,50	103,50
Pirelli 5 %	103 —	103,50

	20	21
Rinascente 5 %	108,50	108,50
» 5 %	107,65	107,65
» 5 %	108,20	108,20
» 5 %	113,05	113,05
Riunioni 5 %	107,75	108,50
Pir. Pir. 5 %	98,25	98,25
Riunioni 5 %	106,50	106,50
» 5 %	107 —	107 —
» 5 %	107 —	107 —
Riunioni 5 %	107,25	107,25
» 5 %	105,50	105,50
Riunioni 5 %	107,50	107,50
» 5 %	107 —	107 —
Riunioni 5 %	106,50	106,50
Riunioni 5 %	103 —	103 —
Riunioni 5 %	107 —	107 —
Riunioni 5 %	108,50	108,50
Riunioni 5 %	102 —	102 —
Cartiere R. 5 %	106 —	106 —
Cartiere It. 5 %	107 —	107 —
Cartiere It. 5 %	109,12	108,80
Cartiere It. 5 %	103,50	103 —
Cartiere It. 5 %	103,90	103,50
» 5 %	103,40	103,40
» 5 %	102,27	102,27
Cartiere It. 5 %	103 —	103 —
Riunioni 5 %	102,75	102,75
Riunioni 5 %	102,62	102,50
Riunioni 5 %	102,40	102,40
Riunioni 5 %	102,40	102,40
Riunioni 5 %	103,25	103,25
Riunioni 5 %	102,27	102,27
Riunioni 5 %	103 —	103 —
Riunioni 5 %	102,75	102,75
Riunioni 5 %	102,62	102,50
Riunioni 5 %	102,40	102,40
Riunioni 5 %	102,40	102,40
Riunioni 5 %	103,75	103,75
Riunioni 5 %	103 —	102,90
Riunioni 5 %	103,40	103,40
Riunioni 5 %	104,25	104,25
Riunioni 5 %	101 —	101 —
AZIONI FIDI CONTANTI		
FERRATI E MANIFATTI		
Ansaldo	—	—
Cantieri Riuniti	—	—
Cornigliano	32700	32750
Montecatini	6810	6900
Elba	—	—
Elbamine	—	—
Elba	—	—
Cellulosa	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Fiansaro Risp.	—	—
Assic. Generali	118500	118400
Ass. Assic. Torino	1137500	1147500
Ital.	4470	4493
Ital. Meridionali	—	—
Ital. Meridionali	5512	5503
Fiansaro Risp.	7000	7000
Immobiliare	2485	2499
Immobiliare	19400	19250
Immobiliare	5400	5453
Immobiliare	104000	104500
Ital.	—	—
Ital. Bella	—	—

	20	21
MINERALI-ESTRATTIVI		
Eridania	—	—
Montecatini	4030	4035
Montecatini	3230	3231 —
Montecatini	406	412 —
Montecatini	1468	1466
Montecatini	1495	1550
Montecatini	—	—
Montecatini	2379	—
Montecatini	1580	—
Montecatini	1210	1200
Montecatini	—	—
Montecatini	993 50	992 50
Montecatini	—	—
Montecatini	2923	2910
Montecatini	2010	2027
Montecatini	8000	8050
ELETTRICI		
Ital. Sud	—	—
Ital. Sud	—	—
Ital.	1480	1445
Ital.	1505	1500
Ital.	2900	2900
Ital.	2110	2115
Ital.	2018	1987
Ital.	2960	2955
Ital.	—	—
ALIMENTARI		
Ital.	92 —	—
Ital.	—	—
Ital.	295 50	300 —
Ital.	—	—
Ital.	—	—
DIVERSI		
Ital.	5865	—
Ital.	6300	6363
Ital.	34200	34000
Ital.	2715	2740
Ital.	5850	5750
Ital.	9850	—
Ital.	—	—
Ital.	—	—
Ital.	—	—
CHIMICI		
Ital.	2430	2749
Ital.	1875	1850
Ital.	—	5900
Ital.	—	—
Ital.	9725	9900
Ital.	2415	2405
Ital.	4093	4100
Ital.	4200	5980
Ital.	1375	1361
Ital.	346 —	348 —
DIVERSI		
Ital.	10600	10650
Ital.	6450	6425
Ital.	1135	1159
Ital.	—	—

CRONACA CITTADINA

Il Sole entra nella costellazione del Cancro ed è il giorno più lungo dell'anno

21 giugno: comincia l'estate (ma il caldo è arrivato prima)

I meteorologi affermano tuttavia che l'afa non durerà a lungo: basterà un po' di vento per portare in pianura le nubi temporalesche che stagnano sulle Alpi - Il problema dell'acqua nei piani alti

Migliaia di giovani affollano ogni giorno le piscine torinesi alla vana ricerca di un po' di refrigerio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +30
MINIMA +20,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.): +21,2; ore 6: +23,1; pressione 741.6; umidità 80 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo generalmente buono. - Temperature a Caselle: mass. +30; min. +19.8; ore 6: +22,9

L'estate calorosa è cominciata stamane alle 9,48 quando il Sole è entrato nella costellazione del Cancro: quest'anno il suo è arrivato puntuale, anzi non un po' di anticipo rispetto ad oggi, giorno in cui cade anche (l « solstizio d'estate » (cioè la più lunga durata del Sole all'orizzonte, dalle 4,54 alle 19,55). Negli anni scorsi, invece, l'inizio dell'estate era stato salutato da temporali, piogge, temperature quasi fresche.

Alle 9 di stamane la colonnina del mercurio era lievemente più alta che non ieri alla stessa ora, il vento continua a mantenere completamente o l'umidità ad essere abbastanza elevata: sarà quindi una giornata torrida, in cui si supererà probabilmente la « massima » di ieri (30 gradi, quasi 32 in alcuni quartieri della città). Ma forse sarà l'ultima di questa prima ondata di afa.

Sulle Alpi, del resto, giù stamane « scappia » della canicola, i piani superiori delle case di tutti i quartieri periferici delle zone più alte sono rimasti senz'acqua, anche quest'anno puntuali, di telefonate hanno cominciato a temperare gli uffici municipali e le redazioni dei giornali. I tecnici dell'acquedotto e gli amministratori comunali hanno dato risposte imbarazzate e contraddittorie.

« Sono stati iniziati subito dei lavori per aumentare la disponibilità », è stato detto ufficialmente ieri sera, al termine di una riunione di Giunta (senza spiegare per quale motivo tali lavori si iniziano quando l'acqua manca e non ci si pensi nei mesi invernali). Da altre fonti i tecnici responsabili hanno invece detto che l'acqua non manca, che i serbatoi sono pieni e che quindi non occorrerebbe a nulla anche il mettere in funzione il famoso impianto che preleva, filtra e sterilizza l'acqua del Po. La colpa sarebbe esclusivamente degli impianti vecchi, con tubature insufficienti, e degli inquilini che consumano grandi quantità d'acqua lasciando il rubinetto aperto ora ed ora.

Ma è vera la seconda versione non si spiega perché si parli di urgenti inizio di lavori per aumentare la disponibilità; se invece — come sembra più probabile — l'acqua scarseggia davvero perché in alcune dei famosi « lavori » non si sia l'impianto del Po? Non è certo l'acqua più gradita ai torinesi ma l'impianto è stato fatto, con notevole spesa, per supplire proprio ai casi di emergenza ed è sempre meglio l'acqua di fiume (meno « gustosa » e fresca di quella dei pozzi ma potabilissima e largamente usata in molte città) che non è rubinetti asciutti.

L'anno scorso aveva perso il padre

Morente un bimbo travolto da un'auto

Ha sei anni - Si è staccato dalla mano del compagno più grandicello e correndo è andato a finire contro una "1100,, - La sciagura avvenuta in corso Orbassano

Il piccolo investito, Riccardo Rossi con la madre

Un bimbo di sei anni è rimasto gravemente ferito nell'urto con un'auto, mentre attraversava di corsa la strada; quella almeno è la versione data dal guidatore della macchina ai Vigili urbani dell'Autoradio.

« Percorreva corso Orbassano, diretto verso l'esterno della città — ha detto l'automobilista, Marino Brandoli, meccanico, abitante in via Vassalli Eandi 6 — ed ha visto due bambini che stavano per attraversare. Ero vicinissimo quando il più piccolo si è staccato all'improvviso dalla mano del compagno e si è messo a correre. Ho frenato e sterzato, sono riuscito ad evitare di investirlo ma il piccolo è venuto a sbattere contro la porta posteriore destra della mia « 1100 ».

Il bambino, Riccardo Rossi, nato il 30 giugno 1954, è orfano del padre (morto un anno fa per infarto) e vive con la madre, impiegata, ed i quattro fratelli maggiori in piazza Pitagora 2. Al momento dell'incidente, avvenuto verso le 9,15 di stamane, Riccardo stava uscendo dal parco di Villa Rignon assieme all'amico Morena Bertarello, di otto anni, abitante in corso Orbassano 263.

Portato al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano il piccolo Riccardo è stato ricoverato con prognosi riservata, nell'urto ha riportato la frattura di una gamba e lo sfondamento dell'osso temporale sinistro.

La morte della baronessa Daviso di Charvensod

Nella sua abitazione di via Maria Vittoria 38 è morta all'età di 84 anni la baronessa Emma Carutti di Cantogno vedova Daviso di Charvensod, figlia del senatore Domenico Carutti di Cantogno, primo ambasciatore del Regno d'Italia in Olanda. La nobildonna si era dedicata, verso la fine dell'800 e nei primi anni del secolo all'opera di assistenza sociale e morale della donna lavoratrice. Durante la prima guerra mondiale aveva prestato la sua opera negli ospedali della Croce Rossa. Dal 1920 in poi era stata una delle animatrici del « Patronato delle giovani operaie ».

Degli ultimi rapinatori arrestati, il capobanda ha 21 anno; gli altri 19 e 18

Il preoccupante fenomeno dei giovanissimi che assaltano le donne durante la notte

I tre considerano l'arresto un episodio eccitante delle loro avventure - Il loro bottino: si sono divise le centocinquanta lire trovate nella borsetta della vittima - Probabilmente stavano meditando altre aggressioni con lo stesso sistema

Incredibile espressione sul volto del rapinatore più giovane

Ieri nella un'altra donna è stata aggredita e rapinata da tre giovani che l'avevano invitata in macchina. Nello spazio di poche ore la polizia ha identificato e arrestato i colpevoli. Un episodio analogo, come si ricorderà, era accaduto sabato sera, al Murazzi del Po. In quella circostanza gli aggressori erano quattro. Anch'essi erano stati rintracciati dalla Squadra Mobile il giorno successivo.

Stupisce in queste vicende l'età dei protagonisti. I tre inviati ieri alle « Nuove » hanno l'aspetto di adolescenti. Il più anziano, quello cui è toccato attribuire la parte di capobanda, Antonio Costantini, ha 21 anni. Gli altri due, Claudio Spagnolo e Vincenzo Sonego, ne hanno rispettivamente 19 e 18. Tutti si possono classificare in quella categoria misteriosa ormai nota col nome di « fenomeno dei teddy boys »: dolorosa piaga sociale che si va diffondendo anche nella nostra città.

Un cinturone di cuoio borchiato, due bracciali analoghi ai polsi, pantaloni di tela ruvida grigio-azzurra (« blue jeans »), una camicia vistosa o una maglietta variopinta, scarpe da tennis oppure a stivaletto. Questa la divisa che contraddistingue il « teddy boy ». Così erano vestiti ieri Vincenzo Sonego e Claudio Spagnolo. Il secondo aveva in più un borsetto a visiera, da marinaio. L'arresto è stato per loro, a quanto sembra, quasi una parte culminante dell'avventura: un episodio che potrebbe dar lustro, di fronte agli amici, al loro nome: un passo nella carriera della malavita.

Perquisendo le loro abitazioni, gli agenti hanno trovato fra l'altro alcuni manganelli fatti di involucri di cuoio ripieni di sabbia: con questi avevano colpito alla testa, fino a stordirla, la vittima. C'erano poi un'infinità di libri gialli: gialli « del brivido », gialli « del terrore », alcuni volumetti che si possono definire pornografici e, infine, dei romanzi poliziteschi.

Non hanno commesso il crimine per bisogno di denaro. Del resto il bottino è stato magro. La donna aggredita non aveva nella borsetta che 150 lire, somma che i tre si sono divisa. E' da notare che essi avevano invece in tasca abbastanza soldi, guadagnati onestamente o dati loro dai familiari. Non sono disoccupati: il Costantini fa il panettiere, la macchina che guidava è di suo padre; il Sonego lavora come lappezziere; lo Spagnolo, saltuariamente, dato il suo carattere scontroso, fa l'elettricista. Il loro arresto ha colpito e sorpreso quantitto la famiglia. Pare che tutti e tre, in casa, si comportassero bene.

Libri gialli e manganelli di cuoio trovati sui giovani gangsters

Di fronte agli interrogatori della polizia hanno dimostrato una sconcertante indifferenza, una grande apatia. « Ma perché lo avete fatto? ». « Così ». « E che cosa intendevate farne del denaro? ». Non avevano alcun programma in proposito. Forse lo avrebbero impiegato in una gita fuori Torino, o lo avrebbero speso al bar.

In ultima analisi ciò che li interessava era presumibilmente non il risultato della rapina, ma l'avventura in se stessa. Risulta inoltre che avevano in mente altre aggressioni analoghe. Il Costantini aveva fatto molte osservazioni (rivelatesi errate) sul denaro che può avere nella borsetta una donna di sera nei paraggi del Valentino, sull'ora migliore e il giorno più adatto per derubarla.

In precedenza non sembra che avessero mai fatto nulla di simile. Tutti e tre risultano incensurati. Sono assidui frequentatori dei bar intorno alle loro abitazioni, vanno spesso in piscina, dove qualche volta sono stati redarguiti dai bagnini o dai vigili urbani in servizio.

Maria Beatrice ad ottobre

L'esito degli esami di ammissione al 2° anno del Liceo artistico - Dovrà ripetere le prove di storia dell'arte, matematica e scienze naturali

Maria Beatrice di Savoia, la più giovane delle figlie dell'ex re Umberto, dovrà applicarsi molto allo studio nelle prossime vacanze. L'esame sostenuto nei giorni scorsi all'Accademia Albertina per l'ammissione al secondo anno del liceo artistico non ha avuto un esito felice. Maria Beatrice, a quanto assicurava la sua dama di compagnia principessa De Croÿ, si era preparata con grande impegno. Ma si è rivelata debole in scienze naturali (cinque) e debolissima in storia dell'arte (quattro) e matematica (quattro).

Gli altri suoi voti sono: figurazione 8; letteratura e storia 6; disegno geometrico 8; disegno ornato 7. Dall'esame di ginnastica era dispensata. La principessa ha accolto il verdetto dei professori con filosofia (materia non contemplata nel programma del liceo artistico) e tornerà nella nostra città a ottobre per gli esami di riparazione.

◆ Sotto « Ivan, lo spettacolo dal titolo « Il racconto del Po » che tanto successo ha ottenuto lo scorso anno al Valentino, si inaugurerà nuovamente nella terza decade di giugno. La manifestazione avrà luogo ogni sera dai giovedì alla domenica.

◆ La telescrivente raggiungerà domani un altro centro piemontese: Canale. Per le chiamate occorrerà comporre prima del numero dell'abbonato il prefisso 0173.

◆ Il ministro plenipotenziario Jean-Marie Soutou, console di Francia a Milano, parlerà domani, alle 18, in via Po 17, per invito dell'Associazione italo-francese, su « L'Urss ed i Paesi Occidentali ».

◆ All'Associazione Italia-Urss stasera, alle 21,15, il dott. Pietro Evstegnichi, direttore di « Rassegna sovietica », parlerà sul tema: « Temi e tendenze della recente narrativa sovietica ».

◆ Gita dell'« Enal » domenica prossima al Gran S. Bernardo.

◆ Una giovane torinese, Donata Gianeri, laureatasi di recente in Scienze politiche presso il nostro Ateneo, ha vinto la borsa di studio assegnata dall'Associazione italo-americana, con sede a Roma, alla migliori tesi di laurea in sociologia. L'argomento trattato dalla Gianeri verte sul razzismo e precisamente sul problema dei negri americani.

◆ L'Associazione universitaria italo-francese comunica che la sua biblioteca di via Po 18 resterà chiusa per le vacanze estive dal 15 luglio al 15 settembre.

◆ La terza mostra dei manufatti eseguiti dagli allievi dei nuovi nelle varie officine-scuola e nei corsi professionali di qualificazione dell'anno scolastico in corso sarà aperta domani alle 10.

◆ Un Festival della canzone piemontese ha luogo a Cuorgnè. La prima « torinese » avrà luogo stasera al Teatro Persona. Cantano Luciano Bonaglioli, Carlo Pierangeli, Giuseppe Negroni, Franco Frati, Fernando Furlani e Maria Tomelli.

◆ Per la Germania sono richiesti ingegneri aziendali per costruzioni meccaniche con conoscenza dell'elettronica; infermiera e aiuto-infermiere. Informazioni all'Ufficio del Lavoro, via Gioberti 5.

◆ Oggi, martedì 21 giugno, è il 173o giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,55; tramonta alle 19,55. E' la festa di San Luigi, di Santa Demetria, di San Rufino, di Santa Maria e di San Terenzio.

Ramo d'olivo fra i due presentatori prima di «Campanile Sera»

Bongiorno viene a Rivoli per fare la pace con Tagliani

Quattro sale adibite a "pensatoio,, nel castello di Vittorio Amedeo II - Un solo esperto di meccanica automobilistica andrà a Monreale? - Cominciate le prove con le "go-karts,,

Alcuni vivono intensamente, ma senza eccessiva agitazione, questi giorni di vigilia di « Campanile sera ». Per la strade, nei locali pubblici si parla della trasmissione e del debutto, qualcuno fa scommesse sull'esito della competizione e intanto i vari comitati organizzativi mettono a punto i particolari del piano di battaglia.

Quando i riflettori illumineranno il castello, rendendolo visibile anche nella notte da Torino, come un meraviglioso scenario, tutto dovrà funzionare alla perfezione. Monreale ha già un'esperienza del gioco, Rivoli invece esordisce: occorre avere i riflessi pronti.

Le quattro sale adibite a « pensatoio » si affacciano sul terrazzo principale del Castello, da cui era solito godersi il panorama Vittorio Amedeo II. Salita la balconata è stato eretto il palco che ospiterà un centinaio di esperti, il portavoce ing. Chiarore, il presentatore in loco Renato Tagliani, e i monitor, apparecchi televisivi attraverso ai quali sarà possibile vedere Mike Bongiorno a Milano nell'atto di coordinare il gioco.

Ieri pomeriggio due macchine-microbo (la caratteristica « go-karts) hanno richiamato l'attenzione dei cittadini. Sul piazzale della competizione hanno provato dapprima timidamente poi rombando sempre più forte il tracciato di gara. Sono costituite semplicemente da un telaio, quattro ruote e un motore. Il pilota, appollaiato su quel trabiccolo, è visibile dalla testa ai piedi. La macchina sono state prestate da una ditta di Torino per gli allenamenti. Quelle da adoperare in « Campanile sera » giungeranno oggi pomeriggio.

Una novità tra i protagonisti della serata: il meccanico Giovanni Rattica ha deciso di non partire per Monreale: si ritiene troppo vecchio per partecipare. E' probabile quindi che l'altro rivoltoso, Ludovico Battaini, sia l'unico piemontese a battersi sulla piazza di Monreale.

Questa sera o al più tardi domattina giungerà a Rivoli Renato Tagliani. Domani sera arriverà Mike Bongiorno. La sua reazione non ha nulla a che vedere con « Campanile sera »: era già stato scritturato per una « serata del dilettante » che ha luogo in un teatro cittadino. Bongiorno comunque troverà molti spunti per presentare Rivoli giovedì sera dal Teatro della Fiera di Milano.

Durante l'ultima trasmissione, che ha visto Monreale sconfiggere Crema, si è detto che Tagliani si sia adirato con Mike Bongiorno perché si era dimenticato di segnalare il tempo nel corso di una gara. La riappacificazione tra i due presentatori di « Campanile sera » avverrà dunque a Rivoli domani. Bongiorno si scuserà con Tagliani. Giovedì, è stato promesso, tutto tornerà liscio come l'olio.

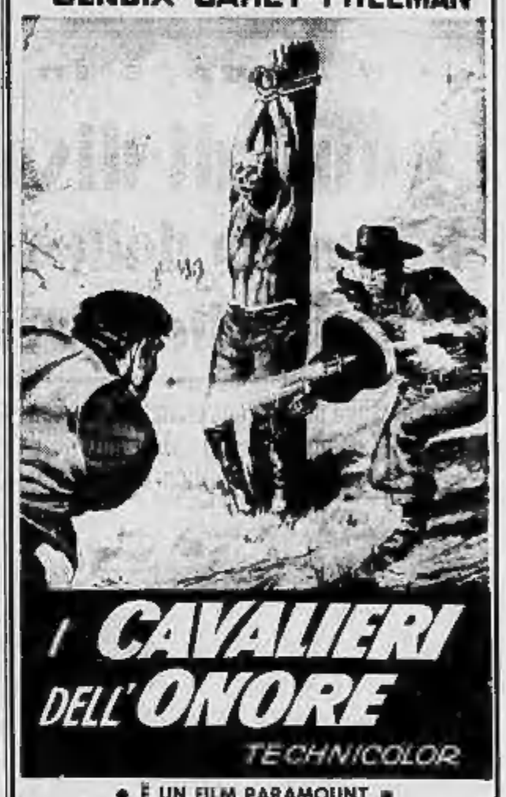
Ultime disposizioni comunali in fatto di viabilità. Le macchine che giungeranno a Rivoli la sera della competizione non potranno proseguire per il centro almeno fino alle ore 24. Verranno parcheggiate nelle due piazze principali: Martiri della Libertà e Principe Ragusio. Oggi si decide quale dovranno imboccare i rivoltosi al loro avversario. Lo scambio dei prodotti locali è di prammatica.

Il taccuino del lettore

I negozi per S. Giovanni

L'Associazione Commercianti informa che venerdì 24 giugno (festività di S. Giovanni, patrono della Città) i negozi del settore dell'alimentazione (esempio i fornai, le rivendite di pane e le latterie) ed i fiorai, resteranno aperti sino alle 13; i negozi del settore abbigliamento, arredamento e mobili varia, rimarranno invece chiusi per l'intera giornata.

OGGI CORSO OGGI
WILLIAM HOLDEN
WILLIAM BENDIX • MacDONALD CAREY • MONA FREEMAN



I CAVALIERI DELL'ONORE
TECHNICOLOR
• È UN FILM PARAMOUNT •

OGGI - LUX - OGGI
UN CLASSICO DELLA CINEMATOGRAFIA RUSSA

IL DESTINO DI UN UOMO
SERGUEI BONDARCIUK • PAVLIK BORISKIN
dalla novella di SERGUEI BONDARCIUK • Da un soggetto di MIKHAIL SCHOLOKHOV
IL FILM CHE HA VINTO IL FESTIVAL DI MOSCA

OGGI ★ DORIA ★ OGGI
GIULIETTA MASINA

LA DONNA DELL'ALTRO
I JOINS-FROME
RICHARD BASEHART
CARL RADDATZ
REGIA DI VICTOR VICAS
Coproduzione ITALO-TEDESCA
NEMBO Film Roma
Kurt Ulrich Film Berlino

OGGI al Cinema TORINO

BELINDA LEE
ALAIN SAURY
FOLCO LULLI - RAOUL MOEL
DARIO MORENO
FILIBUSTIERI DELLA MARTINICA
EASTMANCOLOR

STAMPA SERA

ABBONAMENTI		
straordinari per la villeggiatura	giorni 15	L. 250
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1020
	mesi 2	» 1380
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1180.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondenza voluta.

OCCHIALI ACUSTICI SORDITA'
BELTON - GEM - OTICON
Dott. ing. BOGGIO MARZET cav. OTTAVIO
Corso Re Umberto 53 - TORINO - Telef. 888.888

Spiccioli

Il primo a salire sulla sedia elettrica, e di buon mattino, fu un certo William Kemmler il 6 agosto 1890. «Egli aveva, meglio di qualsiasi altro, riflettuto sul problema della propria morte. L'impiccagione gli ripugnava profondamente. La sedia elettrica, viceversa, aveva a suo favore un lato scientifico, quell'aria di anticipazione, che non potevano mancare di sedurre un americano. E poi Kemmler trovava un'occasione terminale di essere un martire della scienza... Il direttore della prigione, i guardiani, i due medici e il clergyman erano molto nervosi. Kemmler, al quale nulla sfuggiva, li pregò di restare impassibili perché le loro angoscia apparisce lo turbava. "Vedrete che tutto andrà per il meglio", egli disse. Egli era fiero d'inaugurare la sedia elettrica» (*Alberto Naud*).

* *

La piccola storia: «Qualche volta l'imperatrice (russa) Elisabetta tornava dal convento a corte tutta infervorata di buoni costumi morali: veniva allora nominata una «commissione severa» incaricata di scoprire e di punire le relazioni illecite. Centinaia di quelle donne che si usava di chiamare «poco di buono» erano rinchiuse nei conventi e nelle prigioni... Intanto l'imperatrice viveva a porte a porte con il bel Razumofsky, un eccellente cantore di chiesa, figlio di contadini dell'Ucraina. «L'Imperatore notturno», com'era chiamato a corte, tenne più a lungo di qualsiasi altro il posto di favorito... Egli costituiva il tipo ideale di favorito, non soltanto in ragione della sua straordinaria bellezza, ma anche per la sua indolenza. Le questioni politiche non lo interessavano: non mostrava nessuna ambizione, e quando la sua eccelsa Signora lo colmava di titoli, li diceva: «Tutto non ti riuscirà mai di fare in modo che mi prendano sul serio». Per quante ragioni può potesse avere non ne mai gelmo: «Bisogna pure che lei si distragga», aveva l'abitudine di dire (Gina Kaus: *Caterina II, la grande*).

* *

Nel secolo XVII, in Spagna, «il re e i suoi cortigiani potevano aver per amiche le commedianti, ma se un comico faceva la corte a una signora, la giustizia gli tagliava la testa, come accadde a Valencia a un Ignazio de Velasco, noto commediante, perché, dimenticando l'umiltà del suo mestiere, corteggiava le donne con la disinvoltura di un cavaliere» (G. Marañon: *Il conte di Olivares*, ed. Longanesi).

* *

Dalla vita di Muzio Attendolo Sforza, capitano di ventura e condottiero, forma legale di brigantaggio: «Onorò Iddio e turrì i Santi, piuttosto sinceramente che religiosamente, siccome quello che non giudicava convenirsi punto alle maniere della guerra lo mancare Iddio con gelle cerimonie, essendo necessario a ognuno che fa guerra mettere sossopra ogni cosa con rapine, con omicidi... Ma in pubblico riconosceva la colpa di queste cose e in segreto ne domandava perdono a Dio...». Ma bravo!

* *

A Roma, l'unità d'Italia ebbe notevoli nemici e in gran numero, tanto da far circolare con una certa popolarità questo brutto motnello:

Fiore di rita
la rapa, la cucuzza e la carota
so' li colori dell'Italia unita.

La rapa è bianca, la cucuzza è verde e la carota, con l'aggiunta di un po' di astio polemico, è rossa.

* *

PAROLE — Rent-a-mob. Neologismo americano creato nel 1959 per l'attrice cinematografica Shirley MacLaine e che vuol significare «qualche cosa di sconcertante». Shirley si vede come un pappagallo daltoniano, si pettina con le dita, ha piedi grandi e delle gambe che, secondo i suoi innumerevoli ammiratori, cominciano dalle spalle. Lo «sconcertante» consiste soprattutto nel fatto che «sia riuscita» senza nessun amore clamoroso e senza possedere una piscina (*Stampa americana*).

Rana. Da una cronaca del Giro di Francia: «Gaul, una specie di rana pedalante» (*Paris-Presse*).

Talento. Particolare intelligenza in un'arte. Rousseau (il Doganiere), «in mancanza di talento, ha il dono di stupire (*égayer*) coloro che si fermano davanti le sue tele» (*Gil Blas*). Secondo una statistica americana il successo di una «stella» cinematografica risiede per il 50% nei suoi occhi, nel 30% nella bocca, nel 10% nella silueta, nel 10% nei capelli, nel 2% nel talento.

Barbaro. Popolo che differisce poco dal selvaggio. Feroce, rozzo, crudele. I greci consideravano «barbari» tutti coloro che non sapevano né leggere né nuotare.

Esotica. «Le *eroine* favorite delle nostre romanziere hanno decisamente una statura inimmaginabile. Bisognerebbe un giorno riunire queste romanziere e domandare loro, guardandole negli occhi, quale diavolo le spinge a raccontare, tutte, non so da quanti anni, la triste avventura di ragazze morbide che cadono in estasi di fronte a grandi imbecilli che non le amano».

Riconoscenza. Secondo la radio ceca, in occasione della visita di Kruscev (primo ministro russo) a Praga, «l'illuminazione pubblica era imbevuta di *riconoscenza*».

Intelligenza. Cronaca 1958: «Negli Stati Uniti, esistono pillole per tutto. L'attrice Judy Holliday è una pillola per ridere. Una pillola di m. 1 e 70, di 70 chili, assai piacevole a guardare, a inghiottire. Recita parti di idiota. Ci vuole molta intelligenza».

* *

Punti di vista.

* «Quando un ragazzo ha paura di nuotare, lo si getta in acqua. Ci sono dei ragazzi che si gettano nell'acqua affinché nuotino, e si annegano» (*Montherlant*).

* Un contadino dice al pittore: «Perché perdete tempo a dipingere queste pietre che non valgono niente? A cento metri ci sono delle querce che si vendono a peso d'oro».

* «E' dovere di un uomo d'onore insegnare ad altri il bene che egli non ha saputo fare per la malignità dei tempi, affinché questo bene possa essere fatto da un altro più amato dal cielo» (*Machiavelli*).

Antonio Antonucci

A SETTANT'ANNI LAVORA DODICI ORE AL GIORNO

Il miliardario francese Boussac ha cominciato con centomila franchi

E' proprietario di una catena di stabilimenti tessili e di negozi, del giornale «L'Aurore», della fabbrica di lavatrici Bendix e della casa di mode Christian Dior: fu lui a lanciare Yves Saint Laurent - Sposò un'ex cantante lirica e vive molto appartato - Una grande passione: l'ippica - Si autodefinisce "liberale all'inglese"

Parigi, giugno.

Tutti in Francia ed in Europa conoscono l'esistenza delle lavatrici «Bendix», del giornale L'Aurore e soprattutto della casa di mode Dior. Pochi conoscono però l'esistenza del signor Marcel Boussac che di tutte queste cose è il proprietario ed il creatore. Forse un po' di popolarità l'ha ottenuta di recente per essere stato «coinvolto» nella visita di Kruscev in Francia e per aver appunto ricevuto l'ospite sovietico nei stabilimenti tessili della zona di Lilla (altri ne possiede nei Vosgi); comunque si tratta, ancora una volta, di un miliardario che ha sempre fatto il possibile per passare inosservato.

Sotto questo punto di vista si è in un certo senso compromesso per la sua passione ippica, in conseguenza della quale ha «dovuto» affrontare inevitabili «contatti» con l'opinione pubblica degli appassionati, essendo proprietario di cavalli famosi quali «Galcador» e «Asmena». Ma — ripetiamo — per tutta la sua vita Boussac ha cercato di far parlare di sé, restando in tal modo coerente alle tradizioni della sua famiglia originaria dei Vosgi e tipica esponente d'una certa vigile borghesia francese della regione formatasi sull'esempio della vicina Svizzera.

Gl'inizi modesti

Anche Boussac (come il miliardario americano Paul Getty) non cominciò la sua fortuna dal niente, tuttavia i suoi inizi furono modesti. Egli nacque nel 1889 a Châteauroux da un prospero commerciante di tessuti, un uomo positivo il quale mal tollerava le «stravaganze» della moglie, appassionata di letteratura, sicché in casa divorzio dopo qualche anno. La donna, sempre quando l'inclinazione letteraria, poco tempo dopo passò a seconde nozze con il poeta Catulle Mendès, alquanto di moda alla fin du siècle.

Il giovane Marcel Boussac era così equilibrato che non risentì alcuno scossone per gli infortuni coniugali dei genitori. Come il padre aveva più simpatia per le cifre che per la letteratura. All'età di vent'anni, iniziò perciò una carriera commerciale indipendente valendosi di 100 mila franchi ottenuti dal padre come anticipata liquidazione del patrimonio familiare: a quei tempi considerevole, una ventina di milioni di oggidiorno, ma sempre irrisorio, se rapportata all'attuale potenza finanziaria di monsieur Boussac.

Quando molti anni più tardi designò il ventunenne Yves Saint-Laurent a dirigere tecnicamente la casa di mode di Dior, Boussac, che ne è il vero proprietario, udì sollevare molte obiezioni a causa dell'estrema giovinezza della persona da lui scelta. Egli ne ebbe un certo punto, spazientito, replicò con fermezza: «Quando mi lanciai negli affari ero nuovo un po' più di lui».

Con 100 mila franchi datigli dal padre, Boussac si trasferì a Parigi portando pure con sé la sicurezza che le fatture dei Vosgi erano in grado di produrre a prezzi inferiori a quelli di qualsiasi altra industria del genere della Francia. Cinque anni dopo l'arrivo nella capitale, e cioè nel 1914, egli aveva già realizzato una fortuna lavorando praticamente mediatore per grosse ordinazioni nei Vosgi di tessuti dai brillanti colori e dai disegni assai originali, trovata questa rivoluzionaria giocò gli altri imprenditori del ramo che facevano che ricalcare i vecchi modelli.

Favorito dalle esigenze economiche imposte dalla guerra del 1915-1918, Boussac riuscì ad assumere il controllo di una vasta parte della produzione tessile dei Vosgi e dopo il conflitto allargò la sua già ampia attività acquistando, sempre nei Vosgi, dodici stabilimenti tessili al prezzo di circa 150 mila sterline.

Spirito d'indipendenza

Va rilevato in proposito che per tutta la sua carriera Boussac, salvo poche eccezioni, ha finanziato le sue imprese quasi interamente con le sue risorse personali e ciò in conseguenza di un amore quasi fanatico per la indipendenza che lo ha indotto a respingere sempre qualsiasi forma di compromesso finanziario.

Il miliardario Marcel Boussac alle corse di Longchamps

Quando, dopo l'ultimo conflitto, si trovò costretto dalle esigenze del momento ad emettere obbligazioni per due milioni di sterline, subito acquistate dai suoi clienti e dai dipendenti, fece in modo di procedere al loro riscatto entro due anni.

Ma non anticipiamo i tempi. Parallelamente all'attività industriale, al termine della prima guerra mondiale, Boussac aprì a Parigi il suo primo negozio. Lo chiamò «A la Toile d'Avion» e mise in vendita stock di vestiario quello con tela per aeroplani (i famosi aeroplani d'una volta, leggeri come giocattoli) nonché camicie militari in eccedenza liquidate dalla amministrazione dell'esercito. Quel primo magazzino rappresentò l'inizio d'un nuovo ramo di attività. Ad esso si aggiungono altri negozi che non solo davano a Boussac un buon guadagno, ma gli consentivano anche (fatto di capitale importanza per un industriale) di tenersi aggiornato sul mutare dei gusti del pubblico.

Fra le due guerre, la sua politica di fabbricare e vendere prodotti d'alta qualità a prezzi di concorrenza gli consentì di sopravvivere alla crisi e persino di espandere ulteriormente le sue attività. Fra il 1925 e il 1929 egli acquistò altre quindici fabbriche. Nel 1939 egli produceva 55 milioni di metri di tessuti all'anno.

Durante l'ultima guerra gli sarebbe stato agevole mettersi al sicuro in Portogallo o in Spagna, ma preferì restare vicino alle sue fabbriche per tutelarle, insieme alle maestranze, dai bramosi tedeschi.

L'occupazione non solo li risparmiò disastrosamente sul suo impero finanziario, ma mise in pericolo anche la sua scuderie.

Egli racconta ora con orgoglio di essere riuscito per parecchi mesi a salvare la stallone «Pharis» dai tedeschi che lo volevano acquistare, e dando risposta a un certo generale». Ma un giorno la «risposta» non bastarono. Quando «Pharis» venne prelevato ugualmente dalle sue stalle e inviato in Germania, Boussac rese noto che non avendo venduto lo stallone non avrebbe permesso alla progenie di «Pharis» di entrare nei registri inglesi, francesi, tedeschi o americani del purosangue.

Nonostante gli affari gli fossero andati male per alcuni anni, al termine del conflitto Boussac fu in grado di compiere un ulteriore passo avanti nell'espansione delle sue attività tessili. Nel 1945 acquistò a Lilla gli stabilimenti di proprietà dei fratelli Scrive aggiungendo in tal modo 120 mila fusi e 2500 telai alla sua capacità produttiva. Poi, con pari coraggio fronteggiò il problema di modernizzare la sua fabbriche. Negli anni successivi alla guerra egli ordinò infatti negli Stati Uniti nuovi macchinari per un valore di un milione 250 mila sterline e per circa 500 mila sterline in Svizzera e Gran Bretagna.

A quanto si afferma quelle effettuate negli Stati Uniti sono state le più grandi singole ordinazioni mai ricevute dalle industrie americane del ramo. Boussac seppe portare con tanta abilità a termine quelle colossali transazioni commerciali da procurarsi la valuta necessaria per pagare oltre il 50 per cento dei macchinari, con le esportazioni di cotonami nei Paesi dell'area del dollaro. Reperì la somma rimanente in parte con gli aiuti Marshall e in parte con il sacrificio dei suoi purosangue che si rassegnò a vendere negli Stati Uniti. Dedicandosi agli affari seppe dunque contrastare il suo «hobby».

Venticinquemila dipendenti

L'assorbimento delle fabbriche Schwob fece di Boussac il più grande industriale manifatturiero della Francia, con una capacità produttiva pari al dieci per cento di quella complessiva francese nel ramo tessile, con il 30 per cento delle esportazioni francesi e con un giro d'affari di oltre 300 milioni di sterline all'anno.

Ricostituito egli è attualmente unico proprietario di una cinquantina di fabbriche dove lavorano 25 mila persone. A parte la sua principale società, il «Comptoir de l'Industrie Cotonnière» (che controlla le filature, i laboratori per il tinteggio delle stoffe e le fabbriche di abiti) possiede «l'Etablissement Rousseau», cioè il più grande complesso francese specializzato nella produzione di camicie a buon prezzo e completato dalla catena di negozi «A la Toile d'Avion».

Un ramo a parte del suo «holding» è costituito dalla casa di moda Dior, che fondò nel 1947 investendovi 150 mila sterline, e quella più piccola di Pierre Clarence.

Egli è anche azionista del quotidiano del mattino L'Aurore, decisamente orientato a destra, che ha una tiratura di 500 mila copie, e possiede la fabbrica di lavatrici automatiche «Bendix». Quest'ultima la fondò subito dopo la guerra parendo dalla constatazione che la donna occupata nelle sue fabbriche chiedevano spesso ore di permesso per fare il loro bucato e che quindi esisteva un'esigenza di mercato in tal senso.

Boussac infine possiede una propria Banca, una propria compagnia di assicurazione e una propria impresa edile per la costruzione di case per i suoi dipendenti.

E se è sorprendente pensare che simile «impero finanziario» è stato messo insieme partendo da un capitale iniziale di 100 mila franchi, c'è addirittura da meravigliarsi considerando che Boussac a settantun anni controlla direttamente le sue imprese anche nei dettagli.

La sua centrale di comando è a Parigi in rue Poissonière, un ufficio all'antica con uno scrittoio stile Impero e pochissima attrezzatura.

Boussac si alza il mattino alle 7,15, fa 15 minuti di ginnastica sotto la guida di un istruttore, prende una doccia fredda e poi, per circa un'ora, impartisce per telefono istruzioni ai suoi collaboratori nelle varie città francesi ed all'estero.

Quattro aerei privati

Giunge in ufficio alle nove e sono poche le volte in cui interrompe il suo lavoro prima di mezzogiorno. A mezzogiorno comunque s'interrompe soltanto per venti minuti, il tempo strettamente sufficiente per sorbire una tazza di tè e sgranocchiare qualche biscotto in un angolo del suo favolo Impero.

Alle 21 ritorna alla sua villa di Neuilly dove cena da solo con la moglie. I coniugi amano tanto star soli che si servono da sé i cibi inviati dalla cucina per mezzo di un montacarichi.

Boussac afferma: «Se mi fossi con metodico ed ordinato, sarei già andato in rovina». Egli possiede quattro automobili, quattro aeroplani privati che usa per recarsi nei luoghi distanti più di cento chilometri da Parigi, cioè a Deauville e Cannes, una tenuta di caccia nel Loriet che è considerata una delle meglio organizzate ed amministrate della Francia. Malgrado ciò, la sua vita è caratterizzata da un'estrema semplicità e austerità che ben pochi accetterebbero. Boussac «paga» la sua ricchezza a caro prezzo. E più è stato detto che in un momento di temporanea necessità finanziaria ha sempre sacrificato persino la sua passione più cara, quella per i cavalli.

Dopo la vendita di alcuni purosangue negli Stati Uniti, con la ripresa dei suoi affari, recuperò rapidamente quanto aveva perduto anche in campo ippico. Nella sola Inghilterra, fra il 1956 e il 1958, egli vinse due volte la Coppa d'oro di Ascot con «Caracalla» e «Arbar».

Boussac è stato fortunato nel matrimonio. La moglie, Fanny Heldy, che fu un'applaudita cantante di opera, gli è compagna fedele e premurosa. Essi hanno una figlia sposata ad André Aupetit, che occupa una posizione elevata nelle attività industriali del suocero. Dal matrimonio sono nati quattro bimbi.

Nella sua lunga carriera d'industriale si è più o meno direttamente occupato di politica divenendo familiare a non amico con uomini di tempra e orientamento diversissimi quali Clemenceau, Flandin, Petain e Blum. Boussac afferma di essere un «liberale all'inglese». A giudicare dal suo giornale L'Aurore, lo si direbbe un conservatore di destra. Il che però recentemente non gli ha impedito di fare ottima accoglienza a Kruscev, eventuale cliente.

Goronwy Rees

Copyright di «The Sunday Times», per l'Italia, di «Stampa Sera»

GLI SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

Tutte promosse le indossatrici

Esami molto singolari si sono svolti ieri a Torino presso la «Scuola indossatrici» che ha concluso il suo primo anno di attività presentando in una sfilata la giovanissima schiera aspiranti al diploma. La prova ha avuto un esito felicissimo: promossine per tutte. La scuola promossa dall'Enalc per il prossimo anno amplierà anche i corsi di «vendeuse» e figurinista, oltre a quello per indossatrici (foto Moisio)

Significativo riconoscimento alla popolarità dell'attrice

La Lollobrigida è stata ammessa tra gl'immortali del museo Grévin

Attraverso la sua statua di cera, ha detto Paul Guth, "ognuno può rendersi conto della realtà del suo talento" - L'immagine di Brigitte Bardot è stata aggiornata

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

«Ognuno ha gli immortali che può», sembra che abbia commentato il regista René Clair, entrato in questi giorni a far parte degli «immortali» dell'Accademia di Francia, a chi gli riportava la notizia che Brigitte Bardot, Gina Lollobrigida, Eddie Constantine ed altri «divi» del cinema erano stati ammessi tra gli «immortali» di cera del Museo Grévin di Parigi. Probabilmente la battuta non è vera, anche perché l'autore di *A nous la liberté*, al quale sarebbe bene di prendere il giro un'istituzione quale il museo del Boulevard Montmartre che richiama a Parigi almeno altrettanti turisti del Museo del Louvre, della Torre Eiffel o delle «boites à nuit» di Place Pigalle.

Senza contare che l'essere «immortalati», e ancora viventi — il che è senza dubbio una gran bella cosa — tra le statue in cera del Museo Grévin può costituire un notevole «rilancio» pubblicitario e addirittura un successo più importante di quello che si può avere sullo schermo. Così ha affermato infatti, nel corso di una conferenza stampa indetta per presentare la nuova «infornata» di personaggi (ammesso che, trattandosi di statue di cera, si possa parlare di «infornata»), Paul Guth. Egli ha citato proprio l'esempio di Gina Lollobrigida, attrice attualmente, se non proprio al tramonto, certo in fase di «stanca», dichiarando che il successo della ex-bersagliera «appare più duraturo al Museo Grévin che sullo schermo, perché qui ognuno può rendersi conto della realtà del suo talento».

Quanto al «museo delle cere», basterebbe il fatto che esso si prepara a celebrare il suo ottantesimo anniversario per dimostrare il suo diritto ad iscriversi in primissima linea tra le attrattive di Parigi, anche se la «Guide Bleu» di Hachette lo ignora e la Guida Michelin lo liquida in poche righe.

Ideato nel 1882 dal caricaturista Alfred Grévin e dall'impresario Gabriel Thomas, fondatore nientedimeno che del Teatro des Champs-Elysées, è diventato non soltanto un vero e proprio documentario della storia antica e della cronaca moderna, ma anche e soprattutto una «Università del successo» che laurea, a giudizio insindacabile dei suoi direttori, le celebrità più o meno durature, ma non per questo meno indiscutibili, del momento.

Naturalmente, per non dover essere costretto ad ingrandire e moltiplicare all'infinito le sue sale, il Museo Grévin è costretto a una «rotazione» delle sue statue. Ma solo nella parte «contemporanea», ché la parte «storica» è fissa, così che potremo sempre vedere, per esempio, la famiglia di Luigi XVI al completo, in triste attesa della morte nella Torre del Tempio.

Nella parte «contemporanea», invece, non solo mutano i personaggi con il mutar del vento della popolarità, ma gli stessi personaggi vengono ogni tanto «aggiornati». Per esempio, la statua di Brigitte Bardot entrata nel Museo in questi giorni, non è la prima dell'attrice, che già vi figurava in coppia con Jean Gabin, ambedue «colti» durante una registrazione alla radio. Perché, e qui sta uno dei motivi del successo del Museo, tutti i personaggi vi sono rappresentati nel modo più «veristico» possibile, così come con altrettanto scrupolo sono riprodotti gli oggetti che li circondano e i vestiti che li coprono. E in una delle statue introdotte con l'ultimo aggiornamento del Museo, la raffinatezza sorrealistica dei suoi organizzatori è giunta veramente al culmine: la statua «respira». Si tratta di Ludmilla Tcherina, distesa mollemente sopra un letto stile Luigi Filippo e così sapientemente sistemata che chiunque la guardi giurerebbe di trovarsi proprio davanti alla celeberrima ballerina russa in carne ed ossa.

Gina Lollobrigida, invece, non respira. Ben inteso, la Gina Lollobrigida in cera del Museo Grévin. Quella «vera», come tutti sanno, respira finalmente l'aria del Canada, insieme al marito ed al figlio, dopo essere fuggita dalla «ingrata patria» che aveva avuto il torto di non dedicare ogni colonna di ogni giornale di ogni giorno e ogni ora di spettacolo cinematografico alla sua vita ed ai suoi film. Forse, se tutti gli italiani turisti a Parigi si recheranno in mesto pellegrinaggio a deporre un fiore e ad esalare un sospiro davanti alla statua di cera di Gina Lollobrigida, «laureata» dal Museo Grévin, può darsi che l'attrice si commuova e torni a Roma, nella sua villa sull'Appia Antica, dimenticando il passato.

m. s.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli e in sestile a Urano; Sole congiunto a Venere. Vi sarà un miglioramento nel clima. Si prospetteranno idee feconde che vi condurranno verso il successo. Concordia e amicizia schietta che vi faranno felici. Consiglio di evitare i colpi d'aria; attenti ai bronchi e ai reni. Tipi: Sagittario, Gemelli e Bilancia.

Sagittario - Lavoro: si prospetterà una doppia rivincita nel breve cielo della giornata. Fate in modo da isolare ciò che vi interessa. Non date troppo ascolto ai consigli della gente. Fate da voi, è meglio. **Vita affettiva:** evitate la dilapidazione, due braccia sicure vi protenderanno con slancio e schiettezza. Affrettatele, è una prova d'amicizia. **Salute:** bisogna aver più cura dei reni. Eliminate gli acidi urici con delle bevande appropriate.

Gemelli - Lavoro: naturalmente dei fatti nuovi per risolvere una questione complicata (due forbici vi apriranno una strada circa la durezza di qualcuno. **Vita affettiva:** in campo sentimentale dovrete farvi sotto pian piano, per guadagnare stima e fiducia. Importa i vostri principii sarà fissatissimo. Vigilate su un amico invadente e tenetelo alla larga. **Salute:** controllate i cibi e ciò che bevete. Equilibrio acido-basico disturbato.

Bilancia - Lavoro: lasciate di usare i modi semplici di concepire la vita. Fatevi tutto di un sol pezzo. Usufruirete di alcuni risparmi in servizi pronti all'assalto. **Vita affettiva:** dovrete andare per primi verso chi vi vuol bene, senza ipocrisie, altrimenti farete passar male. Stringetevi al cuore di chi vi ama con devozione. **Salute:** il sistema vago provvederà nelle funzioni organiche e vi sopliirete doppiamente. Massaggi, frizioni e tonici vi ridaranno la vitalità assopita.

Per i nati sotto l'Ariete: situazione da risolvere, ma tutto rimarrà stazionario se non troverete qualche soluzione dinamica fuori dell'ordinario. Salute migliorata. Toro: siate sereni e indifferenti a tutto. Bandite i complessi. Energie nuove da zicoperare. Cancro: sfoltite il lavoro. Eliminate la vecchia corrispondenza. Date ascolto al cuore, ma non troppo. Lesse: fate presto, dovete arrivare per primi. Resistete a certe insinuazioni che feriranno la vostra personalità. Vergine: potrete avere una rivincita morale e materiale. Vi darà la chiave un amico, senza volerlo. Intestini disturbati. Scorpione: ottimi rapporti affettivi e amichevoli. Incontri lusinghieri. Ogni cosa sarà appianata con un colloquio indimenticabile. Capricorno: dovrete rimanere fermi, anché non passare la ventata. Ripresa lenta, ma diventate. Salute migliorata, ma non grava. Acquario: purificate il sangue ed i reni con le erbe zodiacali adatte. Cercate di mantenere un segreto che vi hanno affidato. Poeti, occorrono amicizie nuove. Tagliate corto col passato. Abbiate più cura della salute. Richiamate meglio gli effetti.

Tommaso Palamidessi

DEPOSITO TITOLI IN AMMINISTRAZIONE

Con il deposito di titoli a reddito fisso o di titoli azionari, il depositante li affida alla Cassa di Risparmio di Torino perché ne curi diligentemente l'incasso degli interessi o dividendi, il controllo delle eventuali estrazioni, l'incasso dei premi di sorteggio e provveda in tempo utile ad esercitare il diritto di opzione per i titoli azionari o a vendere i diritti relativi.

Il depositante, pur restando assoluto proprietario dei titoli, con il deposito presso la Cassa di Risparmio di Torino si garantisce della custodia, evita perdita di tempo e si salvaguarda da possibili dannose conseguenze connesse al mancato controllo delle estrazioni, dei premi sorteggiati e dei termini relativi all'esercizio del diritto di opzione per i titoli azionari.

11 Q-6-1960 O.S.P.I. - Torino

Buon Onomastico Signor Giovanni.....

OROLOGI
la miglior produzione svizzera
PENDOLI
100 modelli in stile e moderni
OREFICERIE
bracciali e spille in esclusiva

ZURLETTI

per la clientela esigente

*

VIA ROMA 358
CORSO VITTORIO EMANUELE 76

Regalate BORSE - VALIGE - NECESSAIRES

AVOGADRO, via Po 55

Negozio convenzionato - C.D.S. FIAT

MESE DEL BAULE

Baule	L. 4.900
Koffer	L. 5.500
Lamiera	L. 7.500

Vendita al dettaglio con prezzi all'ingrosso

BORSE cuoio novità L. 780, vitello L. 890 - RAFIA L. 990, tessuto L. 480, lucertola L. 4900, coccodrillo L. 12.900 - VALIGIE L. 390, pegamoide L. 1890, tessuto L. 2290, cuoio L. 3580 - GUANTI L. 280 in più - CINTURE L. 250 in più - PARURE L. 890 in più - SOTTO BRACCIO L. 480 in più - DIPLOMATICHE L. 990 in più - OMBRELLI misto L. 990, nylon L. 1290, manico argento L. 2090.

Per qualunque Vostro acquisto VISITATECI, i nostri magazzini Vi offrono il meglio al prezzo migliore.

GIUGNO

1	M	s. Crescenzo
2	G	s. Erasmo
3	V	s. Clotilde
4	S	s. Quirino v.
5	D	Pentecoste
6	L	s. Norberto
7	M	s. Roberto
8	M	s. Medardo
9	G	s. Primo
10	V	s. Margherita
11	S	s. Barnaba
12	D	ss. Trinità
13	L	s. Ant. da Pad.
14	M	s. Eliseo pr.
15	M	s. Vito mar.
16	G	Corpus Domini
17	V	s. Ranieri
18	S	s. Marina v.
19	D	s. Gervaso
20	L	s. Silverio
21	M	s. Luigi G.
22	M	s. Paolino
23	G	s. Lanfranco
24	V	s. Giov. B.
25	S	s. Eligio vesc.
26	D	s. Rodolfo
27	L	s. Ladislao
28	M	s. Attilio m.
29	M	ss. Pietro e Paolo
30	G	s. Lucina v.

PANTOFOLERIA CAMERA
TORINO
Via S. Teresa, 7 - T. 528.471

GRANDE ASSORTIMENTO PANTOFOLE D'OGNI TIPO PER CASA, VIAGGIO, GINNASTICA, ECC.
SPECIALITA' CALZATURE PER BAMBINI

DITTA F.LLI **PROCHET** SUCC. ROBERT GAY
V. PIETRO MICCA 6 - TORINO

... dal 1860 ...
il più vasto assortimento delle migliori marche ai prezzi più convenienti. Facilitazioni per regali collettivi.

Melani
Sport

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti.

*

VIA CAVOUR 6 - TORINO
TELEFONO 50.294

L'ESPOSIZIONE PERMANENTE DEL MOBILE

IL MIGLIOR AUGURIO È UN BEL REGALO

Nei moderni luminosi locali di via Priocca 31 e corso XI Febbraio 35, ieri è stata inaugurata una Mostra permanente del mobile. La scelta esposizione di arredamenti in ogni stile è da oggi aperta al pubblico e ne può soddisfare ogni esigenza.

da Vagnino c'è il regalo che cercate

.... e le nostre meravigliose confezioni!

GRANDI MAGAZZINI VAGNINO

Via Lagrange 3, telefoni 49.177/511.505

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, a mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1895 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati se « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettere i lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . - Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il ritardo delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, merci di propaganda; debbono essere avviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALE L. 100 per parola

ACQUARIO incandescenza, tamponi inglesi in misura vendiamo. Progettiamo e costruiamo impianti luce e forza. Fiori, via Sassovino 251. Telefonare 290-758. 883

AFFILATRICI rettifiche senza centri, tagli forniture arrotondamenti, antimanicotti, limatrici, frezatrici, trapani, seghetti, accessori. Liquidazione. Frigera, Torino, Corso S. Telefono 271-315. 889

ARGIOCCASIONE seghetti, smerigliatrice, trapani, affilatrici, pezzi, pennelli, marmo. Tabacchi Valeggio, 4. A44618

CAPANNONI metallici costruiamo prefabbricati tipo 6200 mq. piante, montaggi, coperti, platoons, tranco destino. Ghirardelli, Lucioli S. Leone. 25133

CATENE cotone e sintetici per ogni macchina industriale. Stazzano, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10209

CERCASI informatore meccanico elettrotecnico perito grassi, di massima proficuo di impiegatizi. Telef. 683-680.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Schor, via Nizza 37, telef. 652-076. 612

CONDIZIONATORE General Electric nuovissimo vendesi poco sfruttato privato. Telefonare 511-070. A52340

FABBRIDA cassetta per lettere, buoni modelli, interpellateci senza impegno. SEAT, via Bonelleschi 2, Tel. 372-580

FALEGNAME inquita in blocco laboratorio macchine e attrezzature. Lazzaro, via Lanzione 69. A48776

FALEGNAME inquita ottimi utensili maggiori entrate annuali. Lazzaro, via Chivasso 64. A48775

GRANULATORI a martelli e gassere, triturazioni, seles terra, gru a punta, casse imballaggio, occasione acquistabili. Secchiaroli, via Fiocchetto 135. Pisa.

IMPIANTI termoventilazione, elettroventilazione, aspirazione, condizionamento, forni. Elettrotec Bosco, tel. 595-550.

LAMIERE ondulate lisce e rincava, tubi e profili metallici speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 249-982. 260

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, saldatrici, aspiratrici, ventilatori centrifughi, costruzione stampi chiusi. Gabbiani. Telefonare 23-742. 2944

LAGNI semibili, Furti ventisei. Vacanze serene. Sonni tranquilli adottando impeccabilmente lo sbarramento al ladrone « Star ». Impianti completi di allarme per la protezione totale contro i furti e gli incendi. Apparecchiature preventive «Star» e «Star», rateetta private 1021, Torino.

MONTACARICHI, decentratori saldo barche ferro, ottenimo acquistierebbero Balzeri Alvaro, via Calosso 29, Pian.

MOTORI trasformatori alternatori diesmo gruppi elettrogeni. Imperia. Unico duratelio 1357. 7898

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno marca semimoner, disnellatrice verde Rialto. Telefono 627-201. 27265

TELEBALVAMOTORI aria, olio, Mercedes-terrestri, telaio. L'Aquacreolatura Elettrica, Calvoli 33, telef. 880-811. 5366

TRASFORMATORI consegna pronta su stimatori provvisorio paralleli, alternatori, diesmo, Ing. Paolina Antonia, telefonare 31-360. 272

VENDESI autobetti 1720 per 6600, ferma altezzatura stivali, cotidia l'onorevolia mq. 41, saldata multiebbiare mq. 60, spalmatrice (spreading) 1000 per 6000, ripuper benzina S. Giorgio, Cubatura 4 cilindri 450x1200, mescolatori 600x1000, torchietti cocciatura, pedale, puntatrice, Casella 356 A, dip. Milano.

VENDESI carrattini marca, diametro 118. Cassetta 1481 C. dip. Genova. 25403

VENDESI impianto galvanico (cromatura) seminuovo. Telefonare 555-267.

VENDESI lapidello Alpa 500 seminuovo. Telefonare 889-287. A51834

VERCO rullatrice tipo Avio bene attrezzata interna esterna. Limatrice corsa 400 tipo Grana tedesca. Telef. 700-585.

ANTIDIANO L. 80 per parola

ANTIDIANO assegna lavori saldatura elettrosaldatura genova. Lesli, via Genova 170. Telef. 697-841. A51278

MOBILIFICI Istituto Amedeo 33 C. Giuseppe Verdi 26 H, prossima cessazione commerciale eroghiamo estremità, Estraordinaria occasione. Visitateci, risparmierete. Interessati negozio alloggio licenza. 17199

OCCHIALI prodigiosi « Face-to » bambolotti, esame vista [illegible] cantine S. Massimo 42. 446

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A sfruttamento utilizzo interessi concediamo ai prestiti personali immediati, rimborsabili 20 mesi a impiegati, impiegati, funzionari, artigiani qualsiasi Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in pochi ore anche ipotecarie. Rapidità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 angolo via S. Donato. Telef. 47-546. 502

A abitanti Torino e Provincia, impiegati, operai, commercianti prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi ai autoveicoli. Società, serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, Telefono 40-533.

A acquirenti, a proprietari alloggi accordiamo rapidissimi mutui ipotecari, Organizzazione bancaria. « Elp », corso Re Umberto 5. 10649

ARRIANO bar ristorante fronte esposizione 61 magnifico locale angolare, fortuna assicurata cede Lievi, Lavoro 26.

AFFARE, causa impegni cedesi bar angolare 7 vetrine affittato 60.000 mensili. [illegible] 3.500.000. Tel. ore pasti 52-312

AFFARE 800.000 cedo, causa malattia, negozio fiori. Telefonare [illegible]

APPARONE cedo permanente urgente commerciabile drogheria alimentare reclamo minimo prezzo rilevando, via Modestino 18. 872

AFFIDASI gerenza macelleria bovina moderna cittadina provinc. Via Cavour 217.

ARMA 6 km. Sanremo cedesi rosticceria ristorante venti mesi mare 3 mesi 60.000. Scrivere Galbiati 495, Bergamo. 28201

ATTENZIONE! Albergo ristorante marina, ottima stagione, redesi. Chiesa, Nizza 17. A51769

ATTENZIONE! Orient avviato stabilimento pegni inviti [illegible] stranieri. Chiesa, Nizza 17. A51744

AUTORIMESSA ristrutturatissima centrale 100 macchine unico piano urge cedere. Telefonare 531 492. A51135

AUTORIMESSA avviata vendesi metri o noleggiamento. Telefonare 251.625.

AUTORIMESSA buona posizione piazza terra con punta lavaggio e officina cedo con contratto favorevole Telefonare 553-800.

AVVIATO posto ufficio amministrazioni immobiliari compra vendita stagionale redditizio, cedesi occasione. Scrivere a « Pubblicità Stampa 448 — Torino ».

AUTORIMESSA 117 macchine 40 cmq (stesso diversi) 800.000 mensili) redditi 5.000.000. Telefonare 263-102.

AVVIATA signorile pensione centrale corrente, ottimo reddito. Telefonare 273-534. A50457

AZIENDA dolciaria privata ditta torrone, antica fondazione, utile 6.000.000 annui, clientela vastissima, assistenza inclusa, cede 7.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 918

BAR angolare corso Vittorio urge vendere migliore offerente. Telefono 45-730.

BAR correntissimo superaffollati Ospedale, 50.000 giornaliere, cedesi 4.700.000 Vero, Cavour 28. 143

BAR eccezionale superaffollati, grandissimo importante città industriale piemontese. Bidesportici, angolare, ampie vetrine. Lavoro fortunissimo sia per clientela abituale quanto per intenso passeggio. Cede tutto, XX Settembre 17. 714

BAR modernissimo centrale reddito netto 3.000.000 annui chiusura serale o festiva cedesi occasionalissima 10.000.000. Franz. del Carmine 28. 30148

CAFFE' torrefazione, drogheria caffetteria unico nella zona, massima concorrenza. Utile 600.000 mensili, Cedesi 12.000.000 Barbero e Pubblicità Stampa 8328 — Torino s. A50495

CARTOLERIA giocattoli, con alloggio, utili dimostrabili, cedesi convenientemente. Telefonare 41-078. 683

BAR tessitura, sala [illegible], ampia cucina, modernamente arredate, televisione, tutti permessi, zona popolatissima, completo alloggio soprastante, incasso giornaliero 45.000 controllabile, cedesi causa ritiro commercio 8.000.000. Tel. 356-349

CASALINGHI giocattoli redditizio cedesi L.300.000 causa malattia. Pizzorno, Po 15. 294

CAUSA salute urge cedere avviatissima cartoleria. Tel. 212.813. A52194

CAUSA urgenti impegni cedesi (1.800.000) trattabili redditizio mobilificio. Pizzorno, Po 15. 294

DEBITI 1.800.000 carattaghi, elettrodomestici grandissimo negozio, grandi vetrine, corso Nizza (Monumentale), dott. Belupi, via Madama Cristina 8, Torino.

DROGHERIA sede e privato via Cantore fitto lavoro 4.800.000. Telefon. 852-186.

LABORATORIO pasticceria affittasi, 2 forni, un'Apa, vedesi, affittasi. Telefonare 276-643. A51748

LATTERIA moderna, bonta, vetrina, frigoriferi, bellissima posizione avvenire, large vedesi, prezzo conveniente, Rocciatta, Albert 20. 337

LATTERIE, pollerie, bellissime portici, qualunque litraggio, cedesi. Cavallo, via Xalucco 21. 194

LICERIA alcolici, super alcolici, trattorie, vendesi urgentissimo. Asso, telefonare 634.258. A50381

MERCERIE maglierie affari, ingrosso, cedesi, provincia Cuneo. Agenzia Bertolino, Fossano. 23544

ODONTOTECNICO-TOLOGO assume aiuto lista collaboratore provincia. Rivoiera-Trieri, Galileo 17, Torino. A50671

PRESTA a bottari, stivali, paracadute, impiegati, assortati di grandi aziende Piemonte e Genova, somma rimborsabile 10 rate senza partecipazione datore lavoro, in Soc. Ilma, via dei Mercanti 12. Telef. 43-879. 11266

PRESTITI a bottari, stivali paracadute impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, consensuali. Ilma, via Mercanti 12, telef. 43-879. 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concessionario a lavoratori, impiegati. Rateazioni ai dirigenti, residenti Torino e Piemonte. Premiati, assunti ai autovetture in poche ore, senza provvigioni. Modestia, serietà, segretezza. Fin.Co.Tor, piazza Statuto 24 angolo via S. Donato. Telefono 47-546 20343

RISTORANTE centrale, ottima clientela buon reddito, Cedesi, Rivoigassi « Grillo », Boschetto 9. 857

RITIRANDOMI commercio cedo direzione oppure supervisionerò avviata officina fabbro, negozio casalinghi, ferramenta. Accetterei pagamento parziale cambio campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4005 — Torino ». A5.373

RIVIERA Ponente vedesi avviatissima imbocchevia, bar, tabaccaio, centro sud. Porta reddito. Indirizzare Grippini, Varazze. 26522

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi accordiamo rapidissimi mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. ELP, corso Re Umberto 5. 10649

A antiquario, casa mirda signorilmente arredata vendo corso San Maurizio, Vecchiglia primo piano mq. 450 più ammezzati mq. 300 prezzo 19.000.000. Locazione, Arnivancovado 3. 197

A Saluzzo, 83888, vendo 4000 metri panoramici terreni fabbricabili, zona centrale. 26366

A 100 metri piazza Risoli vendiamo palazzi monte lusanna, 40 vani, 7 piani fuori terra forte reddito: 64 milioni trattabili. Affaruta. Comm. Angiolo, Nizza 8

ADRIANO alloggi signorili 2-3 camere abitabili fino agosto unico facilitazione pagamento. Corso Francia 236. Telefonare 290.476. 276

ADRIANO bellissimi signorili alloggi 3-4-5 camere servizi, lunghe valenzione, mutuo 5. Paolo. Rivolgersi mattino via Lamarmora angolo via Fréjus. 592

ADRIANO Madama Cristina 61 alloggi terzo-bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Viale 17-19. 20349

ACQUISTASI terreno industriale per grande complesso chimico e terreni residenziali con possibilità costruttiva minimo 200 vani. Inviare offerta dettagliata a « Pubblicità Stampa 443 — Torino »

ACQUISTO quotasi terreno semicentrale costruibile 40-50 vani. Tel. 42-879

ACQUISTO locale industriale mq. 300 più cortile indipendente per lavorazione semitossica oppure affitto. Zona Lingotto, S. Pietro, Mercatini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9301 — Torino »

ACQUISTO stabilimento preferibilmente ristrutturato costruzione minimo mq. 1500 coperti oltre mq. 1000 terreno. Tel. 885-350

ACQUISTO mobile negozianto contanti 60.000.000 casa nuova costruzione, buon reddito, trattativa diretta. Tel. 553-207.

ADATTO specialissimo vendesi terreno possibilità 2500 camere, zona forte sviluppo. Richiesta 700 milioni. Rivolgersi Amministrazione via Artisti 18. 317

ASIAGENZIE corso San Maurizio, via Giulia Saroio 28 vendesi alloggi, ingressi liberi ai occupati. Viale pomeriggio

ASIAGENZIE piazza Bernini via Algarotti 14 in bella casa vendesi alloggi liberi ai occupati. Viale lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. 78

ADIACENZE piazza Sabotino via Monginevro 26 vendesi alloggi liberi ai occupati, visite martedì, giovedì, sabato ore 15-17. 78

ANEGNAZIONE vendo 3000 mq., residenziale tutti servizi 10.000 mq. Telefonare 732-656 A48607

AFFARE. Privato vende alloggio zona S. Rita, ottavo libello servizi. Telefonare 778-[illegible], ore 9-12, 15-20.

AFFARONE vendo casa ammobiliata 4 camere accessori Castagneto Po. Prezzo, Grande 26: 280-823. A50062

APPARTAMENTO eventualmente acquistasi locale moderno mq. 800-1000 purchè bene, periferia Torino. Amministrazioni Illiata, tel. 47-837. 539

ALLOGGETTO camera libello servizi reddito 12.000 mensili. Corso Monoalieri, centrale. Tel. 689-852. 107

ALLOGGI signorili nuova costruzione via Cassiano 18 vendesi. Tel. 523-251.

ALLOGGI signorili a cessare libello ogni comfort servizi, Cubino 9 impianto centralizzato, facilitazioni. Telef. 753-574

ALLOGGI una, due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-667. 387

ALLOGGIO Gran Madre due camere cucina servizi, vendo. Pizzorno, Garibaldi 5. 571

ALLOGGIO libero 2 camere libello cucina cortile terzo piano bagno accessorio. Re Umberto 2.000.000. Telefonare 521-252.

ALLOGGIO 3 camere libello cucina cortile terzo piano Francia vendo. Tel. 681-869

ANGOLARE bella casa via Villa della Regina 7, vendonsi alloggi liberi ai occupati, Visita pomeriggio. 78

ANGOLO corso San Maurizio, Vecchiglia 14, vendonsi alloggetti completamente rimessi a nuovo, ogni comodità, facilitazioni, visita pomeridiana. 389

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi Torino e Riviera Ligure. I.P.I.T., San Quintino 4 bis. 3741

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere, doppi servizi, due ingressi, sana Crocetta vendonsi, Via Pinerolo 37, telef. 53-913.

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa costruzioni vendo piazza Adriano 12, Rotonda Borgaretti, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Tel. 772-512. 312

APPARTAMENTO corso centrale signorile 10 [illegible] doppi servizi libero vendesi [illegible]. Amministrazioni, telefono 47-837 528

APPARTAMENTO signorile nuovo 6 camere cucina, doppi servizi, garage e riscaldamento in palazzo centrale ricostruito, proprietario vende. Tel. 684-582 ore pasti.

ARVIER 4 alloggi corso Peschiera vendonsi alloggetti 1-3 camere libello ascensore prossimi settembre. Viale cantiere. Telefonare 683-256. 400

ATTICO nuovi panoramici con giardino attualmente interamente rifatti 1-3-5 vani e servizi garage e richiesta in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 684-589 ore pasti. 788

AUTORIMESSA semicentrale grandissima capacità 400 macchine tutti servizi ottimo ammortamento vendo proprietà emigrata reddito 5 per cento. Scrivere «Pubblicità Stampa 215 — Torino. 205

AUTORIMESSA via Cavour 9 (Borgaretti capacità 70 macchine impresa rapida, sicura, facilitazioni. Tel. 755.826.

AUTORIMESSA 1500 mq. vendesi ricostruzione palazzo corso Francia, Arnaldo Cuneo, Fossano, Tel. 512-063.

BARRICCHIA vendesi villa, garage, giardino, 1200 terreno, posizione tranquilla. Telefonare 60-480 ore pasti 680-315.

BARDONECCHIA vendesi villa posizione panoramica. Telefonare 60-480; ore pasti 680-315. A51800

BARRIERA Milano ottima posizione nella vista 7a piano vendesi alloggio 3 camere salotto cucina servizi grande terrazzo 5.500.000 trattabili. Telefonare 276-915.

BELLISSIMO alloggetto nuova costruzione doppia esposizione su piazza, barriera Milano, completo servizi vendo. Telefonare 557-897. 319

BOGLIASCO Arcadi spiaggia 27 vendesi casa sette vani, giardino. 46979

CARTOIRA (Valli di Lanzo) villetta confortevoli e razionali nuova costruzione composte di 1-2 alloggi di due camere, soggiorno, cucinino, bagno, garage, cantina e giardino. Ottima posizione soleggiata, grande subito vendonsi. Telefonare 775-757. A51461

CASA centralissima su piazza vendesi Monoalieri. Telefonare 643-534. A51268

CASA via Priocca 20 camere recente costruzione vendesi 17 milioni compreso arredo. Telefonare 553-316. A50907

(Continua a pag. 8)

Ritrovate la pelle dei Vostri 20 anni

con *PLACENTONIC*, la nuova crema alla placenta, che non « maschera » l'invecchiamento della pelle, ma crea la «vita» facendo nascere nuovi strati di pelle giovane. Non più rughe!...

RICHIEDETE campioni gratuiti a
FORESTER (serv. M)
Via Marco Bruta, 7 - MILANO

SIST
Via Po 2 - Telefono 47-573
Corso speciale accelerato mese consulenti del lavoro per diplomati 2° grado

ZURLETTI
riparazioni di orologeria per la Clientela esigente

Mobili VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
CORSO GARIBALDI 26
Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

CAMICIE - CAMICIOTTI CRAVATTE - PIGIAMA
per uomo e ragazzo
Un assortimento senza confronti che soddisfa tutti. EXPO, la camicia fina che non si stira.
NEGOZI
sanfer
TORINO
Via F. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 368 ang. piazza Carlo Felice

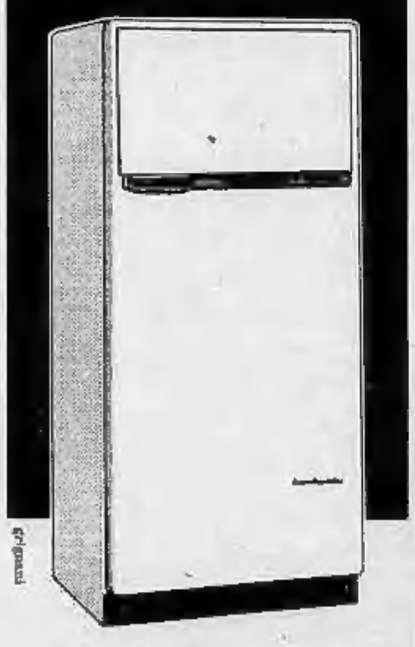
Piedi sensibili?

Balsamo per
Piedi sensibili, stanchi
Contro bruciori, irritazioni, calmante, rinfrescante.
SI VENDE NELLE FARMACIE
EWO-Crema

frigoriferi CGE

Porta a chiusura magnetica

Gruppo compressore General Electric



originali

- I primi in Italia con porta a chiusura magnetica.
- I soli in Italia con gruppo compressore General Electric.

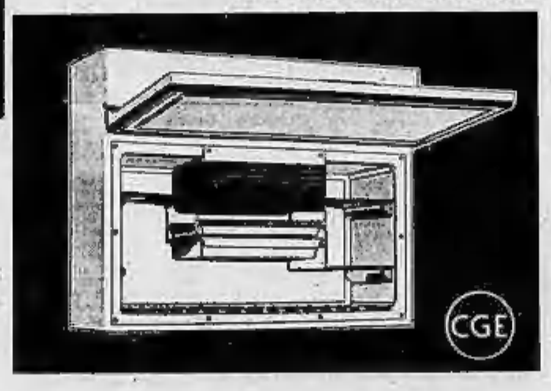
CGE 215 215 litri • linea quadrata porta a chiusura magnetica compressore General Electric.

CGE 160 160 litri • caratteristiche estetiche e funzionali equivalenti a quelle dei modelli più grandi.

CGE "Polaris" 135 litri • modernissimo e razionale frigorifero da parete. compressore General Electric.

GENERAL ELECTRIC (originali) 225 litri • porta a chiusura magnetica.

425 litri • porta a chiusura magnetica, ripiani girevoli, reparto congelatore, produzione automatica, continua di cubetti di ghiaccio.



- I frigoriferi CGE e General Electric formano tutta una serie di modelli normali ed extra lusso dalla tecnica più perfetta e più progredita.

FRUTTA DI STAGIONE

Il medico dietetico preferisce i fragoloni

Sia dal punto di vista gastronomico sia da quello nutritivo, le fragole, di qualunque tipo esse siano, costituiscono un alimento ottimo per tutti, perfino per i diabetici e gli obesi (che però devono consumarle senza aggiungervi zucchero) - I fragoloni sono da preferirsi perché, oltre a contenere i minerali più importanti (ad eccezione dello jodio), sono ricchi di vitamine, e specialmente di vitamine C, per essere stati a lungo esposti al sole

In questa stagione capita spesso che venga richiesto il mio parere di dietologo su uno dei frutti più buoni e saporiti che madre natura abbia dato all'uomo, e cioè sulla fragola. Dirò, anzi, che l'opinione pubblica, forse influenzata dalla frequenza dei fenomeni allergici che questo frutto è solito provocare, è concorde nel giudicarlo di difficile tollerabilità, tanto da dovere venire consumato di rado e con parsimonia.

In verità, le fragole possono scatenare in soggetti allergici delle noiose orticarie, la cui origine non è nemmeno spiegabile (contrariamente a quanto accade per altri alimenti) con la difficile digeribilità o con la presenza di sostanze dannose al fegato. Comunque, quando si presentano tali casi, il dietologo non può fare altro che sconsigliare la fragola al suo cliente, rammaricandosi che questi debba essere privato di un alimento ottimo sia dal punto di vista gastronomico che nutritivo. Tutt'al più, se si trova in presenza di un soggetto particolarmente paziente, può suggerirgli di iniziare a mangiare una fragola sola, e poi di aumentare gradatamente la dose giorno per giorno fino a giungere a una normale porzione.

Facilmente, allora l'organismo, abituatosi a poco a poco, non reagirà più con noiose manifestazioni allergiche: ché se poi, giunti al termine della cura, la stagione delle fragole sarà terminata e non sarà più possibile ai disgraziato di godere del frutto della sua perseveranza, la cosa non è più di pertinenza né della dietetica, né del medico curante.

Ritornando adesso al nostro frutto, ripeto che esso è ottimo sotto ogni punto di vista, sia che si tratti delle varietà cresciute spontaneamente nel bosco sia di quelle di coltivazione.

Più ricche di zucchero, e meglio di frutta, quelle ultime, e più profumate le prime, sogliono essere classificate in ogni caso tra le frutta a basso contenuto glicidico; è questa la ragione per cui possono essere permesse con tranquillità anche ai diabetici e agli obesi, purché naturalmente non vi sia loro aggiunto zucchero. Per quanto contengano, poi, in buona percentuale, tutte le vitamine e più precisamente la A e il complesso B, esse si distinguono particolarmente per la quantità di vitamina C, tanto più rilevante quanto più il frutto è stato esposto al sole: sotto questo aspetto, perciò, sono preferibili i fragoloni di coltivazione che possono competere addirittura con gli agrumi, considerati normalmente, tra la frutta, come i maggiori apportatori di acido ascorbico.

Inoltre, tutti i minerali più importanti, a eccezione dello iodio, sono contenuti nelle fragole in proporzioni varie, ma sempre apprezzabili; e a questo proposito può essere interessante constatare che le indicazioni terapeutiche di un tempo, derivate esclusivamente dalla esperienza o dalle tradizioni dei vecchi erboristi, concordano con le più recenti teorie mediche dedotte dalla scienza chimica e da esperimenti di laboratorio.

Ho letto recentemente, in un trattato di dietetica riguardante la frutta, come un tempo si prescrivessero le fragole ai gottosi, agli epatici, agli artritici, ai sofferenti di reumatismi e agli anemici. Ed invero oggi, che siamo in grado di ben definire, sia nella qualità che nella quantità, la composizione chimica di qualsiasi alimento, è stato accertato che le fragole contengono proprio quelle sostanze capaci di influire positivamente sul decorso delle sopranominate malattie. Si sa, infatti, che il silicio è indicato per l'arteriosclerosi, il ferro e il fosforo per l'anemia, e l'acido salicilico per la gotta e i reumatismi: ebbene queste sostanze sono contenute nelle fragole, e anche l'acido salicilico la cui presenza, come ho appreso sempre dal medesimo trattato, fu scoperto grazie a un caso fortuito che voglio qui riportare.

Un grande droghiere di Parigi venne multato e processato per adulterazione, perché le sue conserve di fragole, sottoposte ad analisi, presentavano una percentuale eccessiva di acido salicilico. Egli si difese confezionando alla presenza di esperti la sua marmellata che, analizzata subito, presentò la medesima quantità dell'acido in questione. In tal modo, oltre a provare la propria innocenza, riscattò, se così si può dire, l'abilità terapeutica di quanti nei secoli scorsi avevano prescritto le fragole come rimedio contro la gotta e le affezioni reumatiche.

Riassumendo, dunque, a parte le particolari controindicazioni derivanti da fenomeni allergici, le fragole possono essere classificate tra i frutti più sani e vanno quindi permesse a tutti. Non mi resta perciò che concludere con un'ultima raccomandazione di carattere più igienico che dietetico. Poiché esse crescono meglio su terreno ben concimato, è necessario procedere a una accurata pulizia prima di consumarle: a questo scopo anziché con l'acqua che le priva di gran parte del loro gusto e del patrimonio vitaminico, sarà meglio lavarle con succo di limone o con vino, entrambi condimenti ottimi, che al profumo associano un alto potere disinfettante e battericida.

Renzo Lucchesi

Anna Maria Maneta Caglio ha iniziato a Roma la sua attività di fotografa con la collaborazione del marito. Eccola mentre si reca a far visionare le foto nelle redazioni dei giornali della capitale (Telefoto a «Stampa Sera»)

Da Camogli alle Cinque Terre

Trionfo del camping su tutta la Riviera

Si piantano le tende anche sulla spiaggia, come a Sestri Levante - Continui arrivi di treni speciali carichi di turisti stranieri

Riviera di Levante, martedì sera.

Un treno speciale, carico di turisti tedeschi, è giunto a Cavi di Lavagna. Buona parte degli ospiti si è dispersa negli alberghi e nelle pensioni, ma una ventina di gruppi familiari ha preferito prendere alloggio direttamente sulla spiaggia, allestendo un piccolo accampamento fra gli scogli dello Rocca di Sant'Anna, ad una delle estremità della baia di Sestri Levante.

Il «camping» di Bordo Renà, presso Riva Trigoso, è tutto esaurito fino alla fine di giugno ed ha già altre prenotazioni per tutto luglio e i primi dieci giorni di agosto. I «campings» — trionfo del turismo all'aria aperta — nascono e si moltiplicano dovunque, nonostante l'ostilità con la quale, in un primo tempo, erano stati accolti.

D'altro canto il campeggiatore non è sempre un turista senza portafogli: chi viaggia in roulotte sovente spende in acquisti superiori a quelli che lascerebbe negli alberghi. Un «camping», lo scorso anno, ha ospitato 8.000 persone con un incasso di oltre dieci milioni di lire.

Se l'estate 1960 — iniziata ufficialmente oggi — manterrà le promesse formulate fra la fine di maggio e le prime tre settimane di giugno, sarà una stagione estremamente calda. Ieri il termometro era salito nel Tigullio di 1,5 rispetto a martedì scorso: Rapallo 28,3, Santa Margherita Ligure 28, Sestri Levante 29,2, Chiavari 29,1, Portofino 29,5, Zoagli 29,4, Camogli 29,2. Le spiagge sono affollatissime e i rari arenili che l'anno scorso erano ancora considerati liberi (la Baia di Levante a Sestri, un tratto di spiaggia fra Cavi di Lavagna e Lavagna, l'arenile alla foce del fiume Entella a Chiavari) sono stati quasi tutti occupati da nuovi stabilimenti balneari.

Il processo per l'uccisione della celebre mondana tedesca

Il presunto assassino di Rosemarie accusa un misterioso "Herr Feldman,,

Costui, secondo Heinz Pohlmann, è l'ultimo "cliente,, che si è intrattenuto con la Nitribitt - Dietro questo nome falso si nasconde probabilmente un grande industriale che la ragazza ricattava di continuo - Il commesso viaggiatore imputato del delitto non sa o non vuole dire di più: il suo interrogatorio (durato sette ore) ha deluso per le mancate rivelazioni

Nostro servizio particolare

Francoforte, martedì sera.

Il procuratore generale Heinz Wolf, che rappresenta la pubblica accusa al processo per l'uccisione di Rosemarie Nitribitt, ha un asso nella manica e si appresta a posarlo sulla tavola della Assise al momento opportuno. Si tratta, secondo voci raccolte negli ambienti del palazzo di Giustizia di Francoforte, della identità dell'uomo che fu l'ultimo cliente ammesso da Rosemarie nel grande letto con la coperta di visone selvaggio. Ieri il nome del misterioso «signor X» è stato fatto dall'avvocato Heinz Pohlmann, quando ha detto di aver lasciato Rosemarie più o meno tre ore prima dell'ora della sua morte, secondo i periti, «Doveva intrattenersi con un cliente che la conosceva come "Herr Feldman", ma probabilmente si trattava di un falso nome», ha detto Pohlmann durante l'interrogatorio di ieri, prima udienza di questo processo che, secondo molti non è soltanto rivolto contro l'uomo che uccise la più celebre delle «ragazze-squillo» della Germania postbellica ma anche contro il sistema che ha permesso a una peripatetica che frequentava un tempo i salotti di occupazione per qualche scatoletta di diventare, con la sua squallida professione, una donna ricchissima.

Per sette ore Heinz Pohlmann, che secondo l'accusa avrebbe strangolato Rosemarie il 29 ottobre 1957, dorubandola anche di diciottomila marchi, è stato interrogato sia dal presidente delle Assise (per il suo tramite), come vuole la procedura tedesca, dal procuratore generale Wolf e dall'avvocato Alfried Seidel, capo del collegio di legali che difendono l'imputato.

Nel suo interrogatorio il Pohlmann ha affermato che la maggior parte dei lauti proventi di Rosemary Nitribitt provenivano da una sola persona, il misterioso «signor Feldman», uomo ricchissimo, «probabilmente un grande industriale». La tesi di Pohlmann, che si proclama innocente, è evidente: l'assassino di Rosemarie sarebbe appunto il misterioso «signor X» che avrebbe ucciso per gelosia vedendo la ragazza in compagnia di un altro cliente. Pohlmann ha ammesso da Rosemarie nel grande letto con la coperta di visone selvaggio. Ieri il nome del misterioso «signor X» è stato fatto dall'avvocato Heinz Pohlmann, quando ha detto di aver lasciato Rosemarie più o meno tre ore prima dell'ora della sua morte, secondo i periti, «Doveva intrattenersi con un cliente che la conosceva come "Herr Feldman", ma probabilmente si trattava di un falso nome», ha detto Pohlmann durante l'interrogatorio di ieri, prima udienza di questo processo che, secondo molti non è soltanto rivolto contro l'uomo che uccise la più celebre delle «ragazze-squillo» della Germania postbellica ma anche contro il sistema che ha permesso a una peripatetica che frequentava un tempo i salotti di occupazione per qualche scatoletta di diventare, con la sua squallida professione, una donna ricchissima.

*Per sette ore Heinz Pohlmann, che secondo l'accusa avrebbe strangolato Rosemarie il 29 ottobre 1957, der

L'imperatrice Teofano

In un «cabaret» di Bisanzio

L — L'imperatrice di Bisanzio Teofano, celebre quasi quanto Teodora, fu di una bellezza eccezionale. Fu una grande peccatrice che seppe farsi amare da tre imperatori, sui quali esercitò una fatale influenza.

L'imperatore d'Oriente Costantino VII regnava da più di quarant'anni e sentiva approssimarsi la sua fine. Sovrano amabile e simpatico, letterato e cerimonioso, Costantino si sforzava a inculcare a suo figlio e successore designato, Romano, che per la sua gentilezza era chiamato «il bell'adolescente», le doti necessarie a un imperatore. Così gli insegnava come doveva parlare, come doveva camminare, comportarsi in ogni circostanza, sorridere, vestirsi e sedersi. E gli diceva: «Se tu seguirai i miei precetti, governerai a lungo l'impero d'Oriente.»

In quanto all'istruzione politica e diplomatica del suo erede, Costantino si era presa la briga di scrivere appositamente lunghi trattati sull'amministrazione dell'impe-

ro. Ma Romano, pur manifestando la massima deferenza per il padre, non si preoccupava affatto di assimilare le lezioni di Costantino e di diventare un uomo di Stato. Giovane affascinante, gli piaceva molto divertirsi. Mai consigliato dai suoi familiari, non pensava che alle avventure e si divertimenti e trascorreva la maggior parte del tempo andando a caccia, ai giochi

dallo Stadio e specialmente a fare bisboccia con gruppi di ragazze e allegri giovani suoi amici. Un giorno il bel Romano, che ha appena compiuto i diciotto anni, entra per caso in un «cabaret» del bassifondi di Bisanzio, gestito da un certo Crateros, un ateniese plebeo originario di Laconia, e certamente dalla stessa Sparta. In questo «tabarin» — come si direbbe oggi — Romano riceve un colpo al cuore. Fra le donne che vi si trovano, c'è una creatura di una bellezza sconvolgente. Ha 17 anni, un corpo sottile e ondeggiante: una incomparabile bellezza, radiosa, sovrumana, una vera meraviglia creata dalla natura... E' la stessa figlia di Cra-

teros. Si chiama Anastasia, ma i familiari la chiamano Anastaso. Romano, che si trova nel locale in incognito (così almeno egli crede) cerca in tutti i modi di avvicinare la bella. Appena riesce a parlarle, egli le dichiara l'amore infiammato, appassionato, irresistibile che gli ha ispirato dal momento che ha posato lo sguardo sulla sua persona. Anastasio accoglie con gentilezza le parole di Romano perché alta, in questo bel giovane che si dice innamorato, ha riconosciuto l'erede al trono

SEGUE: Un concorso di bellezza

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

CASA signorile cerco recente costruzione ottimo reddito zona centrale residenziale or ell vendono esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino».

CASERMA angolo stabile 50-150 giornaliere fissi Nazionali Tocino, pagamento immediato. Tel. 43.483. 354

CASE modernissime, luce perfetta, ottime zone vendo direttamente, facilissimi. Telefonare 253.720. 402

CASETTA Borgata Vittoria 4 camere giardino, vendo direttamente. Telefonare 853-365. 209

CASETTE 12 fabbricabili terreno adiacente 600 mq. libero per costruzione vendo privato desiderosi trasferirsi riviera. Tel. 57-602. 406

CERESOLE locale industriale mq. 1600 più 1500 di terreno circa. Tel. 896.731.

CHERUBINI T. impresa vende ultimi alloggi nuova palazzina signorile 1-2-3-5 camere senza servizi possibilità buon reddito. Telefonare 271-981. 51753

CHIAVI FAI, Cavour 7, la più altezzosa organizzazione immobiliare vi offre il più vasto assortimento di alloggi. Lunghe telefonici. Interpellateci senza impegno. Telefoni 677-696, 526-695. 220

CONVENIENTISSIMO, semicentrale signorile 2 camere cucina, termosifone nafta, vendo. Telefonare 767-514. 307

CORSO Bernardino Telesio n. 54 angolo via Antonio Bertola impresa vende ampi alloggi signorili 1-2 camere, ingresso, cucinino e servizi, tutte comodità moderne. Volendo mutuo. Telefonare 393-677.

CORSO Cavalli 66, Parco Michelotti, impresa vende alloggi finiti, signorili, panoramici. 250

CORSO Francia, via Millazzo angolo via Pio proponiamo signorili alloggi in un ottimo stabile in giardini e silenzio. Sistemi tradizionali, lunghe rateazioni. Uffici FAI, Cavour 7, telefono 538-521. 516

CORSO Mediterraneo angolo Monginevro, alloggi tutta pace a molto pochi. Uffici FAI, Cavour 7. Molti tranquillissimi. Lunghe rateazioni. Telef. 537-496.

CORSO Peschiera 282 vendesi ultimi 1-2-3 camere cucina bagni e accessori. Visite pomeridiane. Telefonare 650-070.

CORSO Vercelli, 6 camere doppi servizi terrazzo bagni, varie ulteriori accessori, vendo libero. Telefonare 853-600 406

CROCETTA (corso Rosselli 77) vendiamo abitabili ottimi appartamenti signorili quattro camere cucina doppi servizi, ascensore, 70.000 mq. Mutui e facilitazioni. Visite in cantiere, pomeriggio.

FINI sorveglianti auto casa terreni massima valutazione, esperti. Tel. 871-033, 585-980. 21470

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53.693, 53-621. 21477

I.F.I.T. V. Quintino 4 bis, cupole residenziali mutui fondiari su case, aree di terreni. 3741

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere «sul lo stesso cortile, via Arnaldo da Brescia ang. Rosario Sapia Fil. Telef. 398-402

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere corso Sicilia angolo via Cibrario. Telef. 755-772. A472710

IMPRESA vende zona avvenire negozi retro magazzini garages alloggi 2-3 camere prossi subito, facilissime pateizioni. Telefonare 788-183. A497747

INDUSTRIALE acquista per contanti villa con terreno preferibilmente zona Val San Martino, Valsalice o dintorni, buon stabile. Massimo 50 milioni. Amministratore Ditotia, telef. 47-287. 538

INDUSTRIALI corso Francia meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità frazionamenti, eventualmente stabilimento. Telef. 53-601.

LA 2FAI vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-348. Facilissimi, eventuali lunghe rateazioni. 2FAI, via Andrea Doria 18, telefonare 513-172, 521-613. 306

LOCALI centrali, 300, 400, 600, 1200 metri uso magazzino, laboratorio, autorimesse, vendonsi. Telefonare 592-478 ore pasti. 20

NEGOZI cedonsi liberi, occupati anche diverse zone Com. FAI, Cavour 7. Telefono 537-496. 226

NEGOZIO acquisto ne esame Relazionandosi vendo proprietà immobiliare, adatta anche deposito, valendo affittato 5%. Telefonare 53-601. 24741

NEGOZIO mq. palazzo mq. 110 quattro vetrine passeggio commerciale possibilità buona rendita vendesi. Telefonare 271-061. A51723

NEGOZIO semicentrale grandioso ottimo reddito vendonsi unici. Telefon. 810-770.

OCCASIONE privato vende fantasmagorica villa 3 piani modernamente ammobiliata, garage, 2000 mq. giardino. Tel. 371-038, mattino) ottimi mutui vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

OFFERTA Borgata Vittoria 4 camere giardino, vendo direttamente. Telefonare 853-365. 209

PIANO angolo stabile 50-150 giornaliere fissi Nazionali Tocino, pagamento immediato. Tel. 43.483. 354

PIANO moderno, luce perfetta, ottime zone vendo direttamente, facilissimi. Telefonare 253.720. 402

PIANO signorile cedo recente costruzione ottimo reddito zona centrale residenziale or ell vendono esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino».

PIANO Borgata Vittoria 4 camere giardino, vendo direttamente. Telefonare 853-365. 209

PIANO 12 fabbricabili terreno adiacente 600 mq. libero per costruzione vendo privato desiderosi trasferirsi riviera. Tel. 57-602. 406

PIANO locale industriale mq. 1600 più 1500 di terreno circa. Tel. 896.731.

PIANO T. impresa vende ultimi alloggi nuova palazzina signorile 1-2-3-5 camere corso Sicilia angolo via Cibrario. Telefonare 271-981. 51753

PIANO FAI, Cavour 7, la più altezzosa organizzazione immobiliare vi offre il più vasto assortimento di alloggi. Lunghe rateazioni. Interpellateci senza impegno. Telefoni 677-696, 526-695. 220

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

New York: Patterson è di nuovo "mondiale,, dei pesi massimi

Così è crollata, alla quinta ripresa, la disperata resistenza di Johansson

Lo svedese, ferito già all'inizio del match, cerca vanamente di contrastare la selvaggia offensiva del negro - Nel round decisivo, il drammatico k. o.: Ingemar cade al tappeto, si rialza, ma viene di nuovo atterrato e resta semisvenuto per cinque minuti

Nostro servizio particolare

NEW YORK, martedì sera.

Il negro venticinquenne Floyd Patterson, mettendo k.o. in 5 riprese, stanotte, sul ring del «Polo Grounds» il campione del mondo dei pesi massimi Ingemar Johansson, ha sconfitto anche la tradizione. Patterson è entrato nella storia del pugilato come il primo ex-campione del mondo dei pesi massimi che sia riuscito a riconquistare il suo titolo. Il negro, sconfitto per k.o. tecnico alla terza ripresa (dopo essere andato al tappeto sette volte) dallo svedese Johansson la notte del 26 giugno 1958, ha portato a termine l'impresa in cui avevano fallito nomi illustri del passato come Bob Fitzsimmons, Joe Louis, Joey Walcott, Ezzard Charles: stanotte, a poco meno di un anno di distanza dall'umiliante sconfitta, lì è presa una perentoria, indiscutibile rivincita sul biondo svedese che lo aveva battuto ed è ritornato campione del mondo.

Floyd Patterson ha messo nei suoi pugni tutta la rabbia accumulata in un anno di paziente attesa. Dodici mesi fa, l'allora campione del mondo aveva commesso l'errore di sottovalutare l'atletante giovanotto venuto dalla Svezia con la sola garanzia del suo titolo di campione d'Europa. Floyd aveva, insomma, «snobbato» il pugile nordico, ritenendo che bastasse una sommaria preparazione ed un combattimento senza troppo impegno per liquidare un antagonista pressochè sconosciuto. Johansson invece aveva dato luogo alla sorpresa, destando meraviglia anche e soprattutto in chi, avendolo visto alla prova in Europa, si dimostrava restio a prestar fede soltanto a quella sua folgorante vittoria per k.o. alla prima ripresa sul negro Eddie Machen, vittoria che — secondo i sostenitori dello svedese — aveva cancellato d'un colpo tutti i dilatti del campione.

Dopo la clamorosa vittoria per k.o. tecnico su Patterson, i più pacati osservatori americani erano rimasti dell'opinione, che lo biondo svedese si fosse dimostrato, nell'occasione, più fortunato che abile. Il sapiente «battage» pubblicitario, la simpatia istintiva destata da questo allegro giovanottone che pensava al cinema, alla radio, alla televisione, alla pubblicità per i formaggini, persino al canto, disinteressandosi quasi assolutamente della boxe, avevano fatto però dimenticare quei primi misurati giudizi. Johansson ha potuto così presentarsi sul ring per la rivincita con Patterson con il ruolo del grande favorito: la potenza del suo «destro» gli aveva garantito fino alla vigilia del match una quotazione di 5-1 fra gli «scommettitori», quotazione scesa a 7,5 contro 5 mezz'ora prima del confronto. Intanto Patterson che, con l'assistenza di un esperto del valore di Joe Louis, aveva lavorato circondato dalla generale incredulità, stava preparando la sua tremenda vendetta.

E stanotte sul ring del «Polo Grounds», in una cornice di quasi quarantamila spettatori il destino di Johansson campione si è compiuto in cinque riprese, sotto i selvaggi colpi di un Patterson scatenato ed assetato di vendetta. Il campione del mondo, leggermente ferito ad un sopracciglio già nel primo round, ha tentato coraggiosamente di reagire alla furia del negro, le prime due riprese hanno dato anzi l'impressione che egli potesse indirizzare il combattimento secondo i binari indicati dalle previsioni della vigilia.

Patterson ha però insistito nei suoi selvaggi attacchi, bersagliando spietatamente l'occhio ferito dell'avversario e, nel quinto round, si è avuto il drammatico, sconcertante epilogo. Ingemar colpito da un folgorante «uncino» sinistro al mento, è crollato al tappeto e vi è rimasto per nove secondi. Appena lo svedese si è rialzato, Patterson gli si è avventato contro, inseguendolo per tutto il ring e scatenandogli addosso una gragnuola di colpi. Johansson ha incominciato a sanguinare anche dalla bocca ed ha rialzato inconsciamente la guardia scoprendosi lo stomaco. Fulmineo, un diretto di Patterson al corpo lo ha fatto piegare in due ed un «gancio» sinistro alla testa ha completato l'opera: Ingemar Johansson, il biondo campione che per un anno si era fregiato del titolo mondiale, è crollato avanti a terra.

Due medici — Alexander Schiff della Federazione Americana e lo svedese Gosta Karlsson, suo dottore personale — hanno tentato di rianimare il caduto, accanto al quale si era inginocchiato persino Patterson, preoccupato della violenza del suo colpo. Dopo cinque minuti tuttavia Johansson si è rialzato da solo senza bisogno di aiuto.

Gordon Piggins

Patterson (a destra) nei primi istanti del match contro lo svedese Ingemar Johansson (Telefoto a «Stampa Sera»)

La cronaca dell'incontro

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Lunghi e laboriosi i preliminari del combattimento. Patterson sale sul ring per primo, mentre risuonano le note degli inni nazionali svedese e americano, eseguiti da un organo elettronico posto in un angolo del ring e cantati per la televisione rispettivamente da Alf Alfer e Eddie Fisher. Poi sale sul quadrato anche Johansson accolto da una pioggia di sibili, mentre lo «speaker» annuncia i pesi (Patterson: kg. 88,450 per il campione, kg. 90,100 per il negro.

Sono le 22,44 ore 3.44 italiane) quando il match per il campionato del mondo dei pesi massimi ha finalmente inizio, sotto la direzione dell'arbitro Arthur Mercante. Giudici sono Leo Birnbaum e Artie Aidala.

PRIMA RIPRESA: Johansson attacca con leggeri diretti. Manca il primo, ma mette a segno il secondo colpendo Patterson al naso. Lo svedese manca ancora un colpo ed allora Patterson gli si fa incontro, finta col «destro» e scatta quindi con un «gancio» di sinistro alla testa del campione, al quale fa seguire un «sinistro» ed un «destro» alla testa ed al corpo. Patterson costringe quindi l'avversario alle corde. Johansson si arrocca ma è nuovamente incalzato dal negro che lo centra più volte al viso. Le risposte del campione sono sovente fuori misura e Patterson vince agevolmente il round, che la vede ancora all'attacco quando suona il gong. Lo svedese torna al suo angolo con una leggera ferita allo zigomo sinistro, proprio sotto l'occhio.

SECONDA RIPRESA: Dopo un breve scambio di colpi, i due pugili entrano in corpo a corpo. Patterson colpisce l'avversario con due «jabs» alla testa e quindi con un destro al corpo. Il campione reagisce con due destri al capo di Patterson e insiste con un doppietto alla testa. Ad essi fa seguire un pesante destro alla fronte, in seguito al quale il negro barcolla. Floyd indietreggia e Johansson lo insegue da vicino bersagliandolo di colpi senza però riuscire a trovare lo spiraglio per approfittare del momento di crisi del negro. La folla incita lo svedese a sferrare il colpo decisivo, ma Ingemar teme a colpire di «sinistro» senza trovare l'occasione per scatenare il suo folgorante destro. Patterson alla fine si riprende, reagisce alle scariche di Johansson e lo colpisce al naso dopo aver mancato un «gancio» di sinistro. Johansson a sua volta mette a segno due «jabs» al naso del negro. Vantaggio di Johansson.

TERZA RIPRESA: Dopo un inizio cauto, Patterson incalza lo svedese con alcuni destri ben parati da Johansson. Floyd scatta con due forti sinistri che raggiungono Johansson al corpo. Ingemar evita un sinistro che gli sfiora la testa. La lotta si fa sempre più confusa, ma alla fine Patterson prende il comando della situazione con un susseguirsi di destri al corpo e sinistri alla testa. Un destro al capo scaglia lo svedese alle corde. Vantaggio di Patterson.

QUARTA RIPRESA: Nell'intervallo — come avvenuto al termine dei rounds precedenti — un «secondo» ha praticato a Johansson degli impacchi freddi di sullo zigomo ferito. Patterson continua ad attaccare sicuro in svedese arretra sotto la furia dei colpi. Il negro scatta con un «jab» di sinistro, ma l'avversario lo costringe al corpo a corpo. Floyd si avventa. Mette a segno un «gancio» al mento, incassa un destro alla testa e poi manda Johansson alle corde con un susseguirsi di doppietti che hanno il loro culmine in un fortissimo destro alla tempia. L'arbitro ha ammonito lo svedese a non servirsi dei gomiti durante il corpo a corpo. Vantaggio del negro.

QUINTA RIPRESA: Dopo qualche schermaglia, Patterson improvvisamente sorprende lo svedese con un folgorante destro alla guancia ferita. Il negro manca ancora un colpo e quindi mette a segno un «gancio» di sinistro al mento in seguito al quale Johansson va al tappeto ove al conto di nove.

Quando si rialza, il negro gli si avventa addosso come una furia e lo bersaglia con una gragnuola di colpi, conclusa da un «destro» al corpo e da un «sinistro» alla mascella. Johansson si abbatte nuovamente al tappeto e stavolta è un crollo definitivo.

g. p.

Stasera al Vigorelli: inseguimento su 5 km.

Venturelli sfida Jacques Anquetil

Anche Rivière in pista contro Faggin - Nencini, Carlesi, Massignan e Defilippis impegnati nella riunione Plattner e Suter affrontano Maspes e Sacchi

MILANO, martedì sera.

Federale rilancio del ciclismo su pista, stasera al velodromo Vigorelli. La «rivelazione» Venturelli, che nei giorni scorsi si è allenato con scrupolo e con fiducia sulla pista magica ottenendo anche tempi ragguardevoli, affronterà Anquetil, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, nei cinque chilometri ad inseguimento. Sulla stessa classica distanza si misureranno il campione del mondo della specialità Rivière ed il campione d'Italia Faggin, che detiene il record del mondo col tempo di 6'5".

Le due sfide tra i quattro migliori specialisti del momento s'inseriranno nell'attesa riunione che sarà completata dal tradizionale Giro d'Italia in pista, nel quale saranno in gara, oltre ai quattro celebri «inseguitori», anche i più brillanti protagonisti della nostra grande corsa internazionale a tappe e precisamente Nencini, Massignan, Carlesi, Pambianco, Bruni, Defilippis, Baffi, Domenicali, Musone, Rostagno, Liviero, Benedetti e Padovan.

Infine due velocisti civettici, l'azzurro Plattner ed il giovane Suter, saranno opposti ai nostri scattisti Maspes e Sacchi.

Per quanto riguarda infine la composizione della squadra italiana per il Tour, si è appreso ieri ufficialmente che Michele Gismondi non potrà essere alla partenza. Egli lamenta infatti le conseguenze di una caduta effettuata a Rho, incidente in cui ha riportato la frattura di tre costole. Per la sostituzione di Gismondi la decisione sarà presa solo stasera al Vigorelli dopochè Binda si sarà incontrato con gli altri corridori già designati. I candidati alla sostituzione di Gismondi sono il torinese Walter Martin e il «leggerista» Cassi.

Leo Cattini

Jacques Anquetil impegnato stasera sulla pista milanese del Vigorelli

Le quote del Totocalcio

Il «Totocalcio» di domenica ora importata su partite di campionati all'estero» in autunno. Saltante nella serata di ieri la «bruciata del «Toto» ha potuto quindi annunciare le quote.

I «tredici» che sono 97 (di cui 8 nella zona di Torino) vincono 436 mila lire ciascuno; i «dodici» che sono 3186 (di cui 203 nella zona di Torino) 14.300.

Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-2; 1-2-1; 1-1-1-1.

Monte premi: L. 92.418.881.

Nel Giro della Svizzera, alle spalle di Ruegg

Pizzoglio al secondo posto

Nostro servizio particolare

Thun, martedì sera.

Lo svizzero Ruegg ha ulteriormente rafforzato la sua posizione di leader del 43o Giro aiutato nella tappa alpina di ieri, da Lugano a Thun, è scomparso l'unico ostacolo che avrebbe potuto insidiargli il primato, ossia l'ex-maglia oro Epalle, che attardato sul Passo del Sustem, ha perso oltre sette minuti. Al secondo posto della graduatoria è piazzato il biellese Ilario Pizzoglio, che non cessa di sorprendere i tecnici per la sua regolarità: senza mai mettersi troppo in evidenza, riesce poi sempre a stare vicino a Ruegg. Anche se Ilio non ha che poche speranze di spodestare oggi, o nella giornata conclusiva di domani, il campione svizzero (il distacco è di 9' e 56"), a Pizzoglio, umile qui come semplice gregario, vanno non di meno tributati alti elogi: senza di lui, il ciclismo italiano avrebbe fatto una ben magra figura nella massima competizione a tappe svizzera.

La Lugano-Thun ha visto ieri alla ribalta un elemento di rincalzo, Ercin Lutz, che, fuggito ad una trentina di chilometri dal traguardo, ha potuto disimpegnarsi di oltre 3 minuti su gruppo comprendente i migliori della classifica, ad eccezione di Epalle, staccato irrimediabilmente sul Passo del Sustem.

Numerosi gli abbandoni: lo svizzero Scheppi, i belgi Severyns e Proost, l'olandese Wagtmans, gli italiani Giacci e Longo (l'ex-campione del mondo di cicloscampestre è stato ieri vittima dell'enorme sforzo compiuto nella cronoscalata di Simenthal), nonchè il francese Arnaud, finito in un burrone avendo sbagliato una curva nella discesa dalla vetta del Sustem. Le condizioni del corridore francese, ricoverato all'ospedale cantonale di Interlaken, sono stazionarie: sofre della frattura di alcune costole e di una lieve commozione cerebrale.

Oggi la cronoscalata Faulensee-Monsteren: la sola difficoltà è rappresentata dal passo del Mosetz a quota 1147. Domani, conclusione del Giro della Svizzera, con la Montreux-Basilea. La graduatoria è la seguente: 1. Ruegg; a 9'56" Pizzoglio; a 9'37" Gimmi; a 6'53" Strehler. L'italiano Dante è 8° a 4'3" e Gaggero 11° a 7'12".

L. L.

TEATRO DEI PARCHI DI NERVI

V FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETTO

Direzione Artistica LEONIDE MASSINE

7-28 LUGLIO 1960

PRIMA ESECUZIONE MONDIALE
LA COMMEDIA UMANA
Interpretazione coreografica del DECAMERON del BOCCACCIO
Sceneggiatura liberamente ed V. BRANCA
Adattamento e coreografia di L. MASSINE
Su musiche del XIV Secolo elaborate da C. ANRIEU
Scene e costumi di A. MASNATIER

CHOREARTIUM
Balletto astratto in un atto sulla IV Sinfonia di J. BRAHMS
Coreografia di L. MASSINE
Costumi di A. TERRAKOVIC

PRIMA ESECUZIONE IN ITALIA
ALTA TENSIONE
Balletto in un atto di P. SMALLY
Musica di M. CONSTANT
Musica concreta di P. HENRY
Coreografia di M. BEJART
Scene di A. RILLIARD

LE BEAU DANUBE
Balletto di carattere in un atto
Libretto e coreografia di L. MASSINE
Su musiche di J. STRAUSS
Costumi ispirati da C. DUVE

PRIMA ESECUZIONE IN ITALIA
SEÑOR DE MANARA
Balletto in un atto di I. LIDOVA
Musica di P. CIAICOWSKY
Coreografia di J. CARTER
Costumi di R. DAVIS

PRIMA ESECUZIONE MONDIALE
BAL DES VOLEURS
Commedia-balletto in un atto di A. ARCHILLIS
Musica di G. AURIC
Adattamento e coreografia di L. MASSINE
Scene e costumi di D. MALCLES

SCHEHERAZADE
Balletto coreografico in un atto di L. BAKST e M. FOKINE
Musica di N. RIMSKY-KORSAKOW
Scene e costumi di L. BAKST

PRIMA ESECUZIONE MONDIALE
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Opera in tre atti di G. ROSSINI
Interpretazione coreografica dell'Opera integrale di L. MASSINE
Scene e costumi di A. BEAUMEPAIRE

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA
Direttore d'Orchestra M° BRUNO BARTOLETTI

Informazioni e prenotazioni:
ENTE MANIFESTAZIONI GENOVESI
GENOVA - Via Roma, 11 - Telefono 581-401

se il fegato vuoi curar prendi Epaclar

-gradevoli ma efficaci che curano il fegato, facilitano la digestione e regolano l'intestino.

-a base di sali inorganici e Vitamina C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.

vasta Farmacia L. 280 e L. 450

Pellini, allenatore del Cenisia, è il miglior trainer di serie D

Gli è stata assegnata una medaglia d'oro per la sua abilità nel curare i giovani elementi

Nella recente riunione della commissione cronometrica per la consegna del V Semimetro d'oro, messo in palio dall'Istituto Nazionale delle Emanazioni per il miglior allenatore, la medaglia d'oro per la serie D è stata assegnata a Pellini che da qualche anno è alla guida tecnica del Cenisia di Torino. Questo alto riconoscimento viene a premiare i meriti di un trainer di grandi capacità che, lavorando senza sosta, ha saputo creare nella squadra delle vinette torinesi un vivaio inesauribile di buoni calciatori.

Riccardo Pellini è nato nel 1911 a Silberfeld in Germania da genitori italiani, ma dall'età di 3 anni è vissuto a Torino. Ha un passato anche come calciatore, avendo militato in varie squadre italiane fra cui anche il Cuneo, il Derthona e il Cenisia. Da sei anni presta la sua opera di allenatore al Cenisia: dapprima si è dedicato alla squadra ragazzi e nelle ultime due annate calcistiche è passato alla formazione dei titolari, in entrambi gli incarichi ha ottenuto dei lusinghieri successi. Sotto la sua esperta guida i ragazzi hanno conquistato per ben due volte il titolo di campione della categoria nella stagione 1953-54 e 1955-56, inoltre hanno vinto la Coppa Primavera nel 1957 risultando migliori fra le rappresentative di 128 società. Se si pensa che tra esse figurano anche quelle dei migliori club italiani di calcio i quali dispongono di mezzi comparativamente assai superiori, si può comprendere quanto merito vi sia nella sua opera.

Anche alla direzione della squadra titolare i suoi meriti non sono minori. Valendosi quasi esclusivamente di elementi giovani cresciuti nel vivaio della società ha saputo forgiare un undici di buona capacità che ha potuto mantenere con onore con squadre molto superiori sulla carta per qualità e classe di undine. Tra i risultati più appariscenti ottenuti nell'ultimo campionato: dalle «violette» citeremo la clamorosa vittoria per 5-0 sul campo dell'Aosta e i successi casalinghi sul Rapallo (2-0) e Imperia (1-1).

Tra i giovani lanciati questo anno da Pellini citeremo la mezz'ala sinistra Navone (classe 1940) un ragazzo di indubbie capacità tecniche, la veloce ala sinistra Venturello (classe 1940) terzino sinistro, il mediano Arcadio (classe 1940) e il mediano Di Gregorio (classe 1938). Dalle fila dei ragazzi da lui allenati sono usciti Battiato portiere del Lanerossi, Montrofano mezz'ala del Casale, Geremia centravanti del Catania, e il trio della Stellone, Geri, Campanini e Galli.

g. fas.

L'allenatore Pellini

L'elenco dei cavalli iscritti

Domenica si inaugura l'ippodromo a Stupinigi

Trentasei cavalli sono stati iscritti stamattina nel Gran premio d'inaugurazione (distanza metri), dotato di 6 milioni di lire sulla distanza di 2200 metri, che si correrà domenica sul nuovo ippodromo di Stupinigi. La scuderia Mantova ha nominato: Ajo Maria, Casalina, Troso, Pioga; la Dormello-Olgiata: Tiziana; la razza del Soldo; Anopo e Dana; il comm. Tagliabue: Namico, Wild Song, N'almez que mal, Princess Pa. Gli altri iscritti sono: Ingemar III, Circle' Court, Pizzarro, Golden Time, Binito, Pirmantini, Orpen, Macon, Alban, Altier, Ecate, Grigano, La Fayette, Aelo, Dala, Gubel, Firskird, Gary, Turner, Justice, Wildi, Marcella, Tabor, Boucher, Ghislaine.

Nelle altre corse della giornata si notano due altri partecipanti della «Dormello-Olgiata»: Divina, nel premio Sassi, deve ai soli altri otto nominati; Magistro, nel premio del Boscoelle, con altri 17 cavalli. Il premio Bernalda ha 23 iscritti, il premio Chiaravalle 24, il premio Carignano 12 e il premio Rivoli 14.

Superata in finale la squadra della "Stupinigi,,

Nel torneo internazionale di polo facile successo del San Maurizio

Si è concluso domenica scorsa, davanti ad un folto pubblico, il 28 Torneo Internazionale di polo, organizzato dal Polo Club Torino. Dopo sei giornate di gare svoltesi dall'11 al 19 (per un totale di undici incontri) la vittoria è toccata alla squadra del S. Maurizio capitanata da Giorgio Hammett: la compagine verde-gialla ha totalizzato 8 punti e nessuna sconfitta. Al secondo posto si sono piazzate due squadre con 4 punti (Stupinigi e Brunitas) che hanno lottato fino agli ultimi minuti della fase eliminatoria; allo scadere di questo «match» la squadra di Stupinigi si è vista aprire la porta alla finale in virtù di un miglior quoziente reti.

La finale ha visto un nuovo facile successo del S. Maurizio contro il quartetto della «Stupinigi», in parte handicappata dal fatto di aver disputato un incontro il giorno prima ed aver così i cavalli più provati rispetto agli avversari.

Alla manifestazione conclusiva, oltre agli appassionati dell'ippica torinese, era presente anche il Sindaco di Torino, dalle cui mani i vincitori hanno ricevuto la «Coppa Città di Torino».

Visto il successo della manifestazione di Stupinigi, gli organizzatori stanno varando un grande Torneo Internazionale con partecipazione di squadre argentine, americane, inglesi, francesi ed inglesi in occasione delle celebrazioni di Torino '61.

Per gli amatori del polo si ricorda frattanto che da sabato 25 giugno si svolgerà un Torneo di lunga handicap per la disputa della Coppa «Polo Club Torino».

La compagine vittoriosa fotografata con il sindaco di Torino. Da sin.: Hammett, De la Serna, Gonzalez ed Emanuele Nasi

E' uscita «Kart's»

rivista dello sport del giorno

E' in vendita da qualche giorno la rivista «Kart's», una pubblicazione (a carattere mensile) che si occupa di tutti i problemi connessi con il «fenomeno» nuovo delle minuscole macchine da corsa. La rivista si propone di divulgare sempre più la popolarità del nuovo sport motoristico, facendo agli appassionati motivi tecnici e sui di discussione, guidandone l'attività, promuovendo contatti e manifestazioni.

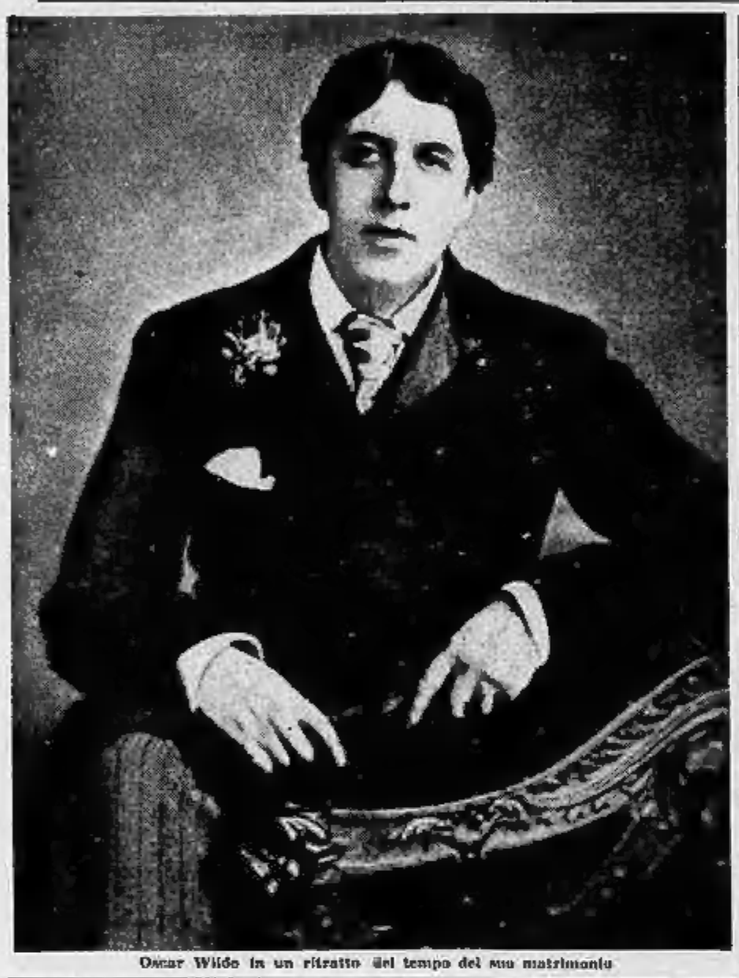
La rivista «Kart's», edita dalle «Edizioni Motoristiche e Tecniche», ha una simpatica veste tipografica, è impaginata con gusto e — soprattutto — contiene dati e scritti interessanti e precisi.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

L'ultima puntata del «Novelliere» strizza l'occhio al telespettatore

Sarà dedicata a Oscar Wilde e, con molte cautele, non rinuncerà a ricordare le "amicizie particolari,, dello scrittore - Laboriosa scelta degli interpreti - La rubrica riprenderà in autunno



Oscar Wilde in un ritratto del tempo del suo matrimonio

Roma, martedì sera.

In sole quattro settimane, il Novelliere ha conseguito un certo numero di primati che resteranno molto probabilmente imbattuti. E' stata la prima trasmissione a portare sul video una casa di malaffare (nella puntata dedicata a Di Giacomo), la prima a mostrare un'attrice mentre si fa il bagno (Anna Maestri), la prima a chiarire in tranquillità del telespettatori con una sanguinosa pratibile (quella di Carla Del Poggio).

Con la quinta puntata, ultima della prima serie (la rubrica riprenderà in autunno con trasmissioni dedicate a Maupassant, Mark Twain, Balzac, Bret Harte e Stevenson), Daniele D'Anza conta di conseguire un altro difficile primato: portare sul teleschermo un'amicizia «particolare», quella fra Oscar Wilde — a cui sarà dedicata la trasmissione di stasera — ed il giovane marchese Alfred Douglas di Queensberry. Un lieve cenno, nient'altro che una striscia d'ombra al telespettatore; è un compito ardua, ma D'Anza non può farne a meno, non può rinunciare a far del suo Oscar Wilde un personaggio autentico.

Questo suo progetto gli ha già procurato non pochi fastidi, lo ha costretto ad un'imprevedibile numero di discussioni, di tira-e-molla con i dirigenti della sezione prosa. Questa frase sì, questa forse no, Mi raccomando il tono di quella battuta. Per carità, che non si accentui troppo il carattere di quello dialogo.

La scelta degli interpreti ha richiesto un impegno imprevisto. La parte di Oscar Wilde, assegnata in un primo tempo a Romolo Valli, poi a Franco Volpi, all'ultimo momento è stata affidata a Gianni Mauri. La parte di Lord Arthur Savile doveva farla De Lullo, invece la farà Cifariello. La trasmissione è ambientata in un salotto alla moda di Londra, quello di Lady Windermere, nel quale viene ricevuto Oscar Wilde al suo ritorno da Parigi. Tutti gli chiedono notizie, e questo offre allo scrittore il pretesto di intrecciare la sceneggiatura di due fra i suoi più famosi racconti: Il delitto di Lord Arthur Savile e Il ritratto di Dorian Gray.

Anche la trasmissione dedicata a Oscar Wilde, quindi, sta a metà strada fra la antologia e la ricostruzione biografica: mettendo in evidenza gli aspetti fondamentali dell'opera di uno scrittore, lo inquadra nell'ambiente che allo scrittore stesso li ispirarono, fra personaggi realmente esistiti la cui personalità viene ricostruita attraverso testimonianze dell'epoca ed epistolari. Al di là del suo valore spettacolare, quindi, il «Novelliere» merita un giudizio positivo per questa sua riuscita ricerca di un originale linguaggio «televisivo».

La preparazione della puntata è stata la più laboriosa. Le difficoltà sono venute fuori ieri sera, quando si è provato con il trucco ed i costumi e si è accorti che l'invecchiamento rapido dei personaggi del Ritratto di Dorian Gray e i continui cambiamenti d'abito di Cifariello nel Delitto di Lord Arthur Savile, dovevano essere realizzati in tempi record per non correre il rischio di far aspettare i telespettatori fra un quadro e l'altro.

Per risolvere tutti i problemi, si è provato fino alle due col cronometro alla mano e si è deciso di ritornare ancora stamane per vedere se è possibile cambiare una parrucca ed un paio di baffi neri con una parrucca ed un paio di baffi biondi in meno di quindici secondi. Rossana Carteri interverrà al salotto di Oscar Wilde nella parte di Adelina Patti e canterà «O quante volte o quante» dai Capuleti e i Montecchi di Bellini.

a. m.

Glauco Mauri interpreta il personaggio di Oscar Wilde

I DISCHI

Celebri chiari di luna in un microsolco "notturno,,

Quattro classiche composizioni dedicate alla notte eseguite dal pianista Dell'Agnola - Voci nuove della musica leggera

La Fonit in un disco di 25 cm. ha raccolto quattro composizioni dedicate alla notte: da un lato la famosa «Sonata al chiaro di luna» di Beethoven, dall'altro il «Notturno op. 27 n 2» di Chopin. Il «Clair de lune (dalla «Suite Bergamasque») di Debussy, e il delicato «Notturno» di Respighi. Un disco «ragionato» che permette all'ascoltatore d'interessarsi a quattro diversi modi di intendere la poesia delle tenebre e della luna. L'interprete è Giovanni Dell'Agnola, un pianista di sonorità un po' ampia ma di superba tecnica, versatile e ammirevole in questa riuscita antologia. Buon disco e buon prezzo (L. 2200).

* *

Il «Settimino» di Beethoven è stato composto per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello, contrabbasso. L'insolito complesso potrebbe far pensare a un divertimento, a una serenata di fine Settecento, ma invece si tratta di un'autentica musica da concerto. Raro trovarla però inserita nei programmi proprio per la difficoltà di riunire una formazione di strumenti ormai poco consueta. Segnaliamo quindi volentieri agli appassionati la nuova edizione fonografica di questo melodioso «Settimino» inciso ed inciso dalla Decca e interpretato da un complesso che è apparso anche in Italia con successo: l'Octetto di Vienna. Microsolco di 30 cm., stereo.

La Cetra non solo mantiene sotto la sua giurisdizione i migliori cantanti di musica leggera, ma pubblica con divisibile anche dischi con voci nuove, e non sarà difficile fra tanti nomi ancora sconosciuti che qualcuno col tempo possa allinearsi con la celebrità. Tra gli ultimi 45 giri segnaliamo oggi, appunto, due giovani: Bruna Lelli e Jolanda Rossin. Bruna Lelli, già apparsa anche in tv, canta con grazia due allegre canzoni: «Antipatico» e «Chico cha cha cha». La seconda, nota alle cronache per alcune «rivelazioni» sulle presunte proprietà di Copa in Argentina, presenta due motivi d'amore: «Lasciate star la luna» e «Totò». Due dischi da mettere in borsa per le vacanze.

* *

Un altro disco per le vacanze in montagna: il 45 estratto della Cetra in cui il Coro Alpino Val Sangone (la inclusa con buona fusione e con colgiture giustose, quattro note canzoni popolari piemontesi nelle rielaborazioni di Marticasci: «Antipatico», «La fija scura», «Canson d'j alpini», e «A Turin a la reuna bianca».

pug.

STASERA AL CINEMA

QUESTIONE DI VITA O DI MORTE (Ambrosio) — Inglese, drammatico. Una ragazzina, testimone di un delitto, s'affeziona all'assassino e cerca di aiutarlo nel tentativo di sottrarsi alla giustizia. Horst Buchholz con John Mills e la bravissima figlioletta di questi, Hayley Mills.

ITALIANI ALL'INFERNO (Astor) — Italiano, documentario. La guerra combattuta dai nostri soldati su tutti fronti dal giugno 1940 all'8 settembre, dalle steppe della Russia al deserto libico, per terra, per mare e per cielo.

I CAVALIERI DELL'ONORE (Corso) — Ripresa. Americano, western. Un William Holden giovanile (il film è del 1949) nelle consuete avventure della prateria ambientate questa volta nel Texas. Altri interpreti: William Bendix.

QUELLE... (Cristallo) — Tedesco, drammatico. Una giovane è trascinata nel giro delle ragazze-squillo in un equivoco atelier di Copenaghen

LA DONNA DELL'ALTRO (Doria) — Tedesco-polacco, drammatico. La regina Giulietta Masina e Richard Basehart sono i protagonisti di una cupa storia: una contadina sposata ha sempre amato e continua ad amare un altro uomo. Prima visione.

FRONTIERA IN FIAMME (Ideal) — Americano, western a colori. Canada settecentesco: un'audace impresa del comandante del «rangers», ausiliari degli indiani nella guerra contro i francesi. Keith Larsen, Tatiana Elg.

IL DESTINO DI UN UOMO (Lux) — Sovietico, drammatico. Diretto e interpretato dal celebre attore Bondarciuk, è la storia di un soldato russo che, fatto prigioniero, evade. Ma tornato a casa non trova più la famiglia inghiottita dalla guerra. Prima visione.

LA STRADA DEI GIGANTI (Reposi) — Italiano, avventuroso. Quasi un western in un'isola risorgimentale dove un ingegnere americano, conteso da una grandiosa (Hildegard Knoff) e da una bella spia (Chelo Alonso) deve costruire una ferrovia. Colori.

IL TERZO UOMO (Romano) — Ripresa. Intrighi e avventure nella Vienna del primo dopoguerra in un film tratto da un romanzo di Greene e reso celebre dalla cetra di Karas. Con Orson Welles, Joseph Cotten e la nostra Valli.

VENTO SELVAGGIO (Vittoria) — Ripresa. Americano, drammatico. Un avventuroso film di De Mille in technicolor con John Wayne, Susan Hayward, Ray Milland.

TEATRI E RITROVI

Teatro dell'Officina: 21,15 «No alla guerra» (lettura di condannati a morte, poesie, canzoni di Brecht).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 18-18.

Promotrice Belle Arti, Valentino: Espos. nazion. Ore 10-12 e 15,30-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i «5 Marilù Jr.», canta G. Galassi. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Chalet,** Valentino: 21 Orc. Massari. **Gay Fellow:** tutte le sere ore 21-2. Prenivi 16 e 21. Silvana Turinella. **Gran Mago Bunny:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 21 Orch. Andreghetti. **La Cicala Danze:** 21 Ferramme. **La Serenella:** Umberto, c. Reby. Dame 300 Cav. 250 consum. compr. **Le Canoine** (Stupinigi), Ristorante. Danze: Lanfranco e la sua Orch. **Pagoda:** 21 all. arcoincielo: Orch. Labardi, c. M. Carmen, 36. Gavinli

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Gran Ballo:** ore 22 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Questione di vita o di morte» Horst Buchholz, J. Mills. **Piazza L.** 400. Viet. min. 18 anni **Astor:** «Italiani all'inferno» **Corso:** «I cavalieri dell'onore» tech., W. Holden, W. Bendix, Mc D. Carey, M. Freeman. Iner. 400. **Cristallo:** «Quelle...» con Kai Fischer, Claus Holm e J. Zelsberg. **Doria:** «La donna dell'altro» Giulietta Masina e Richard Basehart. **Ideal:** «Frontiera in fiamme» col. con Keith Larsen, Buddy Rosun. Ultimo giorno. **Lux:** «Il destino di un uomo» con S. Bondarciuk, Borishin, Ingr. 400 **Nazzi:** «La strada dei giganti» scope a colori con Don Megowan e Chelo Alonso. Ultimo giorno. **Romano** (ex-Cardello): «Il terzo uomo» con Alida Valli, Orson Welles e J. Cotten. Ingr. L. 400. **Vittoria:** «Vento selvaggio» tech. con John Wayne, Susan Hayward e Ray Milland. Ingresso L. 400

Ariston: «Signori si nasce» scope, Totò, P. De Filippo, Della Scala. **Arlecchino:** «I vitelloni» V. Fabrizi, A. Sordi e F. Interlenghi. **Augustus:** «Calze nere» colli calzoni Cora Roberts, Paul Esser e Hilde Sessak. Viet. min. Pl. L. 300 **Metropol** (v. Pr. Tommaso 8, tel. 652-170): «La valle dell'Eden» sc. tec., J. Dean, J. Harris. Ult. 22.20. **Nazionale:** «Ho sposato un mostro» venuto dallo spazio Tom Tryon e Gloria Talbot. Ingresso L. 300. **Torino:** «I filibustieri della Martinica» col., R. Lee, F. Lulli. Ap. 20.

Alexandra: «Spionaggio sotto 4 bandiere» Roger Hanin, F. Vanel. **Alfieri:** «Guendalina», J. Sanzaro. **Capitol:** «Arrivano gli sviluppati» sc., Brodie, L. Thomas, M. Dana. **Fiore:** «Arrivano gli sviluppati» sc., Brodie, L. Thomas, M. Dana. **Fiamma:** «Una storia di guerra» con Alec Guinness e Flora Robson **Hollywood:** «Plotone d'assalto», Scott Brady, E. Edwards. **Moliè:** «Il teatrino di Lola Gracy» 2° settim. selez. Città di Torino 15.15-21.15 «Ultimo dei comanches» **Massimo:** «La leggenda di Tom Dooley» Michael London, Morrow **Principe:** «Plotone d'assalto», Scott Brady, Elaine Edwards, **Sansovino:** «Plotone d'assalto» Scott Brady, Robert Black, **Statuto:** «La leggenda di Tom Dooley» Michael London, Morrow

Adriano: «E' arrivata la felicità» con Gary Cooper e Jean Arthur. **Alcione:** «Furia Rio Apache» e «Riv. F. Ferox Prado 19,35 e 21,15. **Alpi:** «Piatoi calde a Tucson», tecnic., scope Mark Stevens. **La Perla:** «Plotone d'assalto», Scott Brady, Elaine Edwards, **Reginal:** «Fonde della bottiglia».

Astri: «Prigioniero di Stalingrado» Eva Bartok, O. E. Hasse. Ap. 14. **Olimpia:** Sangue del vampiro, col. Pu: «Urlo dei comanches». P. **Rivoli:** «Bronco» e «Rosa gialla del Texas», Aperi. ore 10, S. **Felice:** «Segretaria tuttofare» Lucille Ball, William Holden.

Esperia: «Cavaliere del castello maledetto», tech., sc., M. Serato. **Giardino:** Decisione di uccidere. **Italiano:** «Racket» e «violetta», col. Abbe Lane, A. Cifariello. **Minerva:** «Tanti Bere selvaggio». **Vinaglia:** «Grand Hotel» con Michèle Morgan e D. W. Fischer.

Ellisse: «Johnny l'indiano bianco» tech., scope, J. Parker, W. Corey. **Fenjus:** «Pionieri del west» scope tecnic., Joel Mc Crea, V. Mayo. **Nuovo:** «Cielo di fuoco» G. Peck, A. Paula: «Scandalo al sole» tech. scope R. Egan, D. Mc Guire. Viet. **Solaria:** «Verso la vendetta», tec. **Corallo:** «A doppia mandata» col. Madeleine Robinson, J. Dacosmo. **Eridano:** «Questo corpo tanto desiderato» con Belinda Lee. **Ozanam:** «Il diavolo nello specchio».

OGGI SUL VIDEO

12,30-13,55: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18: La tv dei ragazzi: Telesport - L'alfiere: settimanale per i ragazzi.

13,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Una risposta per voi: colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.

19,10: Frontiera: «Pace nel Wyoming», racconto sceneggiato. Regia di Anton M. Leader. Interpreti: Peter Votkian, Lee Erickson, James Griffith.

19,35: Tesori segreti nelle collezioni private di Firenze, a cura di Amerigo Gomez.

20,05: «Chi è Gesù?», a cura di Padre Mariano.

20,30: Telegiornale - 20.50: Carosello.

21,—: Il novelliere: spettacolo televisivo, a cura di Daniele D'Anza, «Il salotto di Oscar Wilde», di Paola Ojetti e Baldassarre Randone, con Jole Fierro, Mercedes Brignone, Aurora Trampus, Marina Berti, Antonio Cifariello, Gianni Raspani Dandolo, Evi Maltagliati, Mario Girotti, Mauro Barbagli, Franco Volpi, Achille Majorani, Franca Badeschi, Leonardo Severini, Vinicio Sofia, Stefano Sibaldi e con Rossana Carteri. Musiche originali e adattamenti di Armando Trovajoli. Coreografie di Ugo Dell'Ara. Primi ballerini: Wanda Schiacaluga e Ugo Dell'Ara. Scene di Cesarini da Senigallia. Costumi di Ventura Colazzanti. Regia di Daniele D'Anza.

22,30: La battaglia del dottor Koch, a cura di Giordano Roposi.

23,—: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «Sganarello e la figlia del re», due tempi, di Molière - 20.15: Tempo europeo - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Sentimentale - 22,05: Arti e scienze - 22,25: L'agricoltura in Italia - 22,55: Telegiornale.

Questa sera all'Usis

Recital di attori con poesia del futuro

«Questa sera alle 21,15 nella sala biblioteca dell'Usis di piazza S. Carlo 197, alcuni attori diretti dal regista Massimo Scaglione terranno un recital, già esclusivamente dedicato stasera al music and poetry.

Verranno interpretati brani da opere di Luigi Nervanni: poesie e canzoni tratte dall'ultimo volume «Parà uomo», uscito recentemente nella collana «I libri di Antigone» dell'editore Carpena, e alcune scene della commedia «I grilli» intorno alla casa», Nervanni è noto per un premio a Riccione e per i tributi al mostro» che alla prima rappresentazione, alcuni anni fa, sollevò polemiche alle quali non rimase estranea la censura.

«Parà uomo» è senza dubbio una poesia aristocratica, che presentandosi come semplice espressione linguistica, trae in inganno il lettore portandolo inconsciamente in un'atmosfera surrealista dove il simbolismo sfiora con civettuosa insistenza. E' il clima più idoneo per spettacoli di questo livello: una materia con la quale gli attori possono finalmente esprimere la propria personalità.

Con l'opera di Saranno infatti non si tratta di penetrare in un personaggio, ma nel personaggio: l'Uomo. Un aspetto singolare dell'umanità che si manifesta in un più vasto concetto corale.

Una medaglia dei parigini al tenore Mario Del Monaco

Parigi, martedì sera.

Mario Del Monaco ha ricevuto ne, corso di un ricevimento offerto in suo onore dal Presidente del Consiglio Municipale di Parigi, la «medaglia della città di Parigi», distinzione onorifica che viene conferita alle personalità straniere aventi legami particolare con l'arte, la cultura o la scienza francesi.

Al tenore italiano è stato in particolare riconosciuto il merito di «fare applaudire in tutto il mondo il repertorio lirico francese».

Helena Rubinstein

Una **"Beauty Hostess"** esperta di tecnica della cosmesi, sarà lieta di intrattenersi in modo riservato con le gentili Signore rispondendo ai loro quesiti di bellezza ed effettuando trattamenti.

PROFUMERIA MORONI

Corso Vittorio Emanuele 56 - Telef. 48-118
Via XX Settembre, n. 2 - Telefono 50-198

Salotto per trattamenti nel negozio di Via XX Settembre, 2 - Telefono 50-198

FINO AL 25 GIUGNO

chi beve tamarindo **SI** sa quel che beve ... purchè sia un tamarindo genuino, il

TAMARINDO ERBA

RINFRESCANTE E DISSETANTE ESENZA PARI

Condizionamento dell'aria

MEDICI - DENTISTI - INGEGNERI - PROFESSIONISTI - LABORATORI - CLINICHE, ecc., migliorate il rendimento del lavoro e rendetelo più confortevole applicando UN CONDIZIONATORE D'ARIA

"ARIAGEL"

Non richiede lavori alle finestre - funziona inserendo semplicemente una spina - spostabile da un locale all'altro.

DITTA ING. CAVICCHIOLI
VIA PIETRO MICCA, 5 - TORINO

più piacevoli e riposanti vacanze con

biancheria "nailon" RHODIATOCE"

"SCALA D'ORO"

DAL 20 AL 30 GIUGNO

eccezionale rassegna

al negozio

Nuovi **PRODOTTI RHODIA**

via b. buozzi n. 5

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Simili a Dio*, una commedia di Galeazzi con Emma Gramatica Mike Bongiorno presenta *Il salvadanaio* alle 20,30 sul Secondo**

MARTEDI' 21 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE «Torino I cr. 457,3. Torino m.f. II — Ore 14 16,15: Giornale - Bersa di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 15 Divertissement Sud-Est: quindicinale per i giovani - 16,30: Tacchino dell'anno 1900: il primo giorno del secolo - 17: Giornale - 17,30: Corso di lingua inglese - 17,40: Ai piccoli amatori cinematografi di ogni genere e di tutte le parti.

Ore 18: Letture parlate: Saba, a cura di Franco Antonicelli - 18,15: Il commissario Cross - 18,30: Pace che tal, alimi che trovi: V. Bonsanti: Dalla Fenice alla Birba - 19: La tivù dei fanciulli - 19,30: Le prime del cinema e del teatro - 20: Cantanti di tutti i mari - 20,30: Sì...sera.

Ore 21: «Simili a Dio», un profondo e dun tempo di Antonio Galeazzi Bellanzi. Compagnia di prosa di Torino con Emma Gramatica. Regia di Eugenio Salussolia. La vicenda: la signora Anchessa Teodora ha educato i suoi due figli, Ottavio e Dino, al culto della virtù e della conquista. Il primo, invece, cresciuti nella pochezza e nella pochezza, ha ereditato la sua natura: egli è un taumaturgo e le sue mani hanno il potere di guarire le infermità, di operare miracoli. Il suo cuore è pieno di pietà per i sofferenti e a quel sentimento si aggiunge il disprezzo per considerarsi che, secondo lui il mondo creato per il male e per la morte, ed in lui Olivo, con la sua misericordia, è costretto come può la stessa carità del Signore. Quando ufficio di messaggio dell'amore in cui è confinato, invece la salvezza da un intervento soprannaturale che perderà gli strumenti del suo potere: il mondo. Oliver, giovane orientato il lavoro verso che la paralitichità dell'uomo affretta quando dalla miseria e dall'ingrigire e Irlo, ritornando i suoi principi e sogni personali, da possibile completare l'opera e ritrovare la vita. Ma quando sua moglie, ingelosita, immotivatamente compagna di lavoro e di fede, cade colpita da un male mortale, egli si ribella del suo sogno di possesso intellettuale e tentativi del più illustri scienziati ricevuti a cadere in donna. Allora lo stesso Oliver ritrova il miracolo e «Dio» giunge alla casa del fratello, non più disposto a fermare il signore nell'illusione di medicarsi i peccati. Però, nel cuore della sconfitta, agli irge, umanamente la di lei predestinazione di stimmate, la presenza di Dio. Così, si compia il vero miracolo: l'umile mano, consacrata al l'obbedienza e alla fede, e Olivo, assorbe la sua misericordia, e ricongiunge come può la stessa carità del Signore. Quando Olivo si spegne, la sua carità del Signore, Quando Olivo si spegne, la sua carità del Signore, Quando Olivo si spegne, la sua carità del Signore,

ULTIME NOTIZIE

In vista delle prossime "amministrative,,

Domani la direzione d.c. esamina la riforma della legge elettorale

Convocato per giovedì il direttivo del gruppo dei deputati per discutere le modifiche da proporre il giorno dopo alla Camera 200 mila statali faranno sciopero domani se non interverrà un accomodamento in extremis - Polemica tra la U.I.L. e la C.g.i.l.

Roma, martedì sera.

Domani pomeriggio, alle 17, la direzione democristiana si riunisce alla Camilluccia per discutere la riforma della legge elettorale provinciale di cui venerdì la Camera inizierà la discussione. Per giovedì a mezzogiorno è poi convocato il direttivo dei deputati d.c. per esaminare anch'esso le proposte modifiche alla legge elettorale.

In sostanza, si tratta di questo. Attualmente la legge vigente riserva due terzi dei consiglio provinciale alla circoscrizioni della provincia, dove al voto col sistema uninominale, mentre un terzo dei consiglieri viene eletto con la proporzionale. Ovviamente questo sistema favorisce i «blocchi» fra partiti affini, in modo da ottenere il maggior numero di voti attribuiti ad un unico candidato eletto anche a maggioranza relativa. Quel che la segreteria della d.c. ora propone è di elevare il *quorum* degli eletti nei collegi uninominali al 50% dei voti: se non si raggiunge questo limite, tutti i voti verrebbero utilizzati sul piano provinciale con il sistema proporzionale. E' evidente che, aumentando ancora di più il *quorum* (portandolo al 65%, come chiedono, ad esempio, i socialisti) verrebbero a diminuire gli eletti nelle circoscrizioni uninominali e ad aumentare quelli eletti con la proporzionale.

Nenni e Corona (quest'ultimo è il deputato socialista responsabile del settore elettorale) hanno ieri lungamente discusso sulle indiscrezioni che sono filtrate dal campo democristiano, in riferimento alle modifiche alla legge elettorale, e le hanno giudicate come un «positivo avvio» alla più grande riforma, in senso proporzionale, della legge.

Questo pomeriggio Nenni interviene alla riunione della commissione nazionale degli enti locali del psi. Oltre a fare il punto della situazione in merito alla prossima battaglia elettorale, la commissione discuterà sulla legge elettorale amministrativa e da questa parte si insisterà perchè la proporzionale venga concessa nel modo più ampio possibile.

Caduta la notevole carta dei postelegrafonici, domani duecentomila statali scendono in sciopero, ma non è impossibile che all'ultimo momento si trovi un accomodamento, come già è avvenuto per gli addetti alle poste e telegrafi.

In polemica coi socialisti e naturalmente coi comunisti, Italo Viglianesi, segretario generale dell'U.I.L., ha smentito con abbondanza di dati e di cifre che la presenza dei socialisti nella C.g.i.l. possa servire «a bloccare eventuali azioni diversive dei comunisti», come sostiene Nenni. Ciò è dimostrato, secondo Viglianesi, dal fatto che su 600 segretari responsabili di categoria e di camere del lavoro, 357 sono comunisti, 140 socialisti e 13 della corrente minori. Nei settori nazionali delle categorie agricole, i dirigenti responsabili sono inoltre tutti comunisti, mentre nel complesso delle province il rapporto fra socialisti e comunisti è di uno a dieci.

Né è vero, come invece sostiene Nenni, che se la C.g.i.l. e la U.I.L. fossero rimaste insieme alla C.g.i.l. i comunisti sarebbero in minoranza: essi sono già in minoranza, perchè la maggioranza dei saggi delle commissioni interne è stata conquistata dalle due confederazioni democratiche.

C'è infine da segnalare che oggi si riunisce la direzione socialdemocratica, alla quale Saragat esporrà le linee essenziali della relazione che terrà al prossimo Comitato centrale del partito. Certamente egli si pronuncerà per un rilancio del centro-sinistra; comunque, Saragat intende, democraticamente, ascoltare quel che la «base» ha da dire sulla impostazione politica del p.s.d.i.

Pellecchia

Si temono nuovi disordini

Da stasera in Giappone comincia lo sciopero generale

TOKIO, martedì sera.

Gli aderenti alle organizzazioni di sinistra giapponesi sono stati mobilitati per nuove dimostrazioni con le quali si tenterà oggi di far naufragare il trattato di sicurezza nippo-americano. L'«ora zero» è stata fissata alle 24 locali (ore 16 italiane) a partire dalle quali avrà luogo uno sciopero nazionale di sette ore a cui prenderanno parte i cinque milioni e 300 mila aderenti alla «Sohyo», la confederazione del lavoro giapponese.

In segno di solidarietà con gli scioperanti, circa 20 mila studenti della «Zengakuren» occuperanno le principali stazioni ferroviarie propagandosi inoltre ad un attacco contro il palazzo del Parlamento che verrà compiuto nel pomeriggio. La polizia di Tokio, che conta 25.000 agenti, ha comunicato che impiegherà tutta la sua forza per il mantenimento dell'ordine.

Si teme che le manifestazioni daranno luogo a violenti e sanguinosi scontri, tanto più che, come riferiscono gli osservatori, le sinistre sembrano volersi buttare allo sbaraglio per tentare in extremis il sabotaggio del patto con l'America.

E' probabile che il Gabinetto di Kishi prepari i documenti per la firma dell'Imperatore prima della fine della settimana. Tale preparazione era prevista per oggi, ma il governo di Tokio ha deciso successivamente di attendere la ratifica del trattato da parte del Senato americano.

La cernia di 34 kg. catturata a Riva Trigoso

La grossa cernia lunga un metro e del peso di 34 kg. che quattro subacquei di Riva Trigoso hanno catturato alla profondità di 12 metri. La cernia era riuscita a fuggire nella sua tana con due arpioni nelle carni e i rispettivi fucili. Il pesce, atterrito dai «sub», è uscito dal nascondiglio dopo 24 ore e ha potuto essere catturato con le mani

Ieri 35° a Canelli, 33° a Milano e Rovigo

Imperversa il caldo nell'Italia del nord

Nei campi, in alcune zone dell'Alessandrino, è bruciato il grano per autocombustione - Anticipati i lavori della mietitura - Stamane a Ovada il termometro segnava già 31 gradi

Novi Ligure, martedì sera.

L'ondata di caldo afoso continua nel Novese. Ieri è stata la giornata più calda di questo inizio d'estate; il termometro nel pomeriggio ha raggiunto la punta massima di 33 gradi. Le rive dei corsi d'acqua sono gremite di bagnanti in cerca di un po' di refrigerio. Nei campi, i lavori di mietitura sono stati anticipati rispetto agli anni scorsi.

Per cause ancora imprecisate, probabilmente per autocombustione, un incendio si è sviluppato in un cumulo di covoni nella cascina «Nicolina», di proprietà dell'agricoltore Santo Bagnasco, nella campagna di Pozzolo Formigaro. Le fiamme hanno assunto presto vaste proporzioni e solo dopo molte ore sono state domate dai vigili del fuoco di Novi Ligure, che col loro pronto intervento hanno impedito che l'incendio si propagasse. Sono andati distrutti numerosi covoni, per una trentina di quintali di grano.

ACQUI — Dopo la giornata di caldo eccezionale di ieri (33 gradi ad Acqui e 35 a Canelli) continua la calura su tutte le zone di Acqui, Nizza Monferrato e Canelli. Stamane alle ore 7,30, nonostante un leggero venticello, il termometro segna già all'ombra 28 gradi e la giornata si preannuncia afosa. Alcuni incendi per autocombustione vengono segnalati dalle campagne.

ALESSANDRIA — Continua il caldo su tutto il territorio di Alessandria. Alle 7,30 di stamane il termometro era già salito a 28 gradi. I vigili del fuoco di Alessandria sono stati chiamati in alcune zone di campagna per spegnere piccoli incendi di grano provocati da autocombustione.

ASTI — Ad Asti stamane alle ore 8 il termometro registrava 22 gradi all'ombra. A Rocchetta Tanaro per autocombustione si è sviluppato un incendio nel casolnale del contadino Cesare Sardi. Le fiamme, che sono state domate dai vigili del fuoco, hanno distrutto foraggio e attrezzi agricoli per un danno di mezzo milione di lire.

OVADA — Eccezionale giornata afosa anche quella odierna su tutto l'Ovadese e la Valle d'Orba e Stura. Stamane, il termometro alle 8,30 segnava già 31 gradi.

VERCELLI — Caldo opprimente nel Vercellese. Ieri pomeriggio si sono registrati 33 gradi all'ombra. Anche stanotte ha fatto caldo.

BIELLA — Perdura l'ondata di caldo. Stamane alle 9 a Biella il termometro segnava già 26 gradi. Ieri la punta massima è stata di 32 gradi.

MILANO — Anche oggi Milano è oppressa dal caldo. Il sole ha cominciato a scottare fin dalle prime ore del mattino. Alle 8, i termometri sistemati nelle stazioni meteorologiche cittadine già registravano temperatura di tutto rispetto. A Linate la colonnina del mercurio segnava 23°, all'osservatorio di Brera 24,5. Il caldo ha quindi tutta l'intenzione di superare oggi la punta massima registrata ieri, che è stata di 33,2.

VARAZZE — La temperatura stamane è di 25 gradi all'ombra. Mare calmo, senza vento, cielo completamente sereno.

TRENTO — Anche nel Trentino la temperatura è divenuta da qualche giorno torrida, specialmente nel fondovalle. A Trento e in altre località della Valle d'Adige il termometro ha superato nelle ore pomeridiane di ieri i 30°. Per fortuna, le minime notturne sono ancora abbastanza basse, aggirandosi fra i 12-13°.

ROVIGO — L'ondata di caldo afoso persiste su tutta la zona polesana. A Rovigo la temperatura massima ieri ha toccato i 33 gradi all'ombra

Una cagnetta dà alla luce quattordici cuccioli a Sunaro

Sunaro, martedì sera.

«Cina», una cagna di razza tedesca, ha dato alla luce ben 14 cuccioli, tutti viventi: nove femmine e cinque maschi. Il singolare evento si è svolto in tre fasi: per prima sono nate otto bestiole, alla distanza di due ore altre quattro e, infine, dopo tre ore, le ultime due.

Il proprietario dell'animale, è il sig. Mambrini, di Pegognaga.

LA MORTE A FILADELFIA DEL PADRE DELLA PRINCIPESSA GRACE

Kelly esordì come umile operaio e divenne un magnate della finanza

Incominciò la carriera con alcuni piccoli affari; fondò poi un'industria di laterizi che diventò una delle maggiori degli Stati Uniti - Campione di canottaggio, sposò una campionessa di nuoto, famosa "cover girl,, - Era un sostenitore del partito democratico

Nostro servizio particolare

Filadelfia, martedì sera.

Il Senato della Pennsylvania ha osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria di John B. Kelly, industriale dell'edilizia, campione mondiale di canottaggio, padre di Grace, principessa di Monaco.

John Kelly è morto nella sua casa a Filadelfia, in seguito a una lunga e penosa malattia, dopo essere stato ricoverato per un mese circa, in gravi condizioni, al «Medical College Hospital», dove aveva subito un intervento chirurgico per la rimozione di un tumore addominale.

Grace di Monaco, sua figlia, era venuta in aereo la scorsa notte, allarmata dalle critiche condizioni di salute di suo padre, ma un apparente miglioramento l'aveva indotta a fare ritorno a Monaco una settimana fa. John Kelly era stato dimesso dall'ospedale, quando Grace si accomiatò da lui. Il medico personale del signor Kelly, dottor James A. Lehman, ha detto che la morte è giunta improvvisa e imprevista: l'ammalato ha trascorso le ultime ore della sua vita in uno stato di tranquillità che lasciava prevedere un possibile miglioramento».

Il settantenne John Kelly ha lasciato sua moglie, Margaret Major, già famosa bellezza, un figlio, John jr. (Jack) che si è posto sulla via del padre un come campione internazionale di canottaggio, sia come attivo manager degli affari del padre, e tre figlie: oltre a Grace, la signora Margaret Davis e la signora Lizanne Levine.

Interessantissima la carriera di quest'uomo che, dai più umili ranghi della vita sociale, giunse alle più alte vette della aristocrazia della finanza. John Kelly conobbe Margaret Major, allora campionessa di nuoto, nel 1916. La giovane, in quell'epoca, faceva parte della squadra sportiva dell'Università di Pennsylvania e nello stesso tempo, grazie alla sua avvenenza, si guadagnava da vivere posando per i fotografi come cover girl. La prima guerra mondiale interruppe il romanzo di John e Margaret; essi si incontrarono ancora, tuttavia, nel dopo guerra e il loro amore fu coronato dal matrimonio nel 1924.

Temperamento realistico, John Kelly si rese subito conto che non erano gli amori i remi che potevano assicurargli un solido avvenire: si mise nei piccoli affari, dapprima e uno straordinario fiuto nelle speculazioni commerciali lo portò a fondare quella ditta di laterizi che doveva divenire una delle maggiori degli Stati Uniti, alimentata come era da un circuito di operazioni affaristiche di milioni e milioni di dollari.

Nel 1928 l'ex-operaio fu lusingato dalle tentazioni della politica: l'amministrazione repubblicana di Filadelfia gli concesse l'appoggio di alcuni importanti lavori pubblici. Militò egli stesso attivamente nelle file del partito repubblicano. Ma presto passò al partito democratico che, in quell'epoca, era rappresentato a Filadelfia da una squallida minoranza. Nel 1933 Kelly faceva parte di quella commissione democratica che, grazie alla sua intelligente politica, determinò un radicale mutamento della situazione. Nel 1934 infatti venne eletto il primo governatore democratico della Pennsylvania.

Kelly fu candidato alla carica di sindaco di Filadelfia e non fu molto noto per un piccolissimo scarto di voti. Ma su il partito democratico, in quell'epoca, si sviluppò a celere ritmo, molto dovette all'attività di John Kelly.

Quanto alla carica di presidente del partito democratico di Filadelfia, Kelly si dimise nel 1940, ma fino alla morte è stato sempre vicino al suo partito, battendosi energicamente per l'attuazione di lavori pubblici e per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori.

La morte di John Kelly ha destato vive reazioni di commozione a Filadelfia. Il sindaco della città, Richardson, ha trasmesso un messaggio da Parigi dove si trova in vacanza: «Dolorosamente colpito dalla notizia della morte di John Kelly — è detto fra l'altro nel testo del messaggio — voglio associarmi alla memoria di uno degli uomini più rappresentativi della città di Filadelfia. A colui che, come pochi altri, ha contribuito alla edificazione di Filadelfia come una delle più prospere metropoli degli Stati Uniti».

Grace e Ranieri di Monaco partono oggi alle 18 (ora italiana) alla volta di Filadelfia, dove giungeranno a tarda sera. Domani avranno luogo i funerali.

a. p.

John Kelly in una foto con la figlia principessa Grace

Il capomafia di Palermo è stato ucciso per vendetta

Gli autori del crimine sarebbero amici d'un mafioso fatto assassinare dalla vittima

Palermo, martedì sera.

Come è noto una delle figure di primo piano della mafia della borgata Acquasanta di Palermo è stata ieri mattina eliminata a pistolettate mentre, da pochi minuti dalla propria abitazione, stava avviandosi al suo posto di lavoro presso i Cantieri Navali di Palermo: si tratta del sessantatreenne Filippo Passarello, il quale è stato soppresso con sette colpi di rivoltella che lo hanno raggiunto in pieno petto.

Sul grave episodio si apprendono ora ulteriori particolari. La vittima, con una borsa sotto il braccio, si dirigeva in piazza Acquasanta, per raggiungere appunto i vicini Cantieri Navali ove lavorava in qualità di direttore della mensa degli operai. Poco prima delle 7,30 in piazza Acquasanta si era fermata una «1100», a bordo della quale erano alcune persone; la macchina sostava alcuni minuti, e quindi il giovane che era al volante rimetteva il motore in azione. La messa in moto dell'auto coincideva con l'apparizione nella piazza del Passarello.

L'automobile si muoveva lentamente verso l'uomo, ed allorchè era alla sua altezza, una mano impugnante una pistola si sporgeva dal finestrino: diversi colpi di rivoltella echeggiavano e il Passarello, raggiunto come abbiamo detto in pieno petto, si accasciava a terra.

Egli era un vecchio pregiudicato per associazione a delinquere, resistenza alla leva, diserzione in tempo di guerra, furti, ecc. Era stato anche confinato nell'isola di Tremiti e vigilato speciale per qualche tempo. Già proprietario di una conceria e di una fabbrica di scarpe, il Passarello, rientrato dal confino di polizia, aveva assunto la direzione della mensa dei Cantieri navali, venendo a contatto con tale Salvatore Carollo, che è uno dei potenti capi-mafia della zona. Fra i due avrà ben presto origine un violento contrasto, che probabilmente, secondo le indagini svolte dagli inquirenti, avrebbe determinato l'assassinio del Passarello.

Salvatore Carollo era stato fatto segno circa due anni addietro a alcuni colpi d'arma da fuoco, esplosigli contro mentre percorreva una strada della borgata di Tommaso Natale, ove si era recato per l'acquisto di un terreno del valore di oltre venti milioni di lire. Le indagini svolte accertavano che l'attentato era stato ordito da elementi della mafia, capeggiati da Filippo Passarello.

Intossicati i passeggeri di vari aerei partiti da Roma

L'avvelenamento causato da cibi guasti serviti sui velivoli - Congresso a Bari dovuto rinviare per l'episodio - In grave stato un ingegnere di Milano

Milano, martedì sera.

Numerosi passeggeri che hanno viaggiato a bordo di un aereo della linea Roma-Milano sono stati intossicati da alimenti guasti. Non soltanto uno dei passeggeri appare in gravi condizioni, ma sembra pure accertato che i casi di avvelenamento non sono avvenuti su un solo aereo, ma su molti dei velivoli che hanno lasciato l'aeroporto di Ciampino la sera di lunedì 13 giugno. A Milano se ne è avuta però notizia quando la vicenda è trapelata da alcuni cittadini che hanno preso un «DC-6B» della Compagnia Italiana quella sera alle 21 a Ciampino e sono arrivati alla Malpensa due ore dopo.

Al cinquanta passeggeri venne servita durante il viaggio una cena composta di antipasti (salame e prosciutto), polpette con intingolo e frutta. Quasi tutti, il giorno dopo, venivano colti da dolori viscerali ed i rispettivi medici diagnosticavano una forma di intossicazione. Ora quei passeggeri si sono quasi tutti ristabiliti. Si possono ci'are, tra di essi, il dott. Aldo Rossi, residente a Milano, dirigente industriale, l'ing. Francesco Biffi, anch'egli dirigente industriale, il col. Vincenzo Semararo, comandante il 152° reggimento artiglieria di stanza a Vercelli, e due suoi ufficiali.

Ma, mentre la forma di intossicazione dalla maggior parte dei passeggeri è stata leggera, altrettanto non è accaduto all'ing. Hilli, le cui condizioni sono andate aggravandosi ed appaiono ora preoccupanti. Il suo medico si è consultato ieri con i medici degli altri passeggeri che erano rimasti intossicati.

I cibi che vengono consumati in volo sono preparati non dalla compagnia aerea, ma da società che hanno in appalto quel servizio, il cosiddetto «catering». Così si spiega che altri casi di avvelenamento siano avvenuti fra i passeggeri di altri aerei che sono partiti da Ciampino quella sera. Un aereo diretto a Bari portava a bordo un gruppo di congressisti, rimasti tutti intossicati, tanto che il congresso è stato rinviato. Su un terzo aereo, diretto a Palermo, sono avvenuti altri casi di avvelenamento, tra i quali quello del dott. Paolo Vigorelli, milanese, che dirige uno stabilimento industriale di Siracusa e che si è dovuto fermare a Palermo in un albergo per farsi curare.

Su un quarto aereo, diretto a Bruxelles, la cena preparata a Roma quella sera ha fatto altre vittime, tra le quali un dirigente romano della Confindustria, il dott. Giunti, che si recava appunto a Bruxelles per un viaggio di informazione sul Mec.

Due fratelli morti in un incidente della strada

Taranto, martedì sera.

Due fratelli sono periti in un incidente stradale sul tratto Taranto-S. Giorgio Jonico in seguito a collisione fra la loro motocicletta ed un'auto con a bordo sei persone. L'incidente è avvenuto in una curva in località Cimino. Dei due fratelli, che portano il cognome Sabato, si conosce soltanto il nome di uno: Michele, di 25 anni.

Sepolto un bambino sotto un fascio d'erba

Biella, martedì sera.

Renato Zanchetta, un bambino di 21 mesi di età, abitante a Candelo, stamane ha subito un grave infortunio in circostanze assai eccezionali. Mentre giocava nel cortile della sua abitazione, il piccino faceva cadere un palo di legno che sostenava un grande fascio d'erba appoggiato ad un carro agricolo fermo. Investito dal palo e sommersomerso dall'erba il piccolo Renato veniva soccorso dal padre e trasportato all'ospedale cittadino, dove i medici gli hanno riscontrato lesioni di una certa entità in diverse parti del corpo.

Schiacciato contro un palo dal carrello d'una teleferica

Chiavari, martedì sera.

In frazione Montana di San Martino del Monte un agricoltore settantenne, Antonio Sturla, è rimasto orribilmente schiacciato contro un palo da un carrello vuoto di una teleferica sopraggiunto a grande velocità mentre il vecchio era intento a caricare dei bidoni di latte sopra un altro carrello.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

Eisenhower si riposa ad Honolulu dopo il viaggio di 25 mila chilometri

Calorose accoglienze della popolazione nel "cinquantesimo Stato dell'Unione,, - Un discorso all'aeroporto per sottolineare che, nelle Hawaii, democraticamente convivono uomini di religioni e razze diverse

Nostro servizio particolare

Honolulu, martedì sera.

Eisenhower si trova alle Hawaii per riposarsi dalle fatiche del suo giro in Asia, che lo ha portato nelle Filippine, a Formosa e nella Corea del Sud con un viaggio in mare o in aereo di oltre 25.000 chilometri.

Al suo arrivo ad Honolulu, capitale del cinquantesimo Stato della Federazione, il Presidente degli Stati Uniti è stato applaudito e coperto di fiori da circa 100 mila indigeni. Egli ritiene che la sua visita ai tre paesi dell'Asia sia servita a stimolare l'intesa sulla politica americana, anche se l'importante tappa di Tokio è stata eliminata per colpa dei comunisti.

Arrivando in aereo dopo un volo di 3400 chilometri da Saul, il Presidente è stato accolto dal governatore William Quinn e dai comandanti del settore del Pacifico, amm. Harry Felt, nonchè da altre autorità civili e militari.

Eisenhower è apparso visibilmente stanco, si presume tuttavia che con qualche giorno di riposo e di partite a golf nel meraviglioso clima delle Hawaii possa rimettersi completamente.

All'aeroporto Eisenhower ha pronunciato un discorso di circostanza nel quale ha toccato ancora una volta il tema più frequente degli ultimi giorni: «Nel regime democratico gli uomini di tutte le razze e di tutte le religioni possono vivere insieme da amici». Egli ha accennato alla situazione esistente nelle Hawaii che è un ottimo esempio di tale possibilità.

Fra le migliaia di persone che hanno accolto Eisenhower, si notavano giapponesi, filippini, coreani, cinesi e polinesiani.

Prima dell'arrivo di Eisenhower uno sconosciuto ha gettato l'allarme fra le autorità in attesa del Presidente affermando per telefono che una bomba era stata sistemata sulla strada che Eisenhower avrebbe percorso in macchina, davanti al consolato giapponese. Attente ricerche hanno permesso di accertare che si era trattato di uno scherzo di cattivo gusto.

a. p.

Nella prossima visita all'Avana

Kruscev chiederebbe a Castro delle basi per missili a Cuba

Washington, martedì sera.

Il deputato repubblicano, Clarence Brown, ha affermato in base a rapporti segreti, che l'Unione Sovietica intenderebbe chiedere al governo dell'Avana l'autorizzazione per installare basi russe di missili nell'isola di Cuba. Il deputato ha aggiunto che Kruscev nel suo prossimo viaggio all'Avana, non solo tratterà con Fidel Castro l'installazione di rampe di lancio per missili, ma anche di basi per il rifornimento di sommergibili atomici operanti nell'Atlantico occidentale.

Nei circoli responsabili queste notizie non vengono commentate e al Dipartimento di Stato ci si rifiuta addirittura di confermarle o smentirle. Si ammette tuttavia ufficiosamente che le relazioni fra Stati Uniti e Cuba vanno peggiorando, sia pur lentamente, soprattutto a causa dell'intransigenza di Fidel Castro.

Negli ambienti politici l'acutizzarsi della situazione cubana viene seguita con inquietudine da parecchi mesi. Nell'isola il clima politico sembra arroventarsi e molti cubani che danno ascolto alla propaganda «fidelista» pensano addirittura alla possibilità di un attacco da parte degli Stati Uniti per rovesciare l'attuale regime. La propaganda a L'Avana sta assumendo toni roventi.

Fidel Castro intensifica da una parte gli attacchi contro gli «imperialisti yankee» e dall'altra si mostra sempre più antichavista nei confronti della Russia.

Il feroce delitto di Vigevano

Ha abbattuto a rivoltellate la donna che lo respingeva

Tre volte vedovo a 65 anni, l'assassino aveva inutilmente corteggiato la quarantaduenne - Le ha sparato senza scendere dalla bicicletta

Vigevano, martedì sera.

(r. b.) Vivissima impressione ha destato il grave fatto di sangue avvenuto ieri sera alle 19,40 all'estrema periferia della città. Un uomo di 65 anni, Giuseppe Rezzani residente in via Aquanafarsa 57, ha ucciso con cinque colpi di pistola cal. 7,65 la vicina di casa Maria Filippini di 47 anni.

Il fatto è avvenuto in un viottolo di campagna che si diparte dalla via Aquanafarsa all'altezza del numero 51 e giunge nella vicinanza di via Gorizia.

Maria Filippini ieri sera, poco dopo le 19,30, aveva imboccato la viuzza per andare, come ogni sera, dal medico per delle iniezioni, quando improvvisamente la si parava dinanzi il Rezzani. L'uomo, che era in bicicletta, senza scendere puntava la rivoltella ed esplodeva cinque colpi contro la donna che, raggiunta in pieno viso si abbatteva al suolo in una pozza di sangue. Il Rezzani si dava allora alla fuga, ma veniva fermato da due uomini, Giordano Spinolo e Giancarlo Marchesi, che, richiamati dagli spari mentre si trovavano al lavoro in un campo vicino erano accorsi.

Immobilizzato, il Rezzani veniva disarmato e ridotto all'impotenza. La Filippini veniva soccorsa e trasportata all'ospedale civile dove, non ostante le pronte cure dei sanitari cessava di vivere meno di un'ora dopo.

Per quanto concerne le cause del delitto, sembrerebbe che il Rezzani — che si era già sposato tre volte e altrettante volte era rimasto vedovo — avesse corteggiato senza fortuna la donna, che, divisa dal marito (il quale si trova ricoverato in un manicomio), viveva facendo la cameriera in alcuni bar. In seguito ai continui rifiuti oppostigli dalla Filippini il Rezzani meditava freddamente di ucciderla facendo in una visita di campagna ad un centinaio di metri dalla sua casa. Mettava così in atto il suo criminoso disegno.

ROMA: un centinaio di persone denunciate alla Magistratura

Ammonterebbero a 5 miliardi le truffe con le pensioni di guerra

Malattie inesistenti o di poco conto create o aggravate con documenti falsi o alterati - Centomila lire per ogni pratica andata a buon fine - Tra gli implicati nello scandalo numerosi funzionari di vari ministeri

Roma, martedì sera.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Roma hanno consegnato in questi giorni alla magistratura il nono rapporto in merito allo scandalo delle pensioni di guerra. Al termine di queste nuove serie di indagini, peraltro non ancora definitivamente concluse, ben novantotto persone risultano denunciate in stato di arresto o a piede libero. Gli arrestati sono esattamente venticinque e la maggior parte di essi sono impiegati e funzionari del ministero del Tesoro, della Direzione Generale delle pensioni di guerra e di altri ministeri. Costoro, sfruttando eminenti conoscenze, erano entrati nel «giro» della losca organizzazione, percependo compensi aggiuntivi intorno alle 100.000 lire per ogni pratica condotta a buon fine.

Lo scandalo delle pensioni di guerra risale, come si ricorderà, al giugno del 1958. Le prime indiscrezioni si ebbero nel luglio dell'anno dopo, quando due carabinieri di Velletri e di Frosinone arrestarono alcuni membri dell'organizzazione, che operava all'esterno della Direzione delle pensioni di guerra. I cui nomi vennero comunicati il 29 dicembre del 1959.

Furono allora denunciate in stato di arresto diciannove persone e a piede libero ventuna.

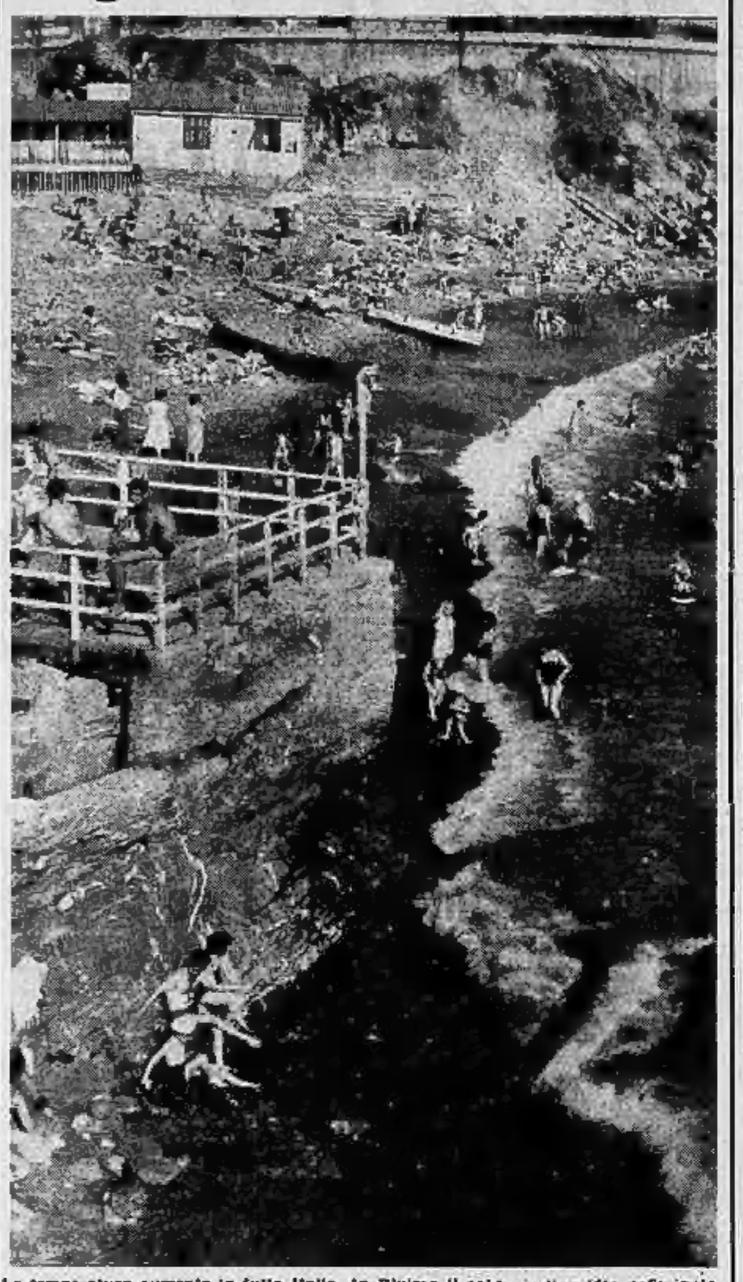
Il sistema usato per compiere la colossale truffa nei confronti dello Stato, per il quale si danno il fa ascendere a cinque miliardi di lire, risulta abbastanza semplice: bastava far risultare sulla cartella clinica dell'invalido che rivolgeva domanda di ricorso a categoria superiore, una malattia inesistente, uno stato di aggravamento sproporzionato. Per falsificare la cartella clinica, veniva tolta dalla specifica scolorina, quando addirittura non venivano sostituite radiografie e certificati di altri invalidi, realmente tali, con quelle della persona che si voleva favorire. La perfetta sincronizzazione dei falsari operava divisa tra un gruppo di funzionari e di impiegati del ministero del Tesoro e della Direzione delle pensioni di guerra che si incaricava della costituzione della cartella clinica, e un gruppo, quello che agiva all'esterno, che falsificava i documenti e procacciava i clienti, cioè gli aspiranti invalidi e gli invalidi desiderosi di raggiungere una categoria superiore a quella già ottenuta.

Il primo gruppo che lavorava all'interno della direzione, faceva capo all'impiegato addetto alla commissione medica superiore, il cinquantaseienne Nicola De Michele, abitante in via Ezio 24, che si avvaleva della stretta collaborazione di altri sette impiegati e cioè: Vincenzo Palmieri, addetto all'ufficio progetti; Erminio Pellegrini, addetto all'ufficio parlamentare; Domenico Patriarca, Mario Lepi, Giuseppe Biancalani, Archimede Parlanti e Alfredo Rapeni, addetti all'archivio.

Il gruppo degli «esterni», ovvero la banda vera e propria, era diretto dal trentaseienne Giuseppe Angione, sotto le cui dipendenze lavoravano Aurelio Sanguedolce, Guido Rossi, Raffaele Jovannone ed Alfredo Toffanini.

Le indagini che si erano iniziate nel dicembre scorso alla «gang» esterna ed ai disonesti impiegati della direzione generale delle pensioni di guerra, ripresero nel gennaio scorso. Questo nuovo ciclo di indagini conclusosi in questi giorni ha permesso di scoprire altre cinquantotto persone, tra cui un ragioniere capo del Ministero del Tesoro, e nuovi «clienti» della banda capeggiata da Angione. Tra i gregari dell'Angione, sono saltati sulla ruta altri due «produttori», individui a cui era stato affidato il compito di convincere invalidi di ultima categoria a raggiungere la quarta o la terza.

E' già arrivato il caldo



La temperatura aumenta in tutta Italia. In Riviera il caldo è diventato asfissiante, e le spiagge sono invase da comitive di turisti che affluiscono ogni giorno sempre più numerose. Ecco un aspetto di Genova - Quarto (Telefoto a «Stampa Sera»)

Franca Rame a Milano Marittima

A causa dei numerosi impegni che l'attendono in luglio e agosto, l'attrice Franca Rame ha dovuto anticipare le vacanze. Ha scelto la spiaggia di Milano Marittima ove si trova insieme al marito Dario Fo

La «Romantica»

La cantante e attrice americana Doris Day ha inciso in questi giorni «Romantica» di Rascel, la canzone vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo

Il Presidente sulla strada di Brasilia

In tuba e redingote, il Presidente Juscelino Kubitschek si reca a piedi, accompagnato dall'ambasciatore e da altre personalità, a inaugurare la sede dell'ambasciata dell'Iran a Brasilia, situata alla periferia della nuova capitale (Telefoto a «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

ACQUISTIAMO contanti autovetture radiate, vendiamo facilitando. Telefonare 21-822. 443

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, metteremo il massimo numero. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 48-007.

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autofficina Rumen presso sede permuta rateizzo Auto Torino, corso Prine. Ricagno 11. Telefonare 353-181. 20343

ALL'AUTORALONE Montecone, Petrarca 6, telefonare 651-601, Borgward Isabella TS, Mercedes seminuove, 1800 nuove, 2100 seminuove, Giulietta TI, 1958, 800, 500 funzionali, familiari 59 58 600 furgone da rimatricolare, Dauphine, 1400 Diesel semiuovo, 1400 S.S. Gran Erolino. 345

ANGLIA Ford grande occasione superstrove, prove, prenotazioni, permute, rateazioni, Ancia, corso S. Maurizio 18.

ALL'AUTOSALONE «Tavolera», Roma 207 bis, telefono 43-636: Fiamiola, Appia spider, Appia II, 750 spider Giulietta, Desiderio Vignale, 103, 103 famigliare, 600, 1400 TS, 850, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Super sprint, rambi, rateazioni. 616

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara radiatori, Verifica gratuita, Enderle ammortizzatori jerlcoidali. Pram, Taranto 74. Telef. 761-648. 280

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata riparazioni, sostituisce, modifica solidificando massima garanzia. Arabia, via Vigone 42 via Revello 32 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-509. 483

APPIA III serie, Fiamma coupé, arredamento sport Esatto, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecita consegna. Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2. Telef. 41-444. 70

AUTO Torino, corso Frese, Regnolo 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 30247

AUTORICAMBI Lancia, Balbo 115, motori 1200, Appia II, 103 vari tipi, 1400 nuovi, 10 q.li gas metano benzina, 615, 103 J. 66

AUTOAGENZIA Centro Crocevallo 3. Tel. 774-256 Giulietta TI, 1300 gas, 103 '58-'57-'56, 600 seminuove, 500 N, 500 C.

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 120; telefono 670-062: 100 ogni tipo, 600, furgoncini, multiple, belvedere, Appia, Aurelia B. 10, B. 12 gas, Fiat 1400, 1900 gas, autocarri Lancia e altri partite interne. Facilitazioni, rateazioni. 495

AUTOPARO in prova nuova Hillman, cambio completamente automatico, Sunbeam sport freni a disco, Accademia Albertina 3. Telef. 883-692. 456

AUTOMOBILISTI la Sisi finanzia acquisto autovetture, concessione pneumatici automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato, Premio assicurativo, Andrea Doria 15, Telef. 321-613, 513-137. 306

AUTOVEICOLEGGIAMO al «Moderno» auto 103 lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 376-921. 22818

AUTOVEICOLEGGIAMO con senza autista nuove 600, 102 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola. Principe Tommaso 12, telefono 60-564 456

Ed. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-634 Giulietta T. I., sprint, spider, Dauphine, ottime condizioni permute e rateazioni. 98

AUTOMOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere, Telefonare 773-985. 2978

AUTORIMESSA vende 500 posto privato ottimo equilibrio, eventuali facilitazioni a persone. Telefonare 687-514 ore pasti.

AUTORALONI Grazzi vendo privati vendono 600, 103, vetture. Saluzzo 30.

COMMISSIONARIA Fiat G. Nardi, corso Duca Genova 37, Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat, Rateazioni Sava. Occasioni: 500 C, Nuova 500, 600, 1100 A R R. 103, 103 N, Appia, 1400 A B, 1900 A, Ford Coupé, Hudson cambio automatico. 500 B e Ardea Turgoni. Autocarro ribaltabile Matador, Jeep Ford. Camion nuove 682 N3. 227

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, prenotazioni, consegna subito. Vigone 44. 7614

CONCEDIAMO la giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Bisazza, San Quintino 4 bis. 8741

DOTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, corso Biella Cesare 313. Telef. 21-000.

GIULIETTA sprint 1957 vendo privato Telefonare 296-445. 76

GAUPHINE Alfa Romeo 4 marce premiata vende permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-434.

FIAT Sava Commissionaria via Nizza 30, tel. 652-662, 652-667 arriva la sua specialità elettrica che potete vedere e provare in nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni. Sua garanzia, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600, 103, elaborate consegna immediata. Sconto e vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

FIAT-SAVA, commissionaria, via Nizza 30 telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture sole e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale e granluxe, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali, 1100 diesel quintali 615, 626, vari rateizzazioni furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 12 mesi.

FIAT 2100 semestre garanzia nuovissima, radio, vendo Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 750-332

FINANZIAMO rateizzazioni auto case terzi valutando massimo. Telef. 83-890, 52-621. 31477

FIAT Sava commissionaria Ara via Monte di Pietà 1, tel. 43-418, presentazioni autoveicoli nuovi. Esposizione autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101, Telef. 350-339. 391

FIMI sovvenzioni auto case terzi massima valutazione colcetta. Telef. 871-038, 695-980. 31476

GOSSOMOBILI giardinetta, berlina 565 mila, massimo 5-6 velocità 115, Torricelli 33. 13

GRAZZI disponendo graziosi automobili trasferirebbe rappresentanze nazionali, estere. Saluzzo 30. 617

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissima finanziamenti su autoveicoli.

JOLLI 600 vetturetta extra semiscoperta privato vende. Visibile Galileo 38.

LEONCINO lungo trazione anteriore Taurus, 636 ribaltabile, 615 1957 furgone vende Ferrero corso Traiano 170. Telefonare 661-670. 400

METANO, gas liquido, installazioni accurate eseguite direttamente dalla L.A.M.P., fabbrica apparecchiature. Crescentino 36, Telefonare 20-852. 427

METANO installazioni garantite 32.000; Liquigas, [illegible] regolamentati 46.000; revisione riduttori. Martorelli 48 Telefonare 32-109. 320

MOTOSCAFO autocarro Fiat 600 del mare, semiscafo, ai soli nuovi, svendo, Automalone «Tavolera», Roma 207 bis

OCCASIONE 600 vendesi personalizzata con Vespa o Lambretta, rateizzo. Tel. 687-514.

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100, 103, 600, 500 multiple, furgoncini 1400, Ardea, torpilloni, giardinette, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 427

PIRRI Farina 1500 coupé 170 cavalli. Commissionaria Rubeo: prenotazioni, cambi, rateazioni. Corso Francia 12 bis. Telefoni 47-314, Sede via Cimta 54. 442

PRATICHE autorizzazioni automobilistiche, permessi medici, «Gillio», via Boucherons 9, Telefono 521-874. 327

PRIVATO collaudatore vende Appia I serie, come nuova veramente bella. Telefonare 760-447 pasti. 448547

PRIVATO vende 600 anno 1958, perfetto ordine. Rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 Fiat perfetta come nuova. Telef. 791-161 Torino.

PRIVATO vendo 600 perfetta, bel tessuto. 4500. Telefonare pasti 360-036.

PRIVATO vende 600 ripresa a nuovo L. 360.000 trattabili. Telefono 266-582.

PRIVATO vende 1400 gas. Autosalone Roma, via Bartolomeo 64. 448280

PRIVATO vende [illegible] buone condizioni. Telefonare 231-420. 448230

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientissimo Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Telef. 296-634.

SIMCA Commissionaria Sear, via Monte di Pietà 1. Pronta consegna tutti i tipi Aronda, Ariosa e Vedette. Tel. 824-275. Facilitazioni pagamento. 380

SPIDER giulietta, spider 2100, spider 600, altre occasioni, rateazioni, vendiamo, Vigone 44. 457

VOLTURE Fiat 630 L. 2000; 666 10.500; 1100 Appia 12.500; motoleggere 6300, Berio, Carlo Alberto 43. Tel. 527-976.

1400 benzina gommata nuova, prova sabbiera, vendesi occasione. Telefonare ore pasti 788-690. 451400

CICLO MOTO; SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO assortimento Moineu, Bianchi, Mival, occasioni Moineu italiana, Gnzzi Galletto, Ducati 175, 98, Mival, motocarro 350 cardano, cambi rateazioni, Gino, Antonio Cecchi 57, Telef. 272-251.

ACCETTIAMO vecchia moto per permutazioni ultimissimi tipi Gilera, Aisico, Brescia 44, telef. 272-810. 14822

CICOLO consegna senza anticipo mezzi mensili Lambretta 1960, minerva 3%, 6300 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, tel. 56-088.

GARELLINO meccanografia frizione automatica nuova rivelazione a Ure 51.500. Provatelo! Agente Generale Rizieri, Brescia 44. Telef. 272-810. 221

GPD la nuova indistruttibile in plastica a vela reni motore commissionaria Bianchi Borgarello, Carmagnola 2. 18

LAMBRETTA agenzia Rocco nuovi modelli 1960. Cambi, rateazioni. Piazza Vigliardi Paravia 5. Telefono 772-342.

MOTO, Motoscafi, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 25, corso Vittorio 36. 2001

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 25, corso Vittorio 36. 20803

OCCASIONI Lambretta, Vespa, ciclomotori da 15.000 in su. Pasquero, Principe Amedeo 11. 308

OCCASIONISSIME come nuove vendiamo Ducati 175, Lambretta 150, Vigone 44.

PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita. Principe Amedeo 11, telef. 45-[illegible]. 309

SGAPI fuoristrada mt. 3,70 eccezionale mobilità completamente alluminio speciale contenuti indistrutta portata 40 oltre cortina, atlantico, sfrangia, conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino». 449445

SENSAZIONALI scooti Ducati. La rateazionissima Ghibor è a vostra disposizione per raggiagli, permute, facilitazioni, assistenza. Massime valutazioni dell'usato. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Ricordate Ghibor, corso Peschiera 206, Torino. Telefono 383-282.

TOLETE compratore cambiare vendere Vespa, Agrì Moroni, C. Savoiarda 168. Telefonare 355-823. 20140

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio, prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, rateazione anticipo. Telefonare 512-173. 9627

A buon prezzo acquista gialli, romanzi, arte, storia, politica, Telefon. 534-578.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, lavatrici, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36

ACCESSORI, cavalcabagni, bagni, occasioni lavoranti via Silvio Pellico 5. Telefonare 653-681. 483

ACQUISTANDO polizze Eraldi subiti, visitate grande esposizione Galleria, corso Vittorio 22.

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 168.000. Telef. 885-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 16.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Mensili speciali, rateazioni. 9614

AL Centro Radio televisori a pezzetti, novità assoluta. Telefonare 538-252. 6120

AL Centro Radio, S. Secondo 48, frigoriferi a pezzetti, novità assoluta. Telefonare 538-253. 21822

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, accettiamo forniture, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21402

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (smontamento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento [illegible] generi. 332

ANTICAMERE lavoro rendiamo, impero, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Centro Antiquari 134 bis. Telefonare 31-737. 446940

APPLICHIAMO modelli macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 519-877. 21080

ARMADI-guardaroba, cassoni, sala, soggiorni, camerette ragazzi, prendiamo per consegna. Pagella, Mazzini 44.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, singoli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze. Telef. 532-613.

CUBIERI; macchina migliorata forma moderna. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 9, tel. 538-530. 256

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento premi migliori. Facilitazioni pagamento. Lelli, via Mazzini 41. 3018

FRIGORIFERI, abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, rateali. Grimaldi, Firenze 27, tel. 273-850.

FRIGORIFERI per villeggiatura, 25.000, garanzia, rateali. Bricco, c. Vittorio 58.

GRAPPIO Fo 18 grande assortimento mobili, ogni stile, specialità maggiolino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Berlola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortalvo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72. Telefono 293-406. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronoscope. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendesi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 6287

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produzione di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti, Bogino 5. Telef. 538-830.

MAGLIERISTE, migliori macchine maglieria presso. Rateazioni, insegnamento Super Cogni, Consulta 3. Sabbionini, accessori. 20327

MOBILI. Attenzione vendita occasionale, Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

MOBILI e Cucine a vista esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro vecchi usati. Via Garibaldi 4. Tel. 532-107.

MONTI, lavorazione di Conia, lusso e comuni. Privati di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via E. Arnaldo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 2 angolo corso Peschiera esportazione mobili lusso Cippendal, Impero, camere cromati, 97.000 salotti 85.000 specialità cucine plastificate a Formica. Facilitazioni. 24701

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano, tel. 536-813; tinelli 38.000, camere 98.000, armadioni 30.000, rateazioni. 20445

MOBILIFICIO Diferenza. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili stile, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro vecchi mobili valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 768-881. 11042

MOBILIFICIO Urso, 30 rate, vendita per pensione, camere da 39.000; tinelli da 39.000, Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 2, angolo

MOBILI Modenese, via Bertolotti 5. E' la ditta che costa! Visitateci. 604

MOBILIFICIO Turco, vasto assortimento mobili stranieri e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 19453

OCCASIONISSIMA eccezionale camera bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-896. 405

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telefono 81-562. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI «Cremonia», via Lagrange 2, telef. 535-711. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, sconto 40.000. 418

TAILLEURS, cappotti signora, eleganti, moderni 15.000, 18.000. Roggero, Sacchi 54. 72

VENDESI camera pranzo cilegio moderna 100.000, lampadario. Telefonare mattino 201-686. A21888

VENDO fisarmonica bocca 80 tasti 20 bella. Scrivere: «Polifonia Stampa 5260 — Torino». A48497

VIGORELLI unica macchina cucire che fissa la sola. Esclusivisti, Lelli, Mazzini 41. 3018

NOIRIZZI

MARE
CUFFIE - SCARPE BAGNO
PALLONI - SALVAGENTI
MATERASSI - BATTELLI
MASCHERE - PINNE
La più grande scelta
Listino a richiesta
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 511-116
Via Milano, 11 Tel. 511-396
Via Po, 6/B Tel. 518-629
Si accettano Buoni E.N.A.L.

MOBILI ARTIGIANI
Sede: Corso VIII. Emanuele, 16
Telefono 68-581
Succursale: Corso Cairoli, 18
FACILITAZIONI

GUIDE
DI PLASTICA E GOMMA
PER CORRIDOI E SCALE
DI CASEGGIATI, UFFICI, ISTITUTI, ALBERGHI
Messa in opera completa
Chiedeteci un preventivo
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 511-116

Mobili CASABELLA
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati
Via Garibaldi 4 - Tel. 521-191

CASA DELLA PENNA
Piazza Carlo Felice 85 Porta Nuova
Stilografiche - Riparazioni
PARKER - AURORA

BALATUM - STRAGULA
I più economici ed eleganti
COPRIPAVIMENTI
L. 700 il mq.
Dello stesso materiale:
TAPPETI E GUIDE
IN TUTTE LE MISURE
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 511-116
Via Milano, 11 Tel. 511-396
Via Po, 6/B Tel. 518-629
Si accettano Buoni E.N.A.L.

TELERIE Tutti gli articoli di Lino di QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 15 - TORINO

CAMPEGGIATORI
MATERASSI GONFIABILI
Cuscini, battelli, canotti vari per campeggio
presso
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 511-116
Via Milano, 11 Tel. 511-396
Via Po, 6/B Tel. 518-629
Si accettano Buoni E.N.A.L.

I MIGLIORI MOBILI
A RATE FINO A 30 MESI
A PREZZI ECCEZIONALI
Sconti speciali per contanti
MOBILIFICIO S. PAOLO
VIA MONGINEVRO 1
Vi invia cagna - Vi la rimorchiare

RASOI ELETTRICI
POSATERIE
Prezzi di assoluta concorrenza
Riparazioni accurate di rasoi elettrici
MONTEU
Corso Vittorio Emanuele, 81
TORINO

CUFFIE BAGNO
ALTA MODA
Vasto assortimento
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 511-116
Via Milano, 11 Tel. 511-396
Via Po, 6/B Tel. 518-629

S. CAPELLO
TAPPEZZIERE
POLTRONE - SALOTTI
Via Cibrario 14 - Tel. 46-525

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante